

SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna



BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso al 31 dicembre 2024



SFIRS SpA

Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 00206010928

Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n. 19425.8



BILANCIO dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2024

INDICE		
<i>Cariche sociali</i>	pg.	4
<i>Relazione sulla gestione 2024</i>	pg.	5
Informazioni sugli eventi più significativi dell'esercizio	pg.	6
Informazioni sull'andamento della gestione	pg.	9
Andamento della gestione	pg.	10
Indici di bilancio	pg.	12
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pg.	12
Evoluzione prevedibile della gestione	pg.	12
Profili organizzativi	pg.	15
Contesto socioeconomico	pg.	19
Attività operativa	pg.	25
<i>Attività per la Pubblica Amministrazione</i>	pg.	25
<i>Attività di consulenza per la Regione Autonoma Sardegna</i>	pg.	48
<i>Attività con fondi propri e partecipazioni</i>	pg.	51
Adempimenti di cui all'art.6 co.2 - d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)	pg.	57
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pg.	59
Proposta all'Assemblea	pg.	66
<i>Bilancio 2024</i>		
Prospetti contabili	pg.	67
Stato patrimoniale	pg.	68
Conto economico	pg.	70
Prospetto della redditività complessiva	pg.	71
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	72
Rendiconto finanziario	pg.	74
Nota Integrativa	pg.	75
<i>Allegato: dati essenziali dell'Ente che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>	pg.	159
<i>Bilancio Consolidato 2024</i>		
<i>Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2024</i>	pg.	162
Prospetti contabili del bilancio consolidato 2024	pg.	168
Stato patrimoniale	pg.	169
Conto economico	pg.	170
Prospetto della redditività complessiva	pg.	171
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pg.	172
Rendiconto finanziario	pg.	174
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pg.	175
RELAZIONI COLLEGIO SINDACALE	pg.	262
RELAZIONI SOCIETÀ DI REVISIONE	pg.	271

Cariche sociali

Assemblea

Azionista unico

Regione Autonoma della Sardegna

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Tonino CHIRONI

Consiglieri

Maria Antonella ARDU
Antonio ADDIS

Collegio Sindacale

Presidente

Aldo CADAU

Sindaci effettivi

Anna PAOLONE
Giorgio Graziano CHERCHI

Direzione Generale

Direttore Generale

Massimo Daniele CONCAS

Revisore Legale

Deloitte & Touche SpA

SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Imprese C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/1993 - D.lgs. 141/2010: n. 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8



RELAZIONE SULLA GESTIONE
2024

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

La SFIRS SpA è Intermediario Finanziario iscritto al n. 49 dell'Albo Unico ex art. 106 TUB.

Ogni evento occorso nell'esercizio è legato al ruolo di SFIRS quale società *in house* controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna, creata per favorire lo sviluppo economico e sociale della Regione. Tale ruolo è caratterizzato dai seguenti aspetti salienti:

- **Assogettamento al controllo della Regione:** la SFIRS è sottoposta alla direzione e al controllo della Regione Autonoma della Sardegna, analogo al controllo che la Regione esercita sui propri servizi.
- **Supervisione politica e tecnica:** l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, in qualità di organo politico, e il Centro Regionale di Programmazione, in qualità di Direzione competente, vigilano sul suo operato.
- **Scopo preciso:** lo Statuto della SFIRS definisce il suo "scopo esclusivo": contribuire allo sviluppo economico e sociale della Sardegna, in linea con i piani, i programmi e le direttive della Regione Autonoma.
- **Strumento per il finanziamento:** per raggiungere questo obiettivo, la SFIRS può concedere finanziamenti, sotto diverse forme, al pubblico, come previsto dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 01.09.1993, n. 385, e successive modifiche ed integrazioni, per gli Intermediari finanziari.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l'erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte dell'Azionista Unico ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS, quale strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve da quest'ultima - mediante affidamento diretto - gli incarichi relativi alle attività da svolgere. Ai sensi della normativa prevista per le Società *in house providing* si assicura che gli incarichi assegnati coprano almeno l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al Piano Industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo e alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna.

La Società ha operato in piena conformità con gli Indirizzi Triennali formulati dall'Assessore della Programmazione in data 09.02.2024, che hanno consentito la pianificazione per il 2024, mediante la formulazione di indicazioni strategiche anche per il successivo biennio 2025/2026.

Alla SFIRS è stato richiesto di:

- garantire assistenza tecnica di tipo specialistico all'Amministrazione Regionale, con particolare riferimento alle attività del Centro Regionale di Programmazione;
- assicurare l'operatività degli strumenti finanziari affidati nei precedenti periodi di programmazione, con particolare riferimento all'attività di monitoraggio degli stessi;
- salvaguardare il ruolo di soggetto istruttore delle procedure di incentivazione ancora in fase di svolgimento, non concluse nella precedente programmazione;
- gestire gli strumenti finanziari previsti nel nuovo periodo di programmazione 2021/2027, quali:
 - Sardinia Fintech, piattaforma regionale per gli strumenti finanziari innovativi (*mini-bond, lending, invoice trading, etc.*),
 - Fondo competitività per le imprese.

- Supportare la definizione di nuovi modelli di finanza sostenibile e/o orientata alla sostenibilità sociale, ambientale e di governance, in coerenza con gli orientamenti comunitari, anche sostenendo il capitale di rischio (esempio *social impact*, *private equity*, *venture capital*, finanza sostenibile) anche con l'applicazione dei criteri ESG;
- di sostenere l'Azionista Unico per la progettazione e/o gestione di nuovi sistemi di incentivazione a carattere regionale o territoriale in cui darà previsto il ricorso a strumenti finanziari anche in combinazione con le sovvenzioni.

In ossequio alla disciplina sul controllo analogo in materia di controllo strategico (DGR 4/3 del 15.02.2024), e tenuto conto delle osservazioni emerse dall'ispezione della Banca d'Italia conclusasi nel mese di gennaio 2024, è stato richiesto alla Società di predisporre:

1. il Piano degli Obiettivi (P.d.O.) o Piano industriale per il triennio 2024/2026, avente ad oggetto gli obiettivi operativi da realizzarsi nel periodo di riferimento, l'indicazione della tempistica prevista, e le risorse finanziarie ed umane assegnate.
2. il Budget economico-finanziario-patrimoniale e il piano degli indicatori, con una proiezione anche per i successivi due anni;
3. un aggiornamento del piano di fabbisogno triennale del personale ed eventuale conseguente modifica della pianta organica capace di contemperare il ruolo di SFIRS SpA quale Società *in house* della R.A.S. e lo status di intermediario finanziario vigilato ex art. 106 TUB.

Le Direttive hanno incarnato – quantomeno fino al mese di luglio - le linee guida per il futuro della SFIRS SpA, cristallizzando il coinvolgimento della stessa nella Programmazione 2021/2027 e offrendo importanti raccomandazioni per il Budget 2024 e per il Piano Industriale 2024/2026 (o Piano degli Obiettivi ai sensi della successiva DGR 4/3 del 15.02.2024) basato sia sull'utilizzo – in chiave principale – delle risorse regionali e comunitarie a valere sul POR FESR ed FSE 2007/2013 e 2014/2020 connesse a Fondi/misure affidati alla stessa dalla R.A.S. sia sul rilancio dell'attività di intermediazione con mezzi propri.

In tale solco, è stata assicurata l'attività di consulenza ed assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale, che si esplicita oltre che negli "strutturati" incarichi di "Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione", "Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018" e "Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE", da anni in capo a SFIRS.

Gli indirizzi – alla luce del cambio di governance dell'Azionista Unico - sono stati integrati dalla DGR 31/6 del 28.08.2024, la quale ha assegnato alla SFIRS, tra gli altri, obiettivi specifici quali:

- a) l'azzeramento dell'arretrato in ordine alle misure della "Linea Competitività";
- b) la chiusura del processo di dismissione delle partecipate non strategiche;
- c) il reintegro della pianta organica fino a 80 addetti.

In ordine a tale ultimo aspetto, si segnala che la Società ha esperito tutte le attività che hanno consentito la pubblicazione delle procedure di evidenza pubblica per l'assunzione di 13 nuovi dipendenti, ai sensi e per gli effetti della DGR 26/36 del 25.07.2023. I concorsi si prevede addivengano a conclusione entro il mese di maggio 2025.

La Delibera 31/6 ha inoltre preso atto e dato risalto al fatto che SFIRS, fra la fine del 2023 e gli inizi del 2024, nella sua qualità di Intermediario ex art. 106 Testo unico bancario (TUB), è stata oggetto di un'ispezione "full scope" ad opera della Vigilanza della Banca d'Italia. Parimenti, ha messo in luce che la disamina della Vigilanza si è conclusa con la formulazione di un rapporto conclusivo che ha orientato la Società verso la razionalizzazione del suo business, nell'ottica di contemperare il suo status di Società *in house* della Regione Sardegna e quello di Intermediario finanziario vigilato.

In ordine alla dismissione delle partecipate “ex lege Madia” si sottolinea come in data 21.05.2024, SFIRS ha esercitato il diritto di recesso dalla Sarda Factoring SpA in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del Codice civile. Allo stesso modo, in data 17.09.2024, ha esercitato il diritto di recesso dalla SardaLeasing SpA e dalla Marine Oristanesi Srl

Per quanto riguarda la controllata GE.SE. Srl, l’anno si è rivelato topico in ordine al processo di dismissione massiva. Quest’ultimo, svolto nell’alveo di ineludibili vincoli pubblicitici, non si è perfezionato alle condizioni prefissate dagli indirizzi del socio RAS. Conseguentemente, come testimoniato anche dalla DGR 54/19 del 30.12.2024, SFIRS ha proposto alla RAS ulteriori iniziative volte ad accelerare la conclusione della procedura liquidatoria di GE.SE. Srl

L’attenzione e la vicinanza alle strategie aziendali da parte dell’Azionista si sono ulteriormente rafforzate nel mese di novembre 2024 allorquando l’Assessore alla Programmazione ha formulato le integrazioni agli obiettivi annuali e pluriennali, sancendo definitivamente la possibilità di ricorrere ai mezzi propri per lo svolgimento dell’attività e formulando meccanismi di aggiornamento e di riallineamento del Piano Industriale alle strategie via via promananti dalla nuova Giunta Regionale.

Come di consueto, è stato predisposto per il 2024, il bilancio consolidato del Gruppo SFIRS che comprende nell’area di consolidamento i dati patrimoniali ed economici della controllata GE.SE. Srl in Liquidazione, sottoposta anche alla razionalizzazione di cui alla cosiddetta “Legge Madia”. Per tale motivo, ai sensi dell’art. 6 dello statuto e dell’art.2464 del Codice civile si è deciso di usufruire dei maggiori termini fino a 180 giorni per la convocazione dell’assemblea di approvazione del bilancio.

Degni di nota sono infine i seguenti eventi:

- i. l’impianto di un rigoroso e razionale quadro regolamentare interno aggiornato e completo nel rispetto di quanto previsto dalla Vigilanza;
- ii. la messa a terra del nuovo Organigramma (approvato a maggio e inaugurato a giugno) e la declinazione del nuovo Funzionigramma;
- iii. La sperimentazione di sistemi di controllo su base mensile per la valutazione delle prestazioni aziendali ad opera della Governance e del Collegio Sindacale;
- iv. L’avvio dell’aggiornamento integrale del MOG ex D.lgs 231 che si concluderà nel 2025.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2024 fa registrare un margine di interesse in aumento rispetto ai dati del 2023 del 25% dovuto, prevalentemente, all'oculata gestione della tesoreria aziendale che ha permesso di sfruttare al meglio l'andamento dei tassi di interesse sui depositi bancari a breve termine. La componente da tesoreria ha registrato un incremento di circa 514 mila euro. Il margine di interesse da clientela risulta in flessione del 17% circa per effetto della riduzione delle quote capitale dei finanziamenti in essere non ancora sostituite da nuove erogazioni con mezzi propri. Il margine di intermediazione, nel complesso, risulta sostanzialmente stabile.

In questo quadro, il margine operativo (al lordo delle rettifiche), dato dalla differenza tra il margine di intermediazione e il totale dei costi operativi, si conferma positivo per 1,1 mln di euro.

Per quanto concerne le spese per il personale, va segnalato che risultano sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La voce riporta anche la valorizzazione delle ferie non godute. Si segnala che alla data del 31.12.2024 il numero effettivo dei dipendenti era di 67 unità in diminuzione di 2 unità rispetto al 31.12.2023.

Le altre spese amministrative, al netto delle spese sostenute direttamente per conto della RAS e altri progetti (e direttamente ribaltate), fanno registrare un incremento di circa 413 mila euro, dovuto prevalentemente a manutenzioni interne, a oneri derivanti da servizi informatici e da oneri per servizi connessi alla riorganizzazione interna. I costi operativi risultano sostanzialmente in linea, ma, stante l'andamento incrementale dell'indice dei prezzi al consumo, sarà difficile prevedere una riduzione del livello generale dei costi operativi rispetto alla media degli esercizi precedenti.

L'esercizio chiude con un utile netto di circa 644 mila euro dopo aver effettuato rettifiche nette su crediti per euro 153 mila.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta il Conto economico opportunamente riclassificato, al fine di evidenziare gli elementi di maggiore significatività registrati nell'esercizio.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2024	31/12/2023	Delta	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	2.588	2.074	514	25%
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0	0%
Margine di interesse	2.588	2.074	514	25%
<i>di cui:</i>				
<i>Margine di interesse da tesoreria</i>	2.193	1.600	593	37%
<i>Margine di interesse da clientela</i>	395	474	-79	-17%
Commissioni nette	6.842	7.706	-864	-11%
<i>Di cui:</i>				
<i>Da RAS Fondi Speciali e servizi</i>	6.710	7.561	-851	-11%
<i>Da Enti/Imprese</i>	164	164	0	0%
Dividendi e altri proventi e oneri finanziari	169	0	169	
Margine di intermediazione	9.599	9.780	-181	-2%
Spese per il personale	-6.172	-6.110	62	1%
Altre Spese amministrative	-2.072	-2.118	-46	-2%
Ammortamenti e altri accantonamenti	-287	-270	18	7%
Altri proventi e oneri di gestione	7	-59	-67	-112%
Totale costi operativi netti	-8.524	-8.557	-33	0%
Margine operativo al lordo delle rettifiche	1.075	1.223	-148	-12%
Rettifiche Nette	-153	-159	-6	-4%
<i>Di cui:</i>				
<i>Rettifiche</i>	26	85		
<i>Riprese</i>	-179	-244		
Risultato della gestione operativa	922	1.064	-142	-13%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-278	-378		
Utile (Perdita) d'esercizio al netto delle imposte	644	686	-42	-6%

Come accennato il margine di interesse registra un incremento nella componente da tesoreria, generato dall'incremento dei tassi di interesse ricontrattati durante il 2024 attraverso un'attenta attività di *cash management* col sistema bancario regionale. Le ricontrattazioni ottenute garantiranno un flusso positivo anche per il corrente anno, ancorché in calo per effetto della riduzione generalizzata dei tassi attuale e attesa.

Margine di interesse	31/12/2024	%	31/12/2023	%
<i>Margine di interesse da tesoreria</i>	2.193	85%	1.600	77%
<i>Margine di interesse da clientela</i>	395	15%	474	23%
Margine di interesse	2.588	100%	2.074	100%

Le spese amministrative, al netto della componente direttamente sostenuta per conto dell'azionista e successivamente allo stesso "ribaltata", sono aumentate del 34% circa pari a 413 mila euro.

Voci	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023	Var %	delta
Servizi generali d'ufficio	324	237	36,83%	87
Spese per acquisto di beni e servizi	740	566	30,70%	174
Consulenze	222	82	169,15%	139
Imposte e Tasse	327	313	4,48%	14
Altre spese	17	19	-6,68%	-1
Totale costi operativi netti	1.630	1.217	33,96%	413
Costi c/RAS	442	901	-50,90%	-459
TOTALE	2.072	2.118	-2,15%	-46

L'incremento delle spese amministrative è da attribuire principalmente ai costi per i lavori di manutenzione degli uffici avvenuti nel corso dell'esercizio e agli oneri sostenuti per riorganizzare le Aree e le funzionalità della Società (servizi informatici, software e, spese legali). Tali spese sono da ricondurre anche agli esiti dell'Ispezione della Banca d'Italia conclusasi nel mese di gennaio 2024. Si prevede che tali spese non si ripeteranno, interamente, nel corso del 2025. Al netto delle spese di natura non ripetitiva sostenute, i costi operativi risultano sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti. Tuttavia, considerando l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo, è improbabile che il livello generale dei costi possa diminuire rispetto alla media degli anni passati.

Le rettifiche nette complessive, interamente riferibili a crediti verso la clientela, ammontano a circa € 153 mila, rispetto a € 159 mila del 2023.

Rendiconto Finanziario	2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	64.205
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	11.624
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	75.829

Nel corso dell'esercizio, la liquidità ha registrato un significativo incremento, principalmente grazie all'incasso di crediti verso l'azionista unico per commissioni attive maturate negli esercizi precedenti.

INDICI DI BILANCIO

Per una migliore descrizione della situazione finanziaria ed economica aziendale si riportano, nella tabella che segue, alcuni indici di bilancio confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente:

Descrizione			
INDICE DI LIQUIDITA'	2024	2023	var. % 2024 su 2023
Liquidità immediate + liquidità differite/passività correnti	1.451%	1.301%	11,53%
INDICE DI STRUTTURA (%)	2024	2023	var. %
Crediti verso clientela/Totale attivo	6%	7%	-14,17%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	2024	2023	var. %
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	2,84%	2,35%	N/D
Sofferenze nette/CET 1	0,18%	0,18%	N/D
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	2024	2023	var. %
M.O.L./Patrimonio Netto	0,93%	1,06%	-12,21%

Il confronto degli indici fra il 2024 e il 2023 conferma l'ottima struttura patrimoniale aziendale.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel mese di marzo 2025 sono state effettuate le prove scritte nell'ambito della selezione di 10 nuovi analisti finanziari e un addetto contabile, con ulteriore colloquio orale finale previsto per i candidati idonei (in numero di sei più uno) in data 29/04/2025.

Nel mese di marzo 2025 è pervenuta dalla Corte dei Conti la sentenza n. 50/2025 relativa ai compensi erogati ad un amministratore in precedenti esercizi, sulla quale sono in corso i dovuti adempimenti e approfondimenti. Con riferimento a tale evento, alla data di chiusura del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione in atti si ritiene che esistano elementi tali da rendere possibile un esito favorevole del giudizio, con conseguente afflusso di benefici economici futuri per la Società. Tuttavia, non sussistono ancora i requisiti per considerare tale esito come virtualmente certo, e quindi per procedere alla rilevazione dell'attività e del relativo ricavo nel bilancio. In conformità a quanto previsto dallo IAS 37, si è pertanto deciso di non rilevare contabilmente alcuna attività, ma di fornire la presente informativa.

Qualora si verificassero nuovi sviluppi tali da modificare il livello di probabilità dell'esito favorevole o rendere tale beneficio virtualmente certo, si procederà alla relativa valutazione contabile nell'esercizio in cui tali elementi si manifesteranno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Anche alla luce delle Linee di indirizzo emanate dai competenti Organi regionali in data 09.02.2024 e tenuto conto della DGR 4/3 del 15.02.2024, la nostra Società ha predisposto il Piano degli Obiettivi accompagnato dal Budget economico e finanziario, determinando peraltro gli indicatori di performance della SFIRS per l'esercizio 2024. Tali documenti sono riferiti all'esercizio 2024, laddove il Piano Industriale estende la sua proiezione sull'arco di tre anni.

Per il prosieguo del 2025, esercizio che ha registrato notevoli cambiamenti del contesto in cui opera la Società, endogeni ed esogeni, è fermo intendimento dell'Azienda rispettare le indicazioni dell'Azionista Unico, attuare l'ambizioso Piano Industriale 2024 – 2026, approvato il 20 maggio 2024, e contemperare il duplice ruolo di intermediario finanziario e di Società *in house*.

Nel corso del 2025, in ossequio al Piano Industriale 2024 – 2026 di cui si è precedentemente dato conto, proseguiranno le attività di attuazione, gestione e monitoraggio delle misure della Programmazione 2007/2013, quali Fondo di Garanzia PMI, Fondo Microcredito FSE, Fondo FRAI, Fondo per lo sviluppo cooperativistico in Sardegna FSE e della Programmazione 2014/2020: Fondo competitività Linea Bandi (la cui copertura finanziaria è all'interno della Convenzione Quadro 2021/2022), Fondo competitività - Linea Finanziamenti (che comprende 5 Linee di intervento), Fondo Sardinia Fintech, destinato nel 2025 a far accrescere il peso della nuova misura dell'*Invoice Trading*, della Finanza per l'innovazione e l'inclusione sociale. Con l'assistenza tecnica all'Assessorato dell'Industria vi sono le attività di gestione del portale SUAPE. È in corso di attivazione la gestione della sezione staccata del Fondo di garanzia con trasferimento di una quota di 30 milioni di euro al Fondo Centrale di Garanzia.

Va altresì precisato che è intenzione della Società valorizzare l'erogazione di finanziamenti con mezzi propri, come rappresentato nel Piano Industriale aggiornato il 20 febbraio 2025, nel rispetto del suo status di intermediario ex 106 TUB. In tal senso l'azienda, oltre a ragionare sul rilancio di uno strumento quale il FIPI (Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese), procederà ad implementare una nuova linea prodotti finanziari per le imprese del territorio.

Si ipotizza di investire, già nel secondo semestre del 2025, una parte della liquidità disponibile in contratti di finanziamento «a bassa rischiosità» destinati a soggetti istituzionali, riducendo in maniera complementare l'impiego dei fondi in *Time Deposit* e su conto corrente.

Gli obiettivi del triennio 2024-2026 si basano sulla stima del conseguimento del valore della produzione che tiene conto in considerazione la continuità dei servizi erogati al socio unico e l'avvio di nuove linee di intervento e i presumibili effetti dei nuovi programmi della Politica di Coesione 2021-2027 sull'operatività aziendale.

La stima dei ricavi per il triennio si basa sulla pressoché stabilità delle commissioni attive derivanti dal socio regionale, indicizzate all'inflazione, e sull'incremento degli interessi attivi conseguenti all'avvio di una politica più dinamica di utilizzo dei mezzi propri quale intermediario finanziario, rispettosa dei vincoli di operatività previsti dallo Statuto e dalla normativa sull'*in house providing*.

In tale senso, l'Organo Strategico ha definito un Piano dettagliato di intervento volto a verificare la sostenibilità finanziaria di uno scenario di incremento delle operazioni di impiego tramite fondi propri, ad esempio in termini di impatti sulla marginalità e/o sulla rischiosità correlati, valorizzando, con proattività, le risultanze della recente ispezione di Banca d'Italia.

In particolare, andranno verificati una serie di aspetti che riguardano le modalità di gestione dello strumento, quali:

- i) la preventiva autorizzazione del socio unico rispetto alle operazioni finanziarie;
- ii) l'impianto di un eventuale modello di *governance* per la gestione dei rischi derivanti dalle operazioni finanziarie (es. costituzione di un Comitato di valutazione del rischio finanziario);

- iii) la concretizzazione di procedure per garantire la trasparenza delle operazioni di finanziamento (es. pubblicazione di avvisi pubblici);
- iv) il rafforzamento della struttura organizzativa e tecnologica dedicata alla gestione degli strumenti finanziari, incrementando la presenza di personale qualificato e potenziando le competenze e le soluzioni digitali di analisi finanziaria e di gestione dei prodotti.

Per far fronte all'incremento dei volumi di attività, nel 2025 SFIRS attuerà un processo di rafforzamento, destinato a consolidarsi entro il 2026, della propria pianta organica da un punto di vista quantitativo e qualitativo, inserendo profili giovani dotati di competenze tecniche adeguate allo sviluppo dei nuovi servizi, in particolare sull'analisi finanziaria.

A tal fine, SFIRS completerà il piano di *recruitment* – con le selezioni inquadrate nel primo semestre 2025 – con l'obiettivo di inserire in organico profili professionali in possesso di competenze tecnico-professionali relative ad analisi finanziaria, progettazione, gestione e sviluppo di strumenti finanziari innovativi, attuazione e controllo dei programmi di aiuto della Politica di Coesione 2021-2027 e facilitazione territoriale.

Il nuovo programma di assunzioni potrà generare, a partire dal 2025, un aumento graduale dei costi del personale che si stima, già nel 2026, possa compensare i costi cessanti connessi al personale fuoriuscito negli ultimi anni.

Il nuovo assetto del personale coinciderà nel primo semestre 2025 con il lancio - deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 09.05.2024 - di un sito internet della SFIRS SpA riorganizzato in base all'identificazione degli obiettivi dello stesso, del pubblico di riferimento e della proposta di valore da trasmettere in particolare, se non esclusivamente, alle imprese. L'infrastruttura di www.sfirs.it è stata aggiornata in termini di usabilità (intesa quale facilità di navigazione e coerenza dell'interfaccia e dell'intuitività delle interazioni) e in termini di accessibilità, grazie a una verifica di conformità agli standard WCAG per utenti con disabilità.

PROFILI ORGANIZZATIVI

AZIONI COMPIUTE DALLA SFIRS IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO NELL'ANNO 2024

Nel corso dell'anno 2024 la SFIRS ha proseguito con continuità il proprio impegno nel garantire il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Le attività svolte hanno incluso sia la manutenzione programmata e straordinaria degli impianti a servizio delle sedi aziendali, sia l'aggiornamento degli strumenti documentali e organizzativi dedicati alla prevenzione e protezione dei lavoratori.

A seguito dell'assunzione dei poteri di Datore di Lavoro da parte del nuovo Direttore Generale, è stata avviata una pianificazione sistematica di incontri mensili con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale, finalizzati al monitoraggio delle misure adottate, all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di nuove procedure e interventi correttivi.

Aggiornamento del DVR e organizzazione della sicurezza

Nel 2024 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con il coinvolgimento del RSPP, del Medico Competente e del RLS, in considerazione del mutamento dell'organigramma aziendale e dell'assegnazione di nuovi preposti presso le sedi decentrate della Regione Autonoma della Sardegna. Sono state inoltre riviste le procedure operative e rimodulate le squadre di emergenza, con l'adozione di specifiche misure per il personale operante in condizioni di fragilità.

Nel corso del 2024 la situazione aziendale è apparsa tranquilla tale da non prevedere particolari nuovi fattori di rischio oltre quelli già previsti nel DVR.

Procedure di sicurezza ed emergenza

Nel secondo semestre dell'anno sono state redatte o aggiornate alcune importanti procedure aziendali in materia di sicurezza, tra cui:

- la procedura di registrazione degli ingressi da parte di persone esterne all'azienda, rilevante ai fini della gestione dell'emergenza;
- il regolamento per l'utilizzo delle autovetture aziendali, con implicazioni anche sul piano della sicurezza operativa;
- la procedura dedicata alla tutela della salute e sicurezza dei dipendenti con disabilità temporanea o permanente.

Nel corso dell'anno si è svolto un ciclo di attività formative e addestrative rivolto ai membri delle squadre di emergenza e ai preposti aziendali. In particolare, sono state simulate situazioni di preallarme e verificata la corretta risposta delle centraline antincendio, con riscontri positivi sui tempi di attivazione. A dicembre si è svolta la prova generale di evacuazione dei locali della sede aziendale, cui ha fatto seguito l'integrazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione.

Stress Lavoro Correlato

In data 04.09.2024 la specifica riunione sulla sicurezza ha avviato un'azione al RSPP aziendale volta ad aggiornare la Valutazione dello Stress Lavoro Correlato. Si è stabilito di incaricare la Sersan SpA di aggiornare la suddetta valutazione, poi completata secondo le linee guida dell'INAIL del 2017.

Sorveglianza sanitaria

È proseguita anche nel 2024 la sorveglianza sanitaria obbligatoria su tutto il personale, con la revisione delle idoneità lavorative e l'introduzione di specifiche prescrizioni in alcuni casi. Sono state adottate misure personalizzate per il reintegro graduale di lavoratori assenti per lunga malattia, in coordinamento con i professionisti sanitari competenti.

Formazione e aggiornamento

La SFIRS ha mantenuto costante l'attività di formazione e aggiornamento del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche in seguito a modifiche dell'organigramma. Sono stati organizzati corsi specifici per addetti al primo soccorso, antincendio, preposti e RLS, privilegiando ove possibile la formazione in presenza, ritenuta più efficace.

Manutenzione programmata e straordinaria

Tutti gli impianti aziendali hanno beneficiato degli interventi di manutenzione programmata previsti dai contratti in essere. Si segnala, tra le attività straordinarie, la messa a norma degli infissi e dei parapetti della sede principale, l'adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi in vista della sostituzione delle centraline, l'avvio della regolarizzazione antincendio dell'autorimessa e la progettazione di interventi per l'accessibilità. Nel secondo semestre è stata inoltre avviata la procedura per l'affidamento del nuovo servizio di Global Service, attivo a partire dal gennaio 2025, che centralizzerà la gestione della manutenzione degli impianti e dei servizi ausiliari.

Risultati su sicurezza e salute

Anche per il 2024, l'azione della SFIRS in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro si è contraddistinta per sistematicità, rigore e ampiezza di intervento, confermando la volontà aziendale di tutelare il benessere dei lavoratori e mantenere elevati standard di prevenzione, in linea con i principi espressi nella Politica Aziendale in materia di sicurezza.

Modello Organizzativo di Gestione – Decreto Legislativo n° 231 del 2001

Con delibera del 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (esimente dalla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato) nella versione novellata che ha recepito tutte le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente al 23 febbraio 2012 (data in cui la Società si è dotata del "Modello").

Il Modello viene regolarmente aggiornato; da ultimo con delibere del 20 maggio del 9 novembre 2021, a seguito delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione del Modello, intervenuta il 13 marzo 2018 in materia di reati tributari e *whistleblowing*.

Nel mese di ottobre 2024 la Società ha affidato l'incarico di revisione e aggiornamento *integrale* del Modello adottato al fine di armonizzare le variazioni via via innestate.

Al "Modello" è allegato il "Codice di Comportamento aziendale" ex L.190/2012 che è anch'esso in fase di aggiornamento. In ciò si fa riferimento alla Delibera della Giunta Regionale n.43-7 del 29.10.2021 che approvò il nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna" che si applica anche alla SFIRS in qualità di società partecipata e *in house* della RAS.

Antiriciclaggio

A decorrere dal 1° dicembre 2022, il C.d.A. ha nominato l'avv. Salvatore Tedesco Responsabile della funzione antiriciclaggio e l'avv. Antonella Marogna "Referente Interno attività esternalizzate" della funzione antiriciclaggio.

Per quanto concerne il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, la SFIRS è provvista di un sistema informativo aziendale (Forward Enterprise 2000) che supporta la Società nella gestione dell'attività di adeguata verifica della clientela e di profilatura del rischio, nella gestione del modulo antiterrorismo, nell'individuazione delle operazioni sospette, nella gestione dell'Archivio Unico Informatico e nell'invio dei dati aggregati SARA.

Il software aziendale, inoltre, assiste la Funzione antiriciclaggio nell'attività di controllo sulla correttezza delle registrazioni in AUJ mediante moduli che estraggono i rapporti registrati senza legami (modulo "rapporti senza legami") e che evidenziano gli errori formali (modulo "controlli formali").

A supporto dell'attività di adeguata verifica della clientela, la Società si è dotata di un programma informatico denominato Fastcheck che fornisce servizi reputazionali (news di reato) e di controllo dei clienti (liste PEP, liste antiterrorismo etc.).

La SFIRS, altresì, utilizza procedure informatiche atte a supportare gli addetti nell'attività di monitoraggio in corso di rapporto (Moduli "Scadenario adeguata verifica" e "Scadenario documenti scaduti"). Nel 2022 la Società si è dotata di un nuovo presidio (pacchetto mondo Cerved) che agevola l'attività di controllo costante, permettendo di acquisire – con assoluta tempestività – informazioni riguardanti la modifica della compagine sociale e delle cariche sociali dei propri clienti.

Dal 2019 la SFIRS aderisce al sistema SCIPAFI di prevenzione del furto d'identità, gestito dalla Consap.

In merito alla formazione, in data 10 dicembre 2024, si è tenuto un corso di formazione in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 16, comma 3, D.Lgs. 231/2007, rivolto al personale dipendente coinvolto a vario titolo nei diversi adempimenti in materia di antiriciclaggio. Detto corso è stato poi erogato il 23 gennaio 2025 alla restante parte del personale.

Il referente interno della funzione antiriciclaggio, inoltre, ha frequentato nelle giornate del 21-22 febbraio 2024 e 6 marzo 2024 un corso organizzato dall'AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio) e curato dalla Società SP CONSULTING dal titolo: "Il ruolo della funzione antiriciclaggio e il presidio dei rischi AML/CFT – evoluzione normativa e regolamentare a livello italiano ed europeo".

Anticorruzione e Trasparenza amministrativa

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 43 del Decreto Legislativo 33/2013, il C.d.A. della SFIRS in data 13 febbraio 2017 ha disposto l'accorpamento delle funzioni di "Responsabile per la trasparenza" con quelle di "Responsabile della prevenzione della corruzione".

La Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla L.190/2012, dal D. Lgs.33/2013, dal D. Lgs.39/2013 e dal D. Lgs 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2025 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2025-2027.

Le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale e speciale previste nel PTPCT 2024/2026 nonché le misure sulla trasparenza sono state oggetto di un monitoraggio rispettivamente semestrale e trimestrale; nello svolgimento di detta attività il RPCT è stato coadiuvato dalla funzione di revisione interna.

Per quanto concerne la formazione, in data 19 novembre 2024, è stata erogata la formazione in materia anticorruzione a tutto il personale della Società. Nello specifico sono state organizzate n. 2 sessioni formative: una avente ad oggetto sia i principi generali del sistema anticorruzione che le novità ex L. 190/2012 rivolta a tutti i dipendenti, l'altra, avente ad oggetto contenuti di maggior dettaglio relativi alla materia dei contratti pubblici, rivolta al personale che opera nel suddetto settore.

Sicurezza dei dati personali

Conformemente a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati - e dal "Regolamento Privacy" aziendale, la Società ha messo in opera le procedure tecniche ed organizzative volte ad assicurare un'adeguata protezione dei dati personali delle persone che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società stessa e per i quali SFIRS tratta i dati per finalità legittime e comunicate.

In particolare:

- politiche di privacy: le politiche di privacy implementate, che forniscono informazioni trasparenti sul trattamento dei dati personali non sensibili, sono chiare e complete e non hanno avuto bisogno di aggiornamenti a seguito di revisione;
- misure di sicurezza: sono state adottate misure di sicurezza adeguate, comprese l'accesso autorizzato con gestione dei privilegi nonché controlli per prevenire e rilevare intrusioni o violazioni della sicurezza;
- servizio consulenziale: anche nel corso del 2024 è stato fornito, su richiesta, supporto per valutare l'aspetto privacy di alcune iniziative e relative documentazioni assunte da SFIRS.

Non sono stati rilevati in alcun caso profili di rischio relativamente ai dati trattati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti Finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie ed azioni di società controllanti

Al 31 dicembre 2024 la Società non possiede azioni proprie né azioni dell'Azionista di controllo, né direttamente, né tramite Società fiduciarie o interposta persona.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Per quanto riguarda la GE.SE. Srl in Liquidazione, partecipata al 100%, si evidenzia sia la partecipazione per € 16,5 milioni di euro sia un rapporto di credito per prestazioni da fatturare, effettuate da SFIRS a favore di GE.SE. S.r.l., per € 160 mila.

Per gli effetti del d.lgs. 175/2016 e del recesso esercitato, si evidenzia il venir meno dell'influenza notevole esercitata sulla società Sarda Factoring SpA, che pertanto cessa di essere considerata società collegata.

Cybersecurity e azioni in materia di NIS 2 e DORA

Nel corso dell'esercizio è stata posta particolare attenzione alla sicurezza informatica degli asset aziendali, attività fondamentale per la protezione dei dati e dei sistemi da accessi non autorizzati, cyber attacchi e perdita di informazioni. La rete aziendale, protetta da *firewall* e sistema XDR, è sottoposta a plurimi *backup* quotidiani, con ridondanza sul *cloud*.

È stata posta in cantiere - unitamente all'Anfir (Associazione Nazionale Finanziarie Regionali) - un'analisi tecnico-legale per l'identificazione delle attività preliminari e delle misure necessarie per raggiungere la *compliance* normativa con NIS2¹ (per il quale si è provveduto alla pre-iscrizione presso l'Agenzia per la cybersecurity nazionale) e DORA² (che sarà operativa nel 2027 per gli intermediari finanziari), minimizzando ancor più i rischi operativi.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, OVVERO NON RICORRENTI

Non si sono registrate nel corso dell'esercizio "posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti.

¹ La direttiva NIS2 (Network and Information Security 2) è una normativa europea che definisce requisiti minimi di *cybersecurity* per le infrastrutture critiche

² Il Digital Operational Resilience Act, o DORA, è un regolamento dell'Unione Europea che stabilisce una cornice vincolante e completa relativa alla gestione del rischio delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) per il settore finanziario dell'UE.

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

Scenario macroeconomico globale e nazionale

Nel 2024, l'economia globale ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, pur in un contesto di persistenti tensioni geopolitiche e incertezze commerciali. Secondo le previsioni dell'OCSE, il PIL mondiale è cresciuto del 3,1% nel 2024, con un rallentamento nelle economie emergenti e una debole ripresa nelle economie avanzate.³

Nell'area euro, l'economia ha mostrato segnali di stagnazione, con una crescita stimata dello **0,8% nel 2024** e dell'**1,3% nel 2025**.⁴

L'inflazione ha continuato il percorso di discesa, attestandosi al **2,4% nel 2024**, grazie a una politica monetaria più accomodante da parte della BCE, che ha ridotto i tassi di interesse di **100 punti base** nel corso dell'anno.⁵ Tuttavia, la ripresa è stata ostacolata dal rallentamento della Germania, che ha registrato una crescita quasi nulla nel 2024, mentre Francia e Spagna hanno mantenuto un'espansione più sostenuta. L'Italia ha evidenziato una crescita debole, con un PIL in aumento dello **0,7% nel 2024**, in linea con le previsioni della Commissione Europea.⁶

Il settore industriale ha mostrato segnali di stabilizzazione, mentre l'edilizia ha continuato a beneficiare degli ultimi effetti degli incentivi fiscali. La produzione manifatturiera è rimasta contenuta, risentendo della contrazione della domanda interna ed esterna, mentre il settore dei servizi ha registrato una crescita moderata. L'inflazione italiana ha chiuso il 2024 su livelli storicamente bassi, con un tasso medio dell'**1,0%**, ben al di sotto del **5,7% registrato nel 2023**.⁷

Il mercato del lavoro ha mostrato un leggero calo dell'occupazione a fine anno, con il tasso di disoccupazione fermo al **7,0%**, inferiore alla media dell'area euro (7,4%).

Tuttavia, la disoccupazione giovanile rimane elevata, al **19,2%**.

Il sistema bancario ha beneficiato della riduzione dell'inflazione e dell'allentamento delle condizioni finanziarie, con una maggiore stabilità del credito e un miglioramento della qualità degli attivi. Il calo dei tassi di interesse ha favorito la domanda di finanziamenti, sebbene le banche abbiano mantenuto criteri selettivi nell'erogazione del credito, con un'attenzione particolare alla redditività e alla sostenibilità dei prestiti.

La politica monetaria europea

Nel 2024, la Banca Centrale Europea (BCE) ha ridotto i tassi di interesse di 100 punti base, con l'obiettivo di sostenere l'economia e avvicinare l'inflazione al target del 2%.⁸

Nonostante ciò, l'inflazione nell'area euro è stata del 2,5%, leggermente superiore alle previsioni degli analisti che stimavano un 2,4%. Le proiezioni della BCE indicano un'inflazione del 2,1% nel 2025, dell'1,9% nel 2026 e del 2,1% nel 2027, anno in cui entrerà in vigore l'ampliamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE.

La decisione della BCE di ridurre i tassi di interesse nel 2024 riflette un approccio volto a stimolare l'economia dell'Eurozona, cercando di contrastare la debolezza della crescita economica, in particolare in paesi come la Germania. Nonostante l'allentamento della politica monetaria, l'inflazione ha leggermente superato le aspettative, attestandosi al 2,5%. Le previsioni per gli anni successivi suggeriscono un'inflazione in linea con

³ "EY, previsioni sul 2025: crescita moderata del PIL e dinamismo M&A, con incertezze su investimenti privati e geopolitica", EY, 19/12/2024: https://www.ey.com/it_it/newsroom/2024/12/ey-previsioni-sul-2025-crescita-moderata-del-pil-e-dinamismo-mercato-transazionale.

⁴ European Commission, "Autumn 2024 Economic Forecast: A gradual rebound in an adverse environment", 15/11/2024: https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/autumn-2024-economic-forecast-gradual-rebound-adverse-environment_en?prefLang=it

⁵ European Commission, "European Economic Forecast: Autumn 2024": <https://www.aranagenzia.it/attachments/article/15247/European%20Economic%20Forecast%20-%20Autumn%202024.pdf>

⁶ Ansa, "L'Ue lima le stime di crescita per l'Italia, +0,7% nel 2024, +1% nel 2025", 15/11/2024: https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/aziende/2024/11/15/lue-lima-le-stime-di-crescita-per-litalia-07-nel-2024-1-nel-2025_8dfc21f3-b6f6-4e51-8f65-8284f2b73425.html

⁷ Confcommercio, <https://www.confcommercio.it/-/inflazione-gennaio-2025>; vedi anche ISTAT: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/nota-sullandamento-delleconomia-italiana-novembre-dicembre-2024/>

⁸ Antje Schiffler, "La BCE taglia i tassi come previsto, riduce le prospettive di inflazione e crescita", Morningstar, 12/12/2024: <https://www.morningstar.it/it/news/258381/la-bce-taglia-i-tassi-come-previsto-riduce-le-prospettive-di-inflazione-e-crescita.aspx>

l'obiettivo del 2%, anche se l'entrata in vigore del sistema ampliato di scambio di quote di emissione dell'UE nel 2027 potrebbe introdurre nuove dinamiche nei prezzi dell'energia e in alcuni settori industriali.

Panorama Internazionale

Il contesto economico globale continua a essere segnato da un elevato livello di incertezza. Oltre alle tensioni geopolitiche persistenti, un ulteriore elemento di instabilità è rappresentato dalle incognite legate alla direzione che sta prendendo la politica commerciale della nuova amministrazione statunitense.

Convergenza dei tassi di crescita tra Stati Uniti ed Eurozona

Nel 2025, l'andamento dell'economia mondiale dovrebbe confermare i trend già osservati nel 2024, con gli Stati Uniti e la Cina che continueranno a crescere a un ritmo superiore rispetto all'area euro. Tuttavia, le differenze nei tassi di espansione tra queste economie potrebbero ridursi. Secondo le previsioni più recenti dell'OCSE, la crescita del PIL cinese rallenterà dal 4,9% del 2024 al 4,7% nel 2025, mentre negli Stati Uniti si prevede una decelerazione dal 2,8% al 2,4%. Al contrario, l'Eurozona dovrebbe mostrare una leggera accelerazione, passando da un incremento dello 0,8% nel 2024 all'1,3% nel 2025.

Anche all'interno dell'area euro, le economie principali continueranno a seguire percorsi differenziati, pur mostrando una maggiore convergenza rispetto al passato. In Germania, dopo la recessione registrata nel 2023, il 2024 potrebbe essersi chiuso senza variazioni significative del PIL, mentre nel 2025 è attesa una ripresa moderata (+0,7%). In Francia, la crescita dovrebbe attestarsi allo 0,9% nel 2025, leggermente inferiore rispetto all'1,1% del 2024. La Spagna, invece, manterrebbe un ritmo di espansione relativamente più elevato rispetto agli altri grandi paesi europei, pur rallentando: il PIL dovrebbe passare dal +3,0% del 2024 al +2,3% nel 2025.

Andamento dell'inflazione e politiche monetarie a confronto

Nel 2025, le dinamiche inflazionistiche tra Stati Uniti ed Eurozona potrebbero seguire percorsi distinti, influenzando in maniera differente le strategie delle rispettive banche centrali. Negli Stati Uniti, la crescita dei prezzi è attesa in accelerazione, alimentata dalle misure economiche introdotte dalla nuova amministrazione. Questo scenario potrebbe limitare l'entità del ciclo di riduzione dei tassi avviato dalla Federal Reserve a settembre 2024, che ha portato i tassi di riferimento nell'intervallo 4,25-4,50%. Nonostante il generale rallentamento dell'inflazione nei mesi precedenti, negli ultimi mesi del 2024 si è registrata una leggera ripresa, con un aumento del +2,6% a ottobre e del +2,7% a novembre, rispetto al +2,4% di settembre.

Nell'area euro, invece, le pressioni disinflazionistiche dovrebbero continuare a prevalere nel corso del 2025, permettendo alla Banca Centrale Europea di proseguire nel graduale allentamento della politica monetaria, iniziato nel 2024 con quattro riduzioni dei tassi da 25 punti base ciascuna. Attualmente, il tasso sui depositi della BCE si attesta al 3,0%, lasciando spazio per ulteriori tagli nel corso dell'anno.

Il contesto internazionale attuale è segnato da una notevole incertezza, derivante sia dalle persistenti tensioni geopolitiche sia dalle aspettative riguardo alle future politiche commerciali della nuova amministrazione statunitense.⁹

Stabilizzazione del commercio globale con prospettive in peggioramento

Nel 2024, il commercio mondiale di beni ha mostrato una ripresa, registrando un aumento dell'1,0% nei primi sette mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questa crescita è stata in parte sostenuta dalle esportazioni cinesi. Tuttavia, le prospettive future appaiono meno favorevoli: l'indice globale composito dei responsabili degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione è sceso ulteriormente a dicembre, attestandosi a 48,7 punti da 49,2, rimanendo al di sotto della soglia di espansione di 50 punti. In questo contesto, l'evoluzione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e resto del mondo rappresenta un fattore cruciale per il futuro degli scambi globali.

Dazi: le conseguenze della nuova politica introdotta dall'amministrazione statunitense

Il 2 aprile 2025, l'amministrazione statunitense ha avviato una nuova fase protezionistica, imponendo dazi su numerosi beni importati, soprattutto dall'Unione Europea e dalla Cina. L'obiettivo è incentivare il rientro della

⁹ Confindustria, "Lo scenario internazionale", *I nodi della competitività. La crescita dell'Italia fra tensioni globali, tassi e PNRR*, Rapporto di previsione Autunno 2024: <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/highlights/rapporto-previsione-economia-italiana-autunno-2024/dcd26e8b-f517-4f63-99dd-57b1d4c907b9>

produzione negli USA e ridurre il disavanzo commerciale, ma si prospettano tensioni globali e ricadute sul commercio internazionale. L’impatto non è al momento misurabile né ancora ponderabile compiutamente, ma sicuramente introduce variabili in grado di interferire anche profondamente su molte delle ipotesi di previsione economica e finanziaria fin qui formulate.

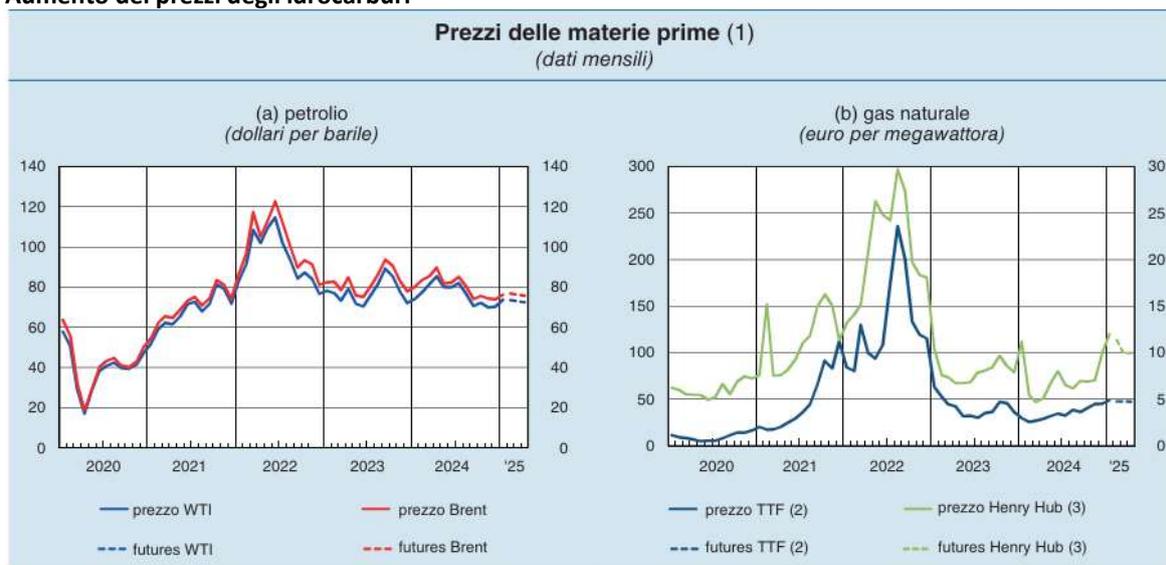
Le conseguenze potrebbero includere un rallentamento degli scambi, pressioni sui costi e una frammentazione delle catene del valore. Le imprese europee, specie nei settori meccanico, agroalimentare e manifatturiero, potrebbero registrare una perdita di competitività. In Italia, le PMI orientate all’export appaiono particolarmente esposte.

Anche in Sardegna, alcuni comparti agroalimentari con sbocchi sul mercato nordamericano potrebbero risentire dei nuovi dazi. Più in generale, l’indebolimento della domanda esterna potrebbe riflettersi negativamente sulle esportazioni regionali e sulla tenuta di alcune filiere produttive.

In questo contesto, si rafforza potenzialmente il ruolo degli operatori finanziari pubblici regionali, come la stessa SFIRS, nel sostenere il tessuto imprenditoriale locale attraverso strumenti di accesso al credito, garanzie e supporto all’innovazione e all’internazionalizzazione. Tali interventi possono contribuire a rafforzare la resilienza delle imprese sarde, specie quelle di piccole dimensioni.

A livello macroeconomico, la nuova politica commerciale statunitense potrebbe indebolire l’efficacia delle politiche monetarie espansive in Europa, aggravando le difficoltà della ripresa. Ciò rende prioritario un coordinamento europeo volto a sostenere l’industria e promuovere una maggiore autonomia strategica.

Aumento dei prezzi degli idrocarburi



Fonte: LSEG.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a dicembre 2024; il dato di gennaio 2025 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 1° al 10 gennaio. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 10 gennaio 2025. – (2) Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF nei Paesi Bassi. – (3) Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub in Louisiana (USA). Scala di destra.

A partire da agosto 2024, il prezzo del gas naturale ha mostrato una tendenza al rialzo, pur rimanendo su livelli significativamente inferiori rispetto ai picchi del 2022.¹⁰ Questo incremento è principalmente attribuibile alla continua incertezza riguardo ai flussi di gas russo verso l'Europa, influenzati dal conflitto in Ucraina e dalla scadenza dei contratti di fornitura attraverso il territorio ucraino. Nei prossimi mesi, i prezzi del gas potrebbero mantenersi volatili; tuttavia, si prevede un graduale miglioramento grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, all'aumento delle capacità di stoccaggio e a una domanda più contenuta.

Diversamente dal gas naturale, il prezzo del petrolio Brent ha seguito un trend discendente a partire da aprile 2024, raggiungendo una media di 73,8 dollari al barile a dicembre, rispetto agli 80,7 dollari medi registrati nel

¹⁰ Eurostat, “Natural gas price statistics”, October 2024: https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Natural_gas_price_statistics

2024. Questa diminuzione riflette una combinazione di fattori, tra cui l'aumento della produzione globale e le dinamiche della domanda.

Deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro

Nel corso del 2024, l'euro ha mantenuto un valore medio annuo stabile rispetto al dollaro, attestandosi su 1,08 USD per euro. Tuttavia, dopo un periodo di stabilità nei primi sette mesi dell'anno, la valuta europea ha registrato un apprezzamento tra agosto e settembre, seguito da una significativa inversione di tendenza, raggiungendo 1,04 USD per euro in media a dicembre. Questo movimento è stato influenzato dal cambio di amministrazione negli Stati Uniti, dalle diverse prospettive di crescita economica e dai differenti tempi di attuazione delle politiche monetarie nelle due aree.

Prospettive economiche in peggioramento per l'area euro

A dicembre, l'Indicatore del Sentimento Economico (ESI) della Commissione Europea ha registrato una diminuzione di 1,9 punti. Questo calo è stato trainato da una riduzione della fiducia delle imprese nei settori industriale, delle costruzioni e tra i consumatori, parzialmente compensato da un aumento della fiducia nei servizi. La fiducia nel commercio al dettaglio è rimasta sostanzialmente invariata. Tra le principali economie, l'ESI è diminuito significativamente in Francia (-3,0 punti), Germania (-2,5 punti) e Italia (-1,1 punti), mentre ha mostrato un miglioramento in Spagna (+0,9 punti).

Scenario Economico e Prospettive per il 2025

(Fonte: Istat)

Le previsioni per l'economia globale nel 2025 si mantengono comunque ottimistiche, con un progressivo allineamento tra i tassi di crescita degli Stati Uniti e quelli dell'area euro. Tuttavia, il contesto resta caratterizzato da un'elevata incertezza, alimentata sia dalle persistenti tensioni geopolitiche sia dalle aspettative sulle future strategie della politica commerciale statunitense.¹¹

In Italia, l'industria manifatturiera ha registrato a novembre il secondo aumento consecutivo della produzione rispetto al mese precedente, segnando un lieve miglioramento del ritmo di crescita.

L'espansione ha interessato quasi tutti i comparti produttivi, ad eccezione di quello dei beni strumentali. Tuttavia, l'andamento trimestrale mobile dell'indice continua a evidenziare una tendenza negativa.

- Nei primi dieci mesi del 2024, il valore complessivo delle esportazioni ha mostrato un leggero calo, determinato da una contrazione dei volumi esportati superiore all'incremento dei prezzi medi unitari. Nel medesimo periodo, il saldo commerciale ha invece registrato un netto miglioramento, superando i 45 miliardi di euro.
- La riduzione dell'occupazione riflette dinamiche eterogenee: è diminuito il numero di lavoratori uomini, dei contratti a termine e della fascia d'età 15-34 anni, mentre si è registrato un aumento tra le lavoratrici donne, i contratti a tempo indeterminato e i lavoratori con almeno 35 anni. Rispetto al trimestre precedente, il numero di occupati è cresciuto dello 0,2%, pari a un incremento di 49mila unità.
- Nel terzo trimestre del 2024, il potere d'acquisto delle famiglie ha continuato a crescere, sebbene a un ritmo più contenuto rispetto ai mesi precedenti (+0,4% contro il +1,1% registrato nel secondo trimestre). La spesa per consumi finali ha mostrato un incremento più marcato, sostenuto anche da una minore propensione al risparmio.
- A dicembre, la fiducia dei consumatori ha subito un ulteriore calo, segnando il terzo mese consecutivo di riduzione. Al contrario, il clima di fiducia delle imprese è tornato a migliorare dopo due mesi di flessione, con una ripresa guidata in particolare dal settore dei servizi di mercato.

¹¹ Istat, Nota sull'andamento dell'economia italiana, 14/01/2025: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/Nota_gennaio_2025.pdf

PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'ITALIA E L'AREA EURO. Variazioni congiunturali %

INDICATORI	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,0	0,4	T3 2024	0,2	0,2
Produzione industriale	0,3	0,0 (ott.)	Nov. 2024	0,1	-1,5
Produzione nelle costruzioni	1,6	1,0	Ott. 2024	1,0	-0,3
Vendite al dettaglio (volume)	-0,6	0,1	Nov. 2024	-0,8	-0,3
Prezzi alla produzione dell'industria - mercato interno	1,8	1,6	Nov. 2024	1,0	0,4
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,4	2,4	Dic. 2024	1,5	2,2
Tasso di disoccupazione	5,7	6,3	Nov. 2024	5,8	6,3
Economic Sentiment Indicator**	-1,1	-1,9	Dic. 2024	-0,3	0,0

*Variazioni tendenziali ** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

**Sintesi del Bollettino della Banca d'Italia per il 2025
Andamento dell'economia globale**

L'economia globale prosegue nel suo percorso di crescita, sebbene con dinamiche disomogenee tra le principali aree del pianeta. Gli Stati Uniti confermano un'espansione robusta, a fronte di una perdita di slancio registrata nelle altre economie avanzate. In Cina, la debolezza del comparto immobiliare continua a frenare la domanda interna. Le previsioni indicano per il 2025 un incremento del commercio mondiale superiore al 3%, ma persistono elementi di rischio legati sia alle tensioni geopolitiche sia al citato orientamento protezionistico della politica commerciale di Washington. In ambito energetico, mentre le quotazioni del petrolio si sono mantenute relativamente stabili, i prezzi del gas naturale restano caratterizzati da una marcata volatilità.

Politiche monetarie internazionali

Negli Stati Uniti, il lieve rialzo dell'inflazione ha indotto la Federal Reserve, nel mese di dicembre, a procedere con una riduzione dei tassi d'interesse pari a 25 punti base, portandoli nel range compreso tra il 4,25% e il 4,50%. Nonostante questo intervento, il percorso di normalizzazione della politica monetaria americana appare destinato a proseguire con gradualità, complice la persistente solidità del mercato del lavoro. Sul fronte valutario, la sterlina e lo yen hanno registrato una flessione rispetto al dollaro statunitense, mentre in Cina sono stati annunciati nuovi interventi volti a incentivare la domanda interna e sostenere la crescita economica.

Eurozona: rallentamento del PIL e stabilizzazione dell'inflazione

Nel quarto trimestre del 2024, l'economia dell'area euro ha evidenziato segnali di rallentamento, condizionata da una domanda interna debole e dalla flessione del commercio estero. La Germania ha mostrato le maggiori criticità, aggravate dalle difficoltà strutturali del settore industriale. Sul versante dei prezzi, l'inflazione si è attestata intorno al 2%, con aumenti più consistenti nei servizi, attribuibili al ritardo nell'adeguamento dei salari. Le stime per il periodo 2025-2027 delineano un tasso di crescita superiore all'1%, accompagnato da un'inflazione prevista in linea con l'obiettivo della Banca Centrale Europea.

La BCE prosegue con il taglio dei tassi

Nel dicembre 2024, la Banca Centrale Europea ha attuato un taglio dei tassi d'interesse pari a 25 punti base. Le proiezioni dei mercati finanziari suggeriscono la possibilità di ulteriori riduzioni nel corso del 2025, per un totale stimato di circa 75 punti base. Tuttavia, nonostante l'orientamento espansivo della politica monetaria, l'erogazione del credito da parte del sistema bancario continua a mostrare segnali di debolezza, riflettendo le persistenti incertezze che gravano sul quadro macroeconomico.

Italia: ripresa ancora fragile

Durante l'ultimo trimestre del 2024, l'economia italiana ha continuato a evidenziare una dinamica fragile, condizionata dalla perdita di slancio del settore manifatturiero e dei servizi. Il comparto delle costruzioni beneficia ancora degli impulsi derivanti dagli investimenti legati al PNRR, ma l'edilizia residenziale mostra

segnali di rallentamento. La domanda interna rimane moderata: i consumi delle famiglie crescono a ritmi ridotti e le condizioni per nuovi investimenti risultano ancora poco favorevoli. Le stime per il periodo 2025-2027 indicano una crescita del PIL nazionale prossima all'1%.

Commercio estero e saldo di conto corrente

Le esportazioni italiane hanno registrato un rallentamento, influenzate sia dalla flessione della domanda internazionale sia dall'adozione di misure protezionistiche da parte della nuova amministrazione statunitense, con effetti particolarmente negativi sulle piccole e medie imprese esportatrici. Sebbene nel terzo trimestre si sia osservata una riduzione dell'avanzo commerciale, il conto corrente nazionale resta in attivo e la posizione finanziaria netta verso l'estero continua a rafforzarsi. Il clima di fiducia degli investitori stranieri nei confronti del debito pubblico italiano si è mantenuto positivo, come confermato dal progressivo restringimento dello *spread* rispetto ai titoli sovrani tedeschi.

Lavoro e salari: segnali contrastanti

Il numero di occupati è in crescita, ma le ore lavorate per addetto sono in calo, con un maggiore ricorso alla Cassa Integrazione nel settore manifatturiero. Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro continua a diminuire, soprattutto tra i più giovani, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a livelli storicamente bassi. La crescita delle retribuzioni nel settore privato sta favorendo una graduale ripresa del potere d'acquisto delle famiglie.

Inflazione e credito bancario

L'inflazione in Italia è rimasta sotto il 2% negli ultimi mesi del 2024, grazie al calo dei prezzi dell'energia. Nel 2025-2026 si prevede un aumento limitato (+1,5%), con un'accelerazione al 2% nel 2027, trainata dall'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE. La riduzione dei tassi BCE si sta riflettendo sul costo del credito, favorendo un leggero recupero dei mutui alle famiglie, anche se la domanda di finanziamenti da parte delle imprese resta debole.

Legge di bilancio e politica fiscale

Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-2027, con la Commissione Europea che ha valutato positivamente il piano di aggiustamento fiscale. Il deficit pubblico aumenterà di 0,4 punti di PIL nel 2025, 0,6 nel 2026 e 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse sarà destinata a rendere strutturali la riduzione del cuneo fiscale e la rimodulazione dell'IRPEF.

2. L'economia della Sardegna: dinamiche e prospettive

Nel 2024, l'andamento dell'economia sarda ha evidenziato una crescita moderata, con una variazione positiva del PIL regionale stimata intorno allo 0,4% nel primo semestre, in linea con il dato medio nazionale. Nonostante tale espansione, il contesto regionale continua a presentare vulnerabilità strutturali significative, tra cui la riduzione della popolazione residente, una struttura economica poco diversificata e difficoltà persistenti di accesso al credito per le imprese di minori dimensioni.

Focus settoriale:

- **Industria:** Il comparto industriale ha mostrato performance eterogenee. L'industria alimentare – e in particolare il segmento caseario – ha registrato una dinamica positiva. Al contrario, il settore metallurgico ha risentito dell'incertezza relativa alla riattivazione degli impianti produttivi. In miglioramento, invece, i margini operativi della raffinazione petrolifera.
- **Edilizia:** L'attività edilizia ha proseguito nel percorso di crescita, sostenuta dagli investimenti pubblici connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tuttavia, la componente abitativa privata ha mostrato segnali di rallentamento, non pienamente compensati dalla spinta degli appalti pubblici.
- **Turismo:** Il settore turistico ha confermato la propria rilevanza strategica per l'economia dell'isola, evidenziando un incremento del 15% delle presenze rispetto al 2023. Tale crescita è stata favorita dal ritorno della domanda internazionale e dall'estensione delle tratte aeree stagionali. Permane tuttavia l'annosa criticità della forte concentrazione stagionale dei flussi turistici.

- **Agricoltura:** Il comparto primario ha affrontato una fase complessa, aggravata dall'incremento dei costi produttivi e da condizioni climatiche sfavorevoli. Questi fattori hanno inciso negativamente sulla resa delle colture e sulla sostenibilità economica degli operatori agricoli.

Occupazione e struttura produttiva:

Il tasso di occupazione nell'isola è salito dal 55,4% del 2023 al 56,1% nel 2024, sostenuto in particolare dalla ripresa dei servizi e del turismo. Tuttavia, il mercato del lavoro sardo continua a presentare criticità marcate: la disoccupazione giovanile supera ancora il 30% e le aree interne restano svantaggiate sul piano occupazionale. Il tessuto imprenditoriale regionale rimane composto prevalentemente da microimprese, spesso escluse dai processi di internazionalizzazione e con una capacità limitata di investimento in ricerca e sviluppo. Le condizioni di accesso al credito risultano ancora restrittive, soprattutto per le realtà attive nei settori manifatturiero e dei servizi, che hanno sperimentato una contrazione dei finanziamenti disponibili.

Andamento del mercato del credito:

- La dinamica dei prestiti alle imprese ha subito una netta decelerazione, con un incremento contenuto dello 0,5% nel 2024, a fronte del +2% registrato nell'anno precedente.
- I finanziamenti alle famiglie sono invece aumentati, soprattutto nel comparto del credito al consumo, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni hanno subito una flessione.
- I depositi bancari hanno evidenziato una crescita del 3,3%, trainata anche da una maggiore canalizzazione del risparmio verso titoli pubblici e obbligazioni bancarie.

ATTIVITÀ OPERATIVA

Anche nell'esercizio 2024 l'operatività della SFIRS, in ossequio al ruolo statutariamente affidatole, è ripartita tra attività verso la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo), attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna e attività di credito e assunzione/gestione partecipazioni, limitatamente ai settori economici considerati strategici dall'Azionista.

Di detta complessa operatività si dà puntuale notizia nel prosieguo, mentre si rimanda alla nota integrativa per le informazioni di dettaglio che permettono, tra l'altro, la corretta comparazione con i valori dell'esercizio 2023.

Attività per la Pubblica Amministrazione (gestione di misure pubbliche di sostegno al sistema produttivo)

Fondi speciali affidati in gestione fino al 2009

L'attività di gestione dei Fondi special affidati in gestione fino al 2009 riguarda, sostanzialmente, la gestione del contenzioso per le posizioni revocate per inadempimento, con provvedimento dell'Amministrazione Regionale.

Fondi affidati in gestione dal 2010

Dal mese di gennaio del 2010, la Regione Autonoma della Sardegna ha affidato in gestione alla Società fondi per oltre 600 MLN di euro; di seguito vengono riportati in dettaglio le relative attività.

Fondo Microcredito FSE 2007/2013

Nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013, con deliberazione della Giunta Regionale n.53/61 del 04.12.2009, la Regione Sardegna ha costituito un fondo rotativo per l'erogazione di prestiti a soggetti in condizione di svantaggio, denominato Fondo Microcredito FSE.

La dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE, a seguito di successivi incrementi, è stata stabilita in complessivi euro 78.500.093,02, come precisato nell'Addendum all'Accordo di Finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS in data 12.11.2015, ed in conformità a quanto disposto, da ultimo, con la citata Deliberazione n.52/28 del 2015.

Complessivamente dall'inizio dell'operatività dello strumento al 31.12.2018, l'attività si può così sintetizzare:

domande pervenute complessivamente	11.452
domande deliberate positivamente	4.543
contrattualizzate	3.890
importi erogati	93,22 MLN

Al 31.12.2024 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di euro 64.616.226,04, mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 28.910.994,10 di cui euro 212.806,59 a scadere, euro 28.291.413,93 di debito scaduto (di cui euro 27.392.642,92 riferiti a posizioni per le quali è stato emesso il provvedimento di revoca), oltre a euro 406.773,58 per interessi di mora contabilizzata.

Al 31.12.2024, dei 3890 finanziamenti erogati, n. 2094 sono stati estinti (112 nel corso del 2024), n. 93 sono "in bonis" e n. 11 "in sofferenza", 129 in precontenzioso per le quali è stata avviata la procedura di revoca e recupero (22 nel 2024) e si è in attesa del provvedimento da parte dell'Assessorato; n. 1632 sono stati revocati per inadempimento con Determina del Resp. del Procedimento dell'Assessorato del Lavoro, di cui 33 nel 2024. Delle revocate, n.36 imprese hanno successivamente rimborsato integralmente al Fondo il debito residuo.

Al 31.12.2024 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad € 27.392.642,92, oltre a interessi di mora per un'esposizione complessiva di € 27.760.164,35.

A seguito all'adozione delle nuove discipline in materia di recupero crediti di cui sopra, sono stati concessi 4 provvedimenti di "Discarico per inesigibilità del credito" a beneficio dei congiunti di beneficiari defunti o di beneficiari affetti da gravi patologie.

Al 31.12.2024 risultavano in essere n. 5 posizioni "rimodulate".

Di queste:

- n. 3 sono "in bonis";
- n. 2 hanno scaduti oltre le due rate.

Complessivamente ammontano a n.1725 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 44,35% sul totale dei 3890 finanziamenti erogati.

Fondo Microcredito FSE 2014-20 - Risorse Rimborsate allo Strumento Cofinanziato con PO 2007-13

La Regione Sardegna, con Delib. di Giunta Regionale n. 41/3 del 07.09.2017, considerate le caratteristiche e i risultati raggiunti dal Fondo Microcredito FSE, ha deciso, in continuità con l'esperienza maturata nella Programmazione 2007-2013, di riproporre lo strumento. In coerenza con tale impostazione, il POR Sardegna FSE 2014-2020 ha individuato, fra le altre, una specifica priorità di investimento, "L'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese innovative", a valere sulla quale sarà previsto il nuovo Fondo Microcredito FSE 2014-2020.

La politica di disinvestimento del Fondo Microcredito (2007-2013), coerentemente con quanto previsto al par. 7 dell'art. 78 del Reg. (CE) 1083/2006, all'art. 43 del Reg. 1828/2006 e alla Nota di orientamento su strumenti di Ingegneria Finanziaria (COCOF 10-0014-05- EN), disciplina il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del Programma Operativo rimborsate allo strumento finanziario in seguito agli investimenti effettuati.

L'Accordo di finanziamento, sottoscritto dall'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE e dalla SFIRS, stipulato in data 18.9.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevede quindi come dotazione finanziaria del Fondo quota parte a valere sull'Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 e quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013.

La SFIRS è responsabile del perseguimento della strategia d'investimento, della predisposizione e pubblicazione di Avvisi pubblici ai destinatari finali; del processo istruttorio delle domande di finanziamento e del processo erogativo; della trasmissione dei procedimenti istruttori, di cui ai punti precedenti, all'AdG per le deliberazioni di competenza; della gestione del portafoglio dei contributi del "Fondo di Microcredito FSE"; del reperimento delle informazioni necessarie al fine di consentire alla Regione di ottemperare agli obblighi imposti dall'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato e di utilizzo del Fondo Sociale Europeo, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e di controllo del PO FSE, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione; della trasmissione alla Regione dello stato di avanzamento delle attività di gestione del Fondo.

Le risorse economiche destinate all'attuazione degli interventi sulle "risorse rimborsate" sono state individuate in prima istanza in € 6.000.000,00 a valere sulle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE costituito con le risorse del POR FSE 2007-2013. Con DGR 55/22 del 13.11.18 sono stati destinati ulteriori 4 milioni.

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019, la Giunta Regionale ha deliberato di rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con ulteriori € 21.000.000,00 da destinare sia ad avvisi rivolti a tutti i target di destinatari, sia ad avvisi specificamente riservati alle donne e a soggetti appartenenti a territori svantaggiati, come isole minori e ad alto tasso di spopolamento. Successivamente, con Deliberazione 41/30 del 07.08.2020, l'Assessorato è intervenuto sulla riprogrammazione delle risorse "liberate", modificando la precedente deliberazione e destinando le risorse rimborsate, agli strumenti finanziari della programmazione FSE 2007-2013 al nuovo Fondo ex art.7 L.R. 8/2020 – integrazione ex art. 13 della L.R 22/2020 per 15 milioni, € 8,5 milioni a microcrediti sotto forma di sovvenzioni destinati all'economia sociale e a nuove imprese.

A valere sulla dotazione riveniente dalle risorse rimborsate sono stati pubblicati n. 2 avvisi:

L'Avviso "7" è stato pubblicato nel dicembre 2017 con decorrenza domande dall'8.01.2018. L'attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2018 e si è conclusa il 02.08.2019.

Sono state trasmesse telematicamente n. 801 domande per le quali è stata effettuata la preistruttoria con soccorso istruttorio.

Complessivamente l'attività dell'avviso "7" si può così sintetizzare:

domande pervenute complessivamente	801
domande esaminate in preistruttoria	801
domande deliberate positivamente	336
impegni per concessioni	7,595 MLN€
contrattualizzate	257
importi erogati	5,901 MLN€

Delle n. 257 imprese finanziate:

- n. 16 Imprese, successivamente alla stipula ed erogazione, (n. 12 a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, e alle conseguenti difficoltà che hanno interessato tutto il sistema economico) hanno rinunciato e restituito l'intero finanziamento per un totale di € 345.588,00, due nel corso del II semestre 2023;
- A 90 imprese è stato revocato (41 nel mese 2024 – Det. 3845 del 31/7/2024) il finanziamento per un totale di 2.112.888,00 euro per inadempimento nel rimborso delle rate e/o per cessazione di attività.
- 25 sono le posizioni in precontenzioso, per le quali nel corso del 2024 è stato richiesto l'avvio del procedimento di revoca.

Avviso "2020"

Con Deliberazione 45/6 del 14 novembre 2019 la Giunta Regionale ha riprogrammato l'importo complessivo di 21 milioni di euro per rifinanziare il Fondo Microcredito FSE con Avvisi innovativi da rivolgere sia ad un'ampia platea di destinatari, sia a particolari categorie di soggetti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale

attraverso il ricorso allo Strumento per un importo massimo di 35 mila euro (25 mila euro, più ulteriori 10 mila) e consenta loro di fuoriuscire da una condizione di disagio.

Le Linee di indirizzo approvate con Det. n. 517/29/5454 del 16.12.2019 e successivamente modificate, hanno previsto di destinare le risorse in quattro finestre temporali della durata complessiva di tre mesi ciascuna. Ciascuna finestra comprendeva i tempi di apertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze e l'istruttoria delle medesime. L'istruttoria doveva avere una durata massima di 60 giorni lavorativi dalla data di presentazione dell'istanza.

Di seguito l'articolazione per destinatari, risorse e apertura termini dell'Avviso 2020:

Avviso	Destinatari	Risorse finanziarie (in €)	Presentazione domande
1 ^a finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/02/2020 al 29/02/2020
2 ^a finestra	Donne	3.500.000	Dal 01/04/2020 al 31/04/2020
3 ^a finestra	Generalizzato	7.000.000	Dal 01/07/2020 al 31/08/2020
4 ^a finestra	Ambiti territoriali specifici	3.500.000	Dal 01/09/2020 al 31/10/2020

L'Avviso "2020" è stato pubblicato il 23.12.2019 con decorrenza domande dal 01.02.2020 e, inizialmente, fino al 29.02.2020, scadenza poi prorogata al 13.3.2020.

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Assessorato del Lavoro con Determinazione n. 823 protocollo n. 12139 del 30.03.2020, ha sospeso i termini di apertura della seconda finestra a data da definire.

In seguito, con Deliberazione n. 41/30 del 07.08.2020 la Giunta Regionale, considerate le recenti performance registrate dal Fondo Microcredito FSE e quelle registrate dal Fondo finalizzato a favorire l'accesso al credito per le micro e piccole imprese della filiera turistica della Sardegna ex articolo 7, L.R. n. 8/2020, ha disposto di sospendere definitivamente l'Avviso Microcredito FSE nella sua connotazione attuale di erogazione di microprestiti e rifinanziare a norma dell'articolo 13 della legge regionale n. 22/2020 il Fondo, ex articolo 7 L.R. n. 8/2020, con le risorse residue del Fondo Microcredito.

Complessivamente l'attività dell'Avviso 2020 si può così sintetizzare:

	nr	importi
Domande finanziate	57	1.528.897,00
Finanziamenti erogati	51	1.280.279,00
Di cui:		
• Microcrediti ordinari	24	491.660,00
• Microcrediti estesi I quota erogata	27	641.619,00
• Microcrediti esteso II quota erogata	15	147.000,00
Microcrediti estesi II quota da erogare	1	10.000,00
Rinuncia alla II quota mc esteso (incluso est.anticipata)	10	94.900,00
Estinzione anticipata (solo quota ordinaria)	1	25.000,00
Revoche per rinuncia post concessione	6	163.718,00
Revoche MC per inadempimento contrattuale	7	153.000,00
Richiesta revoca per inadempimento contrattuale	1	25.000,00
Richiesta revoca per cessata attività (febb.2025)	2	60.000,00
Finanziamenti da contrattualizzare	0	0

- Gestione e rimborsi Fondo Microcredito FSE 2014-2020 – "RISORSE RIMBORSATE"

Al 31.12.2024 il rimborso dei mutui a valere sulla linea "risorse liberate" di cui agli Avvisi 2017 e 2020 ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di euro 3.119.852 (euro 368.594 nel corso del II semestre 2024) mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 4.187.593 di cui euro 1.637.659 a scadere ed euro 2.431.247 di debito scaduto, oltre a euro 118.686,98 per interessi di mora. Risultano in essere 190 posizioni, di cui 140 classificate "in bonis" e 50 con situazioni di scaduto oltre le 2 rate.

Al 31.12.2024, dei 308 finanziamenti erogati, n. 21 sono stati estinti anticipatamente, nr 140 sono “in bonis”, n.50 “a incaglio e/o a sofferenza” (per 27 di queste è stata avviata nel corso del 2024 la procedura per la revoca del finanziamento) e n. 96 sono state revocate (47 nel luglio 2024). Una posizione è stata sospesa a seguito del decesso del Titolare ed è stata avviata la procedura di declaratoria del debito.

Al 31.12.2024 il credito del Fondo per finanziamenti revocati da rimborsare ammonta ad euro 2.148.559, oltre a interessi di mora per un’esposizione complessiva di euro 2.257.888.

Complessivamente ammontano a n.123 le posizioni passate o da passare in stato di sofferenza a seguito di avvio di procedimento di revoca e/o revoca del finanziamento che allo stato risultano ancora inadempienti, e rappresentano il 39,93% sul totale dei 308 finanziamenti erogati.

Fondo Microcredito FSE 2014-2020 - RISORSE UE

L’Accordo di finanziamento, sottoscritto dall’Autorità di Gestione del POR FSE e dalla SFIRS SpA stipulato in data 18.09.2017 per la costituzione del Fondo Microcredito FSE, prevedeva, oltre alla quota parte costituita dalle risorse rimborsate allo strumento Fondo Microcredito FSE cofinanziato con il PO FSE 2007-2013, una dotazione finanziaria del Fondo a valere sull’Asse I Azione 8.10 del PO FSE 2014-2020 di euro 4.500.000.

Nel mese di settembre 2018 è stato pubblicato l’Avviso per i destinatari degli Avvisi IMPRINTING e dell’Avviso GREEN & BLUE ECONOMY (Linea C) POR FSE 2014-2020 la cui dotazione finanziaria di euro 4,7 mil. è a valere sulle risorse POR FSE 2014-2020 della Regione Sardegna - Asse I Azione 8.10.1

Le domande di accesso al Fondo potevano essere presentate dal 10.10.2018 al 31.03.2019. Complessivamente sono pervenute n. 201 domande.

L’attività istruttoria è stata avviata a febbraio 2019 nel momento in cui è stata messa in produzione la piattaforma informatica, e si è conclusa il 16.10.2019.

Per tutte le domande è stato attivato il soccorso istruttorio. Sono state rigettate nella fase preistruttoria n. 5 istanze per carenza documentale e n. 26 hanno rinunciato.

Complessivamente l’attività dell’avviso si può così sintetizzare:

	nr	importi
Domande pervenute complessivamente	201	
Domande esaminate in preistruttoria	201	
Domande finanziate	62	1.269.500,00
Finanziamenti erogati	31	689.000,00
Revocate per rinuncia/decorrenza termini post determina di concessione	31	580.500,00
Revocate per inadempimento	7	152.000,00

Nel mese di ottobre 2022, ai fini della certificazione della spesa all’UE, è stata avviata la verifica della rendicontazione degli investimenti per 30 delle 31 imprese beneficiarie del Microcredito “Imprinting”.

Al 30/9/2024 (chiusura delle verifiche) avevano dato riscontro 14 imprese, mentre 2 hanno chiesto una proroga alla scadenza della quale non hanno comunque provveduto a certificare la spesa, per 13 è stato avviato il procedimento di revoca del finanziamento per inadempimento e 2 avevano estinto, precedentemente e anticipatamente il finanziamento

Al 31/12/2024 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di euro 219.737 (di cui euro 50.450 nel corso del 2024), mentre l’ammontare del capitale residuo è pari a euro 478.060 di cui euro 225.444 a scadere, euro 244.041 di debito scaduto e euro 8.575 di interessi di mora.

Dei n. 31 finanziamenti erogati, n. 2 sono stati estinti anticipatamente, n.8 sono classificate “in bonis”, n.8 risultano con situazioni di scaduto di oltre le tre rate e classificabili “ad incaglio e/o in sofferenza, per 12 si è proceduto ad avviare il procedimento di revoca per inadempimento, e n. 7 sono state revocate (6 nel 2024).

Fondo Competitività – linea incentivi

Il Fondo di Competitività è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto del finanziamento dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l’erogazione di prestiti nella forma tecnica del mutuo erogati a tassi di mercato. In sintesi, lo strumento ha come finalità l’erogazione di un finanziamento a favore di imprese che, pur meritevoli dal punto di vista finanziario, non riescono a trovare facile accesso al credito da parte del sistema bancario a causa dell’attuale crisi congiunturale. In funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni, saranno assistiti da garanzie personali e/o reali.

Ai mutui può essere associata la forma di aiuto della sovvenzione nel limite dei massimali previsti dall’Unione Europea. In tal caso, il mutuo interviene in tutto o in parte come anticipazione della sovvenzione e conseguentemente vige in capo al beneficiario l’opzione di utilizzare la sovvenzione concessa per l’abbattimento della quota capitale dei finanziamenti ottenuti dal Fondo di Competitività.

Le tipologie di intervento, finanziate prioritariamente con il “Fondo competitività”, devono essere ricomprese in una delle seguenti fasce, individuate nella citata DGR, definite sulla base della dimensione finanziaria dell’intervento e che possono prevedere l’attivazione anche di una singola macrocategoria:

Tipo intervento	Dimensione finanziaria	Macro tipologia spese ammissibili	Esempio di tipologia di strumento
TIPO 0	fino a € 15.000	Aiuti a catalogo o in forma automatica	(Bonus assunzionali, voucher per servizi, interventi micro imprese per l’introduzione di macchinari innovativi)
TIPO 1	€ 15.000 - € 150.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Costituzione nuove imprese (auto imprenditorialità, piani internazionalizz.ne)
TIPO 2	€ 200.000 - € 800.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici	Progetti di sviluppo locale integrati
TIPO 3	€ 1.500.000 - € 5.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, sv.sperimentale	Progetti integrati
TIPO 4	€ 5.000.000 - € 20.000.000	Investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici, innovazione anche con il coinvolgimento di Organismi di ricerca.	Approccio negoziale integrato
Innovazione	0 - € 5.000.000	Studi di fattibilità, Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, collaborazione con organismi di ricerca	Giovani ricercatori, cluster, distretti, grandi imprese, ecc.

Le tipologie di intervento che vedono coinvolta la SFIRS sono quelle ricomprese nelle misure T1 – T2 – T3 – T4.

In data 27.12.2016 è stata stipulata con il Centro Regionale di Programmazione una convenzione avente ad oggetto la fornitura di un servizio di Assistenza Tecnica Specialistica all’Amministrazione regionale per l’attuazione e la gestione degli interventi a valere sugli “Avvisi Pubblici”, relativi alla Strategia 2 del POR 2014-2020 “creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese” Programma di intervento 3 “competitività delle imprese”. Al 31.12.2021 sono stati pubblicati 9 Avvisi:

- **Bandi Regionali e Territoriali**

Nella presente classificazione, all’interno dei Bandi Regionali rientrano gli avvisi relativi agli “Aiuti alle imprese per la competitività (T1)”, “Aiuti alle imprese per la competitività (T2)” e “Aiuti alle nuove imprese (T1- T2)”, mentre i Bandi Territoriali finora attivati risultano il Bando Territoriale Gallura (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ogliastra (NI-T1-T2), Bando Territoriale Ottana (T1-T2-NI T1 T2), Bando Territoriale Monte Acuto-Riviera di Gallura (NI-T1) e il Bando Territoriale Anglona-Coros (NI-T1-T2).

Gli interventi concorrono al perseguimento degli obiettivi delle Azioni 3.3.1, 3.3.2 e 3.7.1 del POR FESR Sardegna 2014-2020 e della Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese” - Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese” P.R.S. 2014/2019. POR Sardegna F.E.S.R. 2014/2020. Asse III della Programmazione unitaria 2014-2020.

Gli interventi "Competitività per le MPMI" - Tipologia T1 e T2 sono stati adottati in attuazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. 8/11 del 19.2.2016, approvate definitivamente con la D.G.R. n. 14/31 del 23.3.2016 e la D.G.R. n. 48/29 del 06.09.2016, e sono finalizzati a favorire l'aumento della competitività delle MPMI operative attraverso la realizzazione di Piani di sviluppo orientati a sostenere:

- il riposizionamento competitivo;
- la capacità di adattamento al mercato.

L'attività di assistenza tecnica e supporto specialistico prestata all'Amministrazione regionale riguarda:

- Il **Bando "Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T1)"**, che individua all'art. 4 la SFIRS come Soggetto Istruttore, è stato approvato con Determinazione n. 8399/844 del 13.10.2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 485, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando con la procedura Unitaria "Aumento della competitività delle MPMI operative, attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T2)"** è stato approvato con Determinazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione prot. 4380 n. rep. n. 425 del 09.06.2017 e ss.mm.ii, con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 226, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando "Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo. (NI - T1 - T2)"**, approvato con determinazione n. 4666/459 del 21.06.17 e modificato con Det. 4787/467 del 28.6.17 e Det. 5388/528 del 18.07.17, pubblicato il 01.06.2017, le cui domande di accesso potevano essere presentate fino al 29.09.2017, destinato ad imprese micro, piccole e medie da costituire o costituite che intendessero realizzare un piano di sviluppo aziendale sul territorio regionale di valore compreso tra 15.000 e 500.000 euro, al netto di IVA. - Dotazione disponibile: 13 milioni di euro, le domande pervenute sono state n. 237, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "La Città dei Paesi della Gallura. (NI -T1-T2)"** approvato con Det. N.7832/798 del 13.10.2017 e ss.mm.ii., le cui domande potevano essere presentate fino al 21.12.2017, destinato alle micro, piccole e medie imprese della Gallura che intendono realizzare investimenti materiali ed immateriali nei settori dei servizi al turismo e ricettività del valore compreso fra i 15.000€ e i 500.000€. - Dotazione disponibile pari a 4,2 mil. di euro, le domande pervenute sono state n. 114, di cui n. 73 con copertura finanziaria pari al 120% della dotazione;
- il **Bando territoriale "Ogliastra percorsi di lunga vita. (NI -T1-T2)"** approvato con det. 331-11 del 19.01.2018, destinata a micro, piccole e medie imprese costituenti e costituite che intendessero realizzare investimenti produttivi ricompresi fra i 15.000 e i 500.000 euro, nei settori dei servizi al turismo, della ricettività, della nautica, dei prodotti da forno e della pasta fresca. Le domande potevano essere presentate dal 13.3.18 al 13.4.18. - Dotazione disponibile pari 5 mil. di euro, le domande pervenute sono state n. 93, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale Ottana (NI -T1-T2)"** (D.G. R. n. 14/31 del 23.03.2016; D.G. R. n. 14/32 del 23.03.2016 D.G. R. n. 2/7 del 12.01.2017)" approvato con Determinazione n.11 Prot. n. 353 del 15.01.2019 e ss.mm.ii. con una dotazione finanziaria di quattro milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 73, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "Competitività per le MPMI del Monte Acuto e della Riviera di Gallura nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)"** approvato con Determinazione n. 670/31 del 28.01.2019 e Determinazione n. 1850/97 del 04.03.2019, con una dotazione finanziaria di 2,5 milioni di euro. Le domande pervenute sono state 41, tutte esaminate ed istruite;
- il **Bando territoriale "Competitività per le MPMI dell'Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros nei settori dei servizi al turismo, della ricettività e delle produzioni tipiche. (NI-T1)"** approvato con

Determinazione n. 864/41 del 01.02.2019 e Determinazione n. 1871/102 del 04.03.2019 con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro. Le domande pervenute sono state n. 8, tutte esaminate ed istruite;

- il **Bando territoriale “Competitività per le MPMI dell’Anglona-Bassa Valle del Coghinas e del Coros per l’utilizzo a fini sociali degli immobili individuati nei comuni di Bulzi, Sedini e S.M. Coghinas. (T1 – T2)”**, approvato con Determinazione n. 2126/129 del 14.03.2019 con una dotazione finanziaria di 450.000 euro. L’avviso ha come finalità il sostegno agli investimenti materiali e immateriali per le imprese che propongono attività di inclusione sociale, in raccordo con l’intervento di recupero funzionale e riuso di immobili destinati ad attività sociale, individuati nell’ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) “Anglona-Coros, Terre di tradizioni” nei comuni di Sedini, Bulzi, Santa Maria Coghinas.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/6 del 28.08.2024, sono stati forniti specifici indirizzi operativi alla SFIRS SpA anche in merito alle procedure di incentivazione ancora in gestione e, in particolare, è stata richiesta la conclusione delle stesse entro il 31 dicembre 2024; nello specifico entro la data convenuta, alla SFIRS era richiesto di esitare le istruttorie inerenti alle richieste di erogazione del sal/saldo dell’agevolazione, o trasmettere la proposta di revoca parziale o totale della stessa, per ciascuna Iniziativa, rientrante in una delle Procedure T1-T2-T3-T4, per la quale l’iter procedurale non si sia ancora concluso con l’adozione del correlato provvedimento, da parte dell’Amministrazione, alla data del presente Atto.

Dalla scadenza suindicata erano escluse le Iniziative che, seppure rientranti nelle Procedure oggetto del presente affidamento, abbiano cronoprogramma di realizzazione e/o di rendicontazione eccedente il 31.12.2024.

Delle circa 1300 domande presentate a valere su tutti i Bandi pubblicati relativi agli aiuti per la competitività di cui all’oggetto, articolati a loro volta su due fasi principali - analisi ex ante (abbr. VTEF), ossia valutazione del piano presentato non ancora realizzato, e istruttoria ex post, o rendicontazione, svolta su specifica istanza del beneficiario ad investimento parzialmente (SAL) o interamente realizzato (SALDO) - le pratiche la cui procedura non può definirsi conclusa, in carico a SFIRS sono n.23 (v.di Tabella sottostante dati aggiornati a gennaio 2025).

	n.pratiche
Istruttoria SFIRS terminata	4
Valutazione tecnico economica finanziaria	0
Verifica RE SAL	2
Verifica RE SALDO	16
Verifica Anticipazione	1
Totale complessivo	23

Fondo competitività - Aumento della competitività delle MPMI operative attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione (T3).

Lo strumento di incentivazione denominato “T3” è finalizzato a favorire l’aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese operative sul territorio regionale (con esclusione delle nuove imprese così come definite dall’art.22 del Regolamento (UE) n. 651/2014), attraverso il sostegno a Piani di sviluppo di impresa costituiti da:

- investimenti produttivi rappresentati da attivi materiali e immateriali;
- servizi di consulenza;
- formazione;
- capitale circolante (ai soli fini del finanziamento FC Linea Bandi).

La dimensione finanziaria dei Piani di sviluppo aziendali deve essere compresa tra € 1.500.000 ed € 5.000.000, e le tipologie di strumenti di sostegno pubblico attivabili attraverso il T3 sono:

- 1) sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle disposizioni di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
- 2) finanziamento del Fondo competitività c.d. “Linea Bandi” (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto, eventualmente maggiorate di una quota di capitale circolante così come determinato dalle disposizioni di attuazione.

La dotazione finanziaria attualmente prevista per la concessione delle sovvenzioni a fondo perduto ammonta ad € 20.000.000.

Il quadro normativo del T3 prende avvio con la D.G.R. n. 8/19 del 20.02.2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in via definitiva, le Direttive di attuazione dello strumento.

Successivamente, con Det. n. 8289/790 del 15.11.2018 del Direttore generale del CRP, sono state approvate le Disposizioni attuative e il primo avviso per la registrazione/presentazione delle domande, con il quale si è disposto che:

- a far data dal 18.12.2018 fosse possibile procedere con il caricamento e la registrazione della domanda T3 sulla piattaforma regionale SIPES;
- dal 05.02.2019 al 05.03.2019 (salvo chiusura anticipata del bando) fosse possibile procedere alla presentazione delle domande precedentemente registrate.
- Il bando T 3 si è chiuso il 25 marzo 2019 e le domande presentate a valere sullo strumento sono n. 140 di cui:
 - n. 83 relative al settore turismo;
 - n. 51 relative al settore industria/servizi;
 - n. 3 relative al settore artigianato;
 - n. 3 relative al settore cultura.

Di dette domande, circa il 30% ha richiesto il finanziamento del Fondo competitività Linea Bandi.

In data 11 giugno 2019, Il Centro Regionale di Programmazione con la determinazione n. 347, prot. 430, ha approvato e pubblicato l’elenco delle domande regolarmente presentate e l’elenco delle domande da avviare ad istruttoria pari al 120% della dotazione finanziaria dello strumento.

Si tratta di n. 18 domande in cui sono previsti investimenti complessivi per € 61,6 MLN, con un importo di sovvenzioni a fondo perduto pari a circa € 25,2 MLN e di finanziamenti FC Linea Bandi di € 2,8 MLN.

Relativamente all’attività istruttoria di queste 18 domande, al 31.12.2024, la situazione è la seguente:

- n. 6 imprese hanno formalizzato la rinuncia alla richiesta di agevolazioni;
- n. 1 domanda è risultata non ricevibile;
- n. 1 domanda è stata istruita con parere negativo nella fase di valutazione tecnico economica e finanziaria e si è in attesa delle decisioni di competenza dell’Assessorato Regionale al Turismo;
- n. 10 richieste sono state istruite ed espresso parere favorevole alla concessione della sovvenzione. Relativamente a queste n. 10 richieste;
 - per n. 1 istanza è stata emesso il provvedimento di revoca;
 - per n. 3 istanze è stata avviata la procedura di rigetto a causa della mancata presentazione da parte dell’impresa della documentazione indispensabile ai fini dell’emissione del provvedimento di concessione;
 - per n. 6 istanze è stato emesso il provvedimento di concessione provvisoria; di queste, al 31/12/2024, n.2 hanno richiesto e ottenuto l’erogazione di una prima quota di contributo a titolo di anticipazione e/o SAL.

Contratto di investimento tipologia T4

Il Contratto di Investimento – T4 è uno strumento di incentivazione negoziale finalizzato ad attrarre nuovi investimenti, e rafforzare la struttura produttiva e la competitività dei sistemi produttivi locali attraverso il quale la Regione si riserva la possibilità di attivare tre distinti strumenti di sostegno:

1. sovvenzione a fondo perduto nelle misure previste dalle direttive di attuazione, in funzione della dimensione di impresa e della tipologia di spese (investimenti produttivi, ricerca, servizi, formazione); il tutto in coerenza con le regole comunitarie di riferimento in tema di aiuti di stato (Regolamento generale di esenzione n°651/2014 e s.m.i.);
2. il finanziamento del Fondo competitività c.d. "Linea Bandi" (FC), fino ad un massimo del 35% a valere sulle stesse voci di spesa per le quali si richiede la sovvenzione a fondo perduto;
3. il finanziamento del Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP) utilizzabile per finanziare investimenti per i quali non si richiede la sovvenzione a fondo perduto, nelle forme tecniche previste per questo strumento (leasing immobiliare, leasing d'azienda, mutuo ipotecario), e secondo la normativa specifica di riferimento.

La combinazione di detti strumenti è definita dalla Regione in contraddittorio con l'Impresa richiedente in sede di colloqui della fase negoziale.

I programmi di investimento candidabili al T4 devono prevedere investimenti di importo compreso tra € 5.000.000 ed € 20.000.000 o, per quelli ricadenti in specifici programmi quali il c.d. "Piano Sulcis", tra € 1.500.000 ed € 20.000.000.

Nel periodo intercorso tra l'apertura del "bando" (prima metà del mese di settembre 2018) ed il 23.06.2022 sono pervenute n. 29 domande, prevedenti investimenti complessivi per €. Mil. 241, richieste di sovvenzioni a fondo perduto per €. Mil. 74, richieste di finanziamenti per €. Mil. 20.

Di queste:

- n. 11 (n. 4 settore turismo e n. 6 industria) sono state istruite positivamente, la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato gli esiti istruttori e sono state sottoscritte le determinazioni di concessione provvisoria. Questi programmi di investimento è previsto che generino un incremento occupazionale di n. 355 ULA, investimenti per €.Mil. 91 e sovvenzioni per €.Mil. 24,5. I programmi di investimento in argomento sono in avanzato stadio di realizzazione e n. 7 imprese hanno presentato la richiesta di erogazione delle sovvenzioni maturate in relazione ai lavori già eseguiti;
- n. 1 domanda (settore turismo) istruita positivamente, è stata emessa la determinazione di revoca della concessione provvisoria;
- n. 3 sono state considerate non ricevibili in quanto prive dell'autorizzazione rilasciata dalla R.A.S. alla presentazione della domanda;
- n. 4 sono state considerate non ricevibili in quanto non conformi alle disposizioni attuative;
- n. 6 sono state giudicate non ammissibili e sono state inviate alla Regione per curare i conseguenti adempimenti di competenza;
- n. 4 sono state giudicate negativamente a seguito dell'analisi tecnico economico e finanziaria.
- n.3 sono le beneficiarie che hanno richiesto e ottenuto l'erogazione a saldo del contributo;
- n.2 hanno richiesto e ottenuto l'erogazione per stato di avanzamento lavori del contributo;
- n. 3 hanno presentato istanza di erogazione attualmente in corso di verifica.

A queste, in quanto conseguenti alla presentazione di Manifestazioni di interesse a valere sul T4, vanno aggiunte n. 2 istanze presentate a valere sul Fondo competitività Linea Prestiti (FCLP), autorizzate in tal senso dalla determina di approvazione del Centro Regionale di Programmazione. Si tratta, nello specifico, di due richieste di finanziamento che si sono attuate una nel 2019 e la seconda nel 2020 per complessivi € 13,3 mln.

La nostra società, nel corso del 2024, è stata impegnata nelle seguenti attività:

- prestazione di consulenza nei confronti delle imprese autorizzate alla presentazione delle domande;
- Valutazione della documentazione presentata dalle imprese per la richiesta di erogazione delle sovvenzioni maturate.

Fondo competitività – Linea finanziamenti PMI FESR - Bandi

La struttura dedicata della SFIRS è la medesima che ha in carico l'attività di assistenza tecnica all'Amministrazione Regionale per la gestione dei Bandi Incentivi del Fondo Competitività.

Con la DGR 49/11 del 13.09.2016 sono state approvate le “Linee guida per il sostegno delle imprese”. Come detto in premessa, e come previsto dai singoli bandi pubblicati a far data dal 14.10.2016 (Bando T1 – T2 – NIR T1-T2, bandi territoriali Gallura, Ogliastra, Monte Acuto, Anglona, Ottana) del Fondo Competitività e sugli Avvisi a favore delle imprese del Sulcis, per la realizzazione del Piano degli investimenti le imprese potevano richiedere:

- una sovvenzione a fondo perduto (contributo);
- un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato, fino al 50% del valore del piano sviluppo di impresa con il Fondo Competitività.

Le erogazioni della Linea “PMI FESR - Bandi” ammontano a € 2.770.579, a fronte di n. 29 contratti stipulati per altrettanti destinatari e imprese finanziate. Di questi, n. 16 sono cofinanziamenti di progetti di investimento ammessi alle agevolazioni a valere sul Piano Sulcis, n. 9 sui Bandi Regionali e n. 4 sul Bando territoriale Ogliastra.

Al 31.12.2024 l’esposizione totale è pari a euro 1.342.872, di cui euro 1.202.220 per quote di capitale a scadere, euro 106.779 quote capitale scadute, euro 24.291 per quote interessi maturate scadute e non pagate ed euro 6.238 per mora contabilizzata.

Con riguardo alle n. 29 contratti stipulati, 8 sono stati estinti (4 anticipatamente) per complessivi € 584.511; un’impresa ha rimborsato il capitale – € 40.000 - ma non gli interessi maturati e pertanto, su nostra istanza, il CRP con Determinazione n. 585/62, del 27.01.2022, ha revocato l’ammissione al Fondo di competitività della Ditta e ne ha disposto la messa in mora per l’importo degli interessi maturati e non pagati.

Delle 21 posizioni “in essere”, n. 19 sono classificate “in bonis”; mentre per due imprese è stata avviata la procedura di revoca per inadempimenti contrattuali.

Nel 2024 l’amministrazione del Fondo- Linea PMI FESR - Bandi è stata caratterizzata dalle attività di gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati, monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio e conflitti d’interesse, gestione insoluti, esame richieste finanziamento connesse alle domande in VTEF linea Bandi, contrattualizzazioni

Fondo competitività - Bando Piano Sulcis

In data 28.10.2015 è stata adottata la deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 "Piano Sulcis. Modalità operative per l’attuazione degli interventi incentivi e ricerca di cui alla Deliberazione CIPE n. 31/2015", con la quale è stato approvato il versamento nel Fondo Competitività delle risorse disponibili per l’area di intervento incentivi alle attività produttive, pari a euro 32,7 milioni, mediante la creazione di un’apposita linea di finanziamento, incrementato di € 900.000 rivenienti dalle risorse di cui alle delibere CIPE n. 31 del 20.2.2015 e n. 4 del 03.3.2017, ancora non trasferite sul Fondo.

La sopracitata deliberazione individua la SFIRS quale soggetto attuatore, incaricato di effettuare la verifica della reputazione finanziaria e, in una fase successiva, l’attività di valutazione del merito di credito dei soggetti proponenti che hanno richiesto oltre ai contributi anche il finanziamento a valere sul Fondo di competitività delle Imprese. L’intervento della SFIRS nella procedura istruttoria dei Bandi è per la “verifica della reputazione finanziaria” successivo alle fasi di verifica dei requisiti di accesso dei richiedenti, mentre la fase di valutazione del merito creditizio è successiva alla valutazione dell’iniziativa e del piano di investimenti, attività in capo a Invitalia.

Al 31.12.2024 sono stati erogati contributi alle imprese, a seguito di SAL o saldi verificati da Invitalia, per € 7.163.698, di cui € 1.134.483 nel corso del 2024.

Fondo Competitività Linea Prestiti

Il Fondo Competitività “Linea Prestiti” è una specifica linea di intervento del Fondo per la Competitività delle Imprese, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.07.2017, con l’obiettivo di riprendere ed ampliare le finalità del “Fondo FRAI”.

Il Fondo interviene in favore di imprese per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo attraverso l'erogazione di un prestito a condizioni di mercato, nella forma di mutuo o di leasing finanziario e fino ad un massimo di € 10.000.000 per operazione.

Con Determinazione n. 1009/80 del 15.02.2018 del Centro Regionale di Programmazione sono state approvate le Disposizioni Attuative Linea Prestiti (linea mutui ipotecari, leasing finanziari immobiliari e leasing finanziari d'azienda) e l'Avviso per la presentazione delle domande. La medesima determinazione ha anche confermato il principio di continuità della gestione tra Fondo FRAI e FCLP ed ha consentito di sbloccare la situazione di stallo in cui si trovavano alcune domande risalenti alla gestione ex FRAI, stabilendo – per alcune – una riserva di risorse e – per altre – una priorità nell'avvio di istruttoria, a patto che le Imprese interessate confermassero, a mezzo di un apposito modulo, la volontà di accedere al nuovo strumento.

Con specifico avviso pubblicato in data 19.04.2018 la Regione ha comunicato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande per:

- progetti di importo fino ad € 800.000;
- progetti di importo superiore ad € 800.000, solo per coloro che provenivano dal precedente FRAI (11 domande in tutto) o per progetti collegati alle manifestazioni di interesse di cui al "Contratto di Investimento – T4".

Per quel che concerne l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, si segnala che, dalla data di avvio dello strumento sono pervenute n. 88 domande per un importo complessivo di €. 92.575.249.

In merito alle citate n. 88 domande si segnala che alla data del 31.12.2024:

- n. 36 domande sono state contrattualizzate per complessivi €. 60.250.43;
- n. 35 domande sono state archiviate per un valore di € 21.691.608;
- n. 11 domande sono state istruite con parere negativo per €. 6.681.117;
- n. 5 domande sono pervenute formale rinuncia per un valore di €. 3.233.822;
- n. 1 domanda è risultata non ricevibile.

Delle n. 36 pratiche contrattualizzate, n. 3 contratti per €. 11.018.000 sono state stipulate con grandi imprese e sono state finanziate con risorse regionali. Delle n. 36 pratiche contrattualizzate, si tratta di n. 6 contratti di mutuo ipotecario per €. 13.603.792 e n. 30 contratti di leasing finanziario immobiliare per € 46.646.691.

Con riferimento alle pratiche già contrattualizzate, si segnala che n. 2 pratica non sono stata ancora interamente erogate in quanto si tratta di programmi di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a € 290.834.

Infine, si segnala che 2 sono le posizioni che hanno estinto anticipatamente il contratto e rimborsato le somme, per complessive € 9.009.481.

Linea Prestiti – Avviso marzo 2021

Il 26 marzo 2021 il Centro Regionale di Programmazione ha modificato il Regolamento del Fondo Competitività per le Imprese e le Disposizioni attuative del Fondo Competitività Linea Prestiti (Determina 2343/304). Il nuovo Fondo Competitività - Linea Prestiti 2021 potrà concedere finanziamenti a condizioni di mercato nella forma tecnica di leasing e di mutuo ipotecario fino a € 2.500.000 per singola operazione. Il limite massimo di intervento del precedente c.d. Fondo Competitività - Linea Prestiti 2018 era di € 800.000.

In data 29.03.2021 il Centro Regionale di Programmazione ha quindi pubblicato, sul sito di Regione Autonoma della Sardegna e sul BURAS, l'Avviso Pubblico a mezzo del quale rendeva noto che, a partire dalle ore 12:00 del 30 aprile c.a. e fino al 31.12.2023 è possibile presentare le domande di accesso allo Strumento finanziario Fondo Competitività per le Imprese Linea Prestiti (FCLP 2021).

Da tale data le imprese che stavano realizzando o intendevano realizzare un Progetto di Sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna, potevano richiedere un finanziamento a valere su tale Fondo, fino all'importo massimo di € 2.500.000. Detto importo massimo è l'unica novità che distingue la misura in argomento rispetto alla precedente, denominata semplicemente Fondo Competitività per le imprese Linea Prestiti.

Con determinazione n.2421/265 del 07.04.2022 il Centro Regionale di Programmazione ha sospeso con decorrenza immediata i termini per la presentazione delle domande di accesso al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 ed ha approvato il testo dell'Avviso Pubblico, pubblicato in estratto sia sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna che sul proprio sito istituzionale, che spiega come tale decisione sia conseguenza del fatto che, ai sensi dell'art. 14 delle Disposizioni Attuative, il Fondo in argomento può operare nei limiti della dotazione finanziaria che, già nel 2021, risultava esaurita a seguito dell'elevato numero di domande di accesso pervenute.

Alla data del 07.04.2022 risultavano pervenute al Fondo di Competitività delle Imprese - Linea Prestiti 2021 n. 51 domande che, a fronte di Piani di Sviluppo con investimenti per complessivi € 76.752.69, esprimono richieste di intervento del Fondo per € 63.742.078, importo quest'ultimo di gran lunga superiore alla dotazione del Fondo.

Come previsto dallo stesso Avviso, SFIRS, in qualità di Soggetto Gestore della misura, il 5 maggio 2022 ha comunicato a mezzo PEC alle imprese le cui istanze superano la dotazione del Fondo l'impossibilità a procedere nelle attività istruttorie, informandole che la sospensione dei termini per la presentazione delle domande decorre a far data dal 7 aprile 2022 fino all'eventuale assegnazione al Fondo di nuove risorse o alla liberazione di parte delle risorse a seguito di esito negativo di domande nel tempo in istruttoria.

Il CRP, con nota del 02/9/2024, ha comunicato che, *"preso atto dello stato di avanzamento dell'attività istruttoria inerente alle domande presentate a valere sull'Avviso 2021, nelle more dell'accreditamento delle risorse comunitarie del PR FESR 2021-2027 – Priorità 1 "Competitività intelligente", nulla osta all'utilizzo, laddove necessario, delle risorse regionali a disposizione sul conto corrente della Linea prestiti, al fine di completare la valutazione delle domande ancora in istruttoria e provvedere al conseguente finanziamento dei programmi di investimento esitati positivamente."*

Al 31.12.2024, per quel che concerne l'attività istruttoria e quindi la gestione delle domande presentate, in merito alle citate n 51 domande si segnala che:

- n. 37 domande sono state istruite con parere negativo per € 41.592.918;
- n. 1 istanza per € 1.240.435,92 è contrattualizzata il 5/11/2024;
- n. 2 istanze per € 2.875.000,00 è pervenuta la rinuncia
- n. 1 istanza per € 2.500.000,00 è stata archiviata;
- n. 10 sono in istruttoria per un valore di € 15.518.803,76.

Con riferimento alla pratica contrattualizzate, si segnala che non è stata ancora interamente erogata in quanto si tratta di un programma di investimento da realizzare e, pertanto, l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori che ammontano a € 967.435,92.

L'attività svolta nel 2024 dalla nostra società ha riguardato in prevalenza:

- Istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute;
- Incontri con imprenditori interessati allo strumento;
- Predisposizione di contratti di acquisto degli immobili, di leasing finanziario immobiliare e di mutuo ipotecario;
- Gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di pre-locazione e preammortamento;
- Verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
- Verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
- Verifica rendicontazione SAL ed erogazione degli stessi;
- Espletamento degli adempimenti in materia di antiriciclaggio con riferimento ai rapporti costituiti.

Fondo per la Reindustrializzazione nelle Aree industriali (F.R.A.I.)

Il Fondo Regionale per la reindustrializzazione nelle aree industriali (F.R.A.I.) è uno strumento di Ingegneria Finanziaria nato a seguito della L. R. 14 maggio 2009 n. 1, art. 4, comma 18, che si prefigge di sostenere progetti di reindustrializzazione finanziando, con gli strumenti del leasing finanziario o del mutuo ipotecario, l'acquisto di fabbricati industriali o di interi compendi industriali localizzati in aree di insediamento industriale e nelle aree di crisi individuate dalla legge secondo le priorità di intervento definite dalla Giunta Regionale. Il Fondo FRAI, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è un "fondo mutui" finalizzato all'erogazione di finanziamenti (prestiti) ed è stato costituito dalla Regione Autonoma della Sardegna come capitale separato all'interno della società finanziaria regionale "SFIRS SpA".

Lo strumento opera a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo ai soggetti destinatari e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.

Trattandosi di un'operazione di intermediazione finanziaria a condizioni di mercato, l'intervento del FRAI è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento discendenti dall'eventuale intervento del FRAI (leasing finanziario o mutuo ipotecario), nel contesto dell'operatività economica e finanziaria della richiedente.

Con deliberazione n. 36/7 del 14 luglio 2015, la Regione Autonoma della Sardegna ha accolto le novità introdotte nella normativa comunitaria sui regimi d'aiuto e ha esteso l'operatività del Fondo FRAI ad altre forme tecniche di intervento e ad altri settori. Sono state di conseguenza modificate le Direttive d'attuazione di riferimento e sono ora ammesse le operazioni di *lease back* dirette a finanziare quelle imprese che abbiano realizzato o abbiano in corso di realizzazione o debbano realizzare programmi di sviluppo aziendale caratterizzati da investimenti anche in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, valorizzazione di risorse locali e che siano realizzati da imprese trainanti all'interno delle filiere produttive.

Con la deliberazione R.A.S. n. 5/14 del 28.01.16, che ha preso atto della riprogrammazione del PO FESR Sardegna 2007-13, approvata con Decisione C (2016) finale dell'11.01.16, è stata altresì ampliata l'operatività del FRAI al settore turistico purché funzionale alla realizzazione di un piano di sviluppo aziendale.

Al 31.12.2023 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a € 16.754.871.

Dall'inizio dell'operatività del Fondo, risalente ad ottobre 2010, e sino al mese di dicembre 2017, sono state presentate n. 83 domande per un importo richiesto complessivamente ammontante a € 178.877.280.

Sempre dall'inizio dell'operatività, sono state portate all'attenzione dell'Assessorato della Programmazione n. 40 istanze di finanziamento per un controvalore di € 104.789.134.

Gli esiti istruttori sono stati i seguenti:

ISTRUTTORIE DELIBERATE	NUMERO	IMPORTI RICHIESTI	IMPORTI AMMESSI
Positive	30	€ 79.370.073	€ 61.073.274
Negative	10	€25.419.061	-
Totale pratiche presentate in RAS	40	€104.789.134	€61.073.274
Archivate - rinunciate	30	€ 45.886.387	-
Totale istruttorie FRAI:	70	€ 150.675.521	€ 61.073.274

Riguardo ai contratti stipulati, si rappresenta che in ragione delle caratteristiche degli interventi, alla data del 31.12.2024 devono essere ancora effettuate erogazioni per € 966.950 a titolo di finanziamento opere di ristrutturazione, ampliamento e messa a norma.

Come noto, il Fondo FRAI è stato reso operativo mediante la programmazione PO FESR Sardegna 2007-2013 che è stata oggetto di rendicontazione in data 31.03.2017. Successivamente a tale data, il Fondo ha continuato ad operare gestendo le operazioni già attivate, finanziando le opere di ristrutturazione, messa a norma, ampliamento e istruendo le domande pervenute.

Si evidenzia inoltre che con Delibera G. R. n. 36/22 del 25.07.2017 la R.A.S. ha manifestato l'intendimento di riattivare il Fondo FRAI nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 inserendo una specifica linea di intervento per l'erogazione di finanziamenti di leasing e mutui per l'acquisizione di immobili e compendi industriali, all'interno del Fondo Competitività delle imprese.

Le Disposizioni d'Attuazione sono state approvate e pubblicate dal Centro Regionale di Programmazione con Determinazione n. 1009 repertorio 80 del 15.02.2018.

In sintesi, l'amministrazione del Fondo nel corso del 2024 è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

1. gestione dei pagamenti e monitoraggio sullo stato dei rimborsi dei finanziamenti erogati in fase di locazione e ammortamento;
2. verifica, monitoraggio e controllo mediante sopralluoghi dello stato dei fabbricati e loro effettivo utilizzo ai fini dichiarati in domanda;
3. verifica, monitoraggio e controllo, mediante sopralluoghi e riscontri documentali, dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione, ristrutturazione e ampliamento sugli immobili dichiarati in contratto;
4. attività di monitoraggio dei rapporti continuativi in materia di antiriciclaggio.

Fondo per lo Sviluppo del sistema Cooperativistico in Sardegna

Il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (in forma abbreviata Fondo Cooperative) di cui SFIRS è Soggetto Attuatore, è uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) nato a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/24 del 21.12.2012, parzialmente modificata dalla DGR n. 18/08 del 20.05.2014 e dalla 31/17 del 2014. Il Fondo è finalizzato ad agevolare il processo di capitalizzazione delle imprese cooperative sarde attraverso l'erogazione di un finanziamento nella forma del prestito partecipativo, che si configura tecnicamente come un'anticipazione dell'equity in quanto, contestualmente alla stipula del contratto, i soci della cooperativa devono assumere l'obbligo del rimborso in linea capitale della somma erogata alla società cooperativa dal Fondo.

Il Fondo Cooperative, così come definito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, è uno strumento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire contributi rotativi a sostegno del capitale di rischio delle cooperative con partecipazioni di tipo equity e quasi-equity, partecipando al seed capital, start-up capital e capitale di espansione delle cooperative beneficiarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile agli Aiuti di Stato.

Per quanto attiene alle prospettive future della misura, in considerazione del ruolo strategico rivestito nello scenario economico della Sardegna, nei prossimi anni l'Autorità di Gestione ha mantenuto attivo il Fondo anche mediante l'utilizzo di risorse finanziarie provenienti dal PO FSE 2014-2020. Detta volontà ha trovato formalizzazione nell'allegato alla DGR n. 36/22 del 25.07.2017.

Successivamente con Deliberazione n. 45/6 del 14.11.2019, la Giunta Regionale, considerato che, come messo in luce dalla valutazione ex ante degli strumenti finanziari, permane un fabbisogno finanziario espresso dal settore cooperativistico e che l'indice di sottocapitalizzazione delle aziende cooperativistiche è equiparabile a quello delle altre aziende regionali (12% contro il 16% delle altre tipologie di azienda), ha deliberato di "rifinanziare il Fondo di Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna per complessivi € 9.000.000 previa chiusura dell'avviso in essere".

Da ultimo, con la Deliberazione n. 13/18 del 17.03.2020, nell'ambito dell'adozione delle misure straordinarie e urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID – 19 nel territorio regionale della Sardegna, la Giunta Regionale ha deliberato di approvare la nuova "tabella di riepilogo delle risorse destinate agli Strumenti Finanziari riprogrammati con la Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14.11.2019, in sostituzione dell'Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 45/6 del 14.11.2019.

Sulla base di tale ultima deliberazione (DGR n. 13/18 del 17.03.2020), la dotazione del Fondo per lo Sviluppo Cooperativistico in Sardegna avrebbe dovuto essere incrementata per € 4.500.000.

In ordine allo stato attuale dell'operatività del Fondo, si ricorda che, con lettera prot. n. 4085 del 31.01.2020 a firma del Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro e AdG del POR Sardegna FSE 2014/2020, pervenuta in SFIRS in data 03.02.2020, è stata disposta la chiusura del Fondo per lo Sviluppo del Sistema Cooperativistico in Sardegna a far data dal 31.12.2019, fatte salve le domande di finanziamento in corso di valutazione.

Per quanto attiene al regime di aiuto, lo strumento opera in regime *de minimis* e con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso. Trattandosi di un'operazione di quasi equity, l'intervento del Fondo Cooperative è subordinato all'accertamento, in capo all'Impresa destinataria, dell'esigenza di essere capitalizzata e - in capo ai soci - della capacità di rimborso del prestito concesso alla cooperativa. Al termine del periodo considerato e a rimborso avvenuto, il capitale fornito alla cooperativa dal Fondo diventa parte integrante del patrimonio netto della società.

In totale, dalla costituzione del Fondo e sino al 31.01.2020, data di chiusura del Fondo, sono state ricevute n. 234 domande di concessione di prestiti partecipativi per € 18.454.705 e sono stati stipulati n. 119 contratti che hanno determinato erogazioni per € 8.668.445.

Al 31.12.2024 le giacenze sul conto corrente bancario intestato al Fondo ammontano a € 4.914.109.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, si sta prendendo contatto con tutte le cooperative che presentano posizioni scadute e, nei casi più gravi, si sta verificando la sussistenza dei presupposti per la definizione di piani di rientro.

Nel corso degli incontri tenuti presso la SFIRS con i rappresentanti delle cooperative "morose", è emerso che la gran parte delle cooperative risentono ancora degli effetti negativi generati dall'emergenza COVID-19, ulteriormente acuiti dall'incremento del costo dell'energia e, quindi, della crescita del tasso di inflazione. Pertanto, si sta provvedendo a contattare ogni singola cooperativa per acquisire la documentazione idonea alla strutturazione di adeguati piani di rientro.

Al 31/12/2024 il rimborso dei mutui ha generato complessivamente flussi rateali per un incasso totale di € 7.570.070,15 (di cui 529.091 nel corso del 2024), mentre l'ammontare del capitale residuo è pari a euro 1.162.695,43 di cui euro 238.828 a scadere, euro 853.658 di debito scaduto (di cui € 437.382 riferiti a posizioni per le quali è stato emesso il provvedimento di revoca), oltre a € 70.210 di interessi ordinari scaduti e di mora contabilizzata. I rimborsi in linea capitale sono pari al 87% delle somme erogate.

Al 31.12.2024, dei 119 finanziamenti erogati, n. 85 sono stati estinti (28 nel corso del 2024), n. 18 sono "in bonis" e n. 11 "in sofferenza", 9 in precontenzioso per i quali è stata avviata la procedura di revoca e recupero (7 nel 2024) e si è in attesa del provvedimento da parte dell'Assessorato mentre n. 7 sono stati revocati per inadempimento.

L'amministrazione, nel corso del 2024, è stata caratterizzata dalle seguenti attività:

- monitoraggio e sollecito pagamenti;
- gestione dei flussi di rientro delle rate di ammortamento pagate dalle imprese beneficiarie;
- cura degli adempimenti in materia di antiriciclaggio.

Fondo di Garanzia per le PMI (L.R.1/2009, art.4, comma 4)

Con delibera n.55/36 del 16 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha istituito un Fondo di Garanzia finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI operanti in Sardegna mediante la concessione di garanzie nella forma della garanzia diretta, cogaranzia e controgaranzia.

La gestione del Fondo è stata affidata a SFIRS con atto sottoscritto il 21 dicembre 2009.

La dotazione iniziale del Fondo era di 243,2 milioni di euro, così ripartita:

Linea Programmazione Unitaria 2007–2013 (PO FESR 2007-2013)	€ 233,2 MLN
Linea Commercio (R.A.S.)	€ 5,0 MLN
Linea Agricoltura (R.A.S.)	€ 5,0 MLN

Alla data del 31.12.2024 la disponibilità finanziaria dello strumento è pari a € 215.467.137, al netto dei costi di gestione e delle liquidazioni degli importi relativi alle garanzie escusse (€ 860.406).

Il Fondo è operativo dal mese di settembre 2010 nella forma della cogaranzia e controgaranzia e dal 16 marzo 2012 - a seguito della stipula del protocollo d'intesa tra ABI, R.A.S. e SFIRS - anche con gli interventi di garanzia diretta.

L'operatività è stata successivamente estesa anche in favore di soggetti diversi dalle PMI, quali le Grandi Imprese. In funzione di ciò è stato predisposto un sistema di valutazione del *rating* utile alla quantificazione del "premio" che queste corrisponderanno per beneficiare della garanzia.

Sono stati accreditati n. 15 Confidi. I soggetti finanziatori/intermediari finanziari convenzionati sono n. 20 di cui n. 18 hanno provveduto a perfezionare le procedure di registrazione per l'accesso al software di gestione dello Strumento. Si ricorda, infine, che - a seguito dell'aggiornamento delle Direttive del Fondo disposto con deliberazione della Giunta Regionale n. 65/12 del 6 dicembre 2016 - nell'ottica di garantire interventi finanziari innovativi (ad esempio, minibond e cambiali finanziarie), il Fondo ha incluso anche nuovi soggetti richiedenti quali le SPV.

Alla data del 31.12.2024 sono pervenute complessivamente n. 4986 richieste di intervento, di queste n. 4941 domande presentano i requisiti di ammissibilità e n. 45 sono state ritenute inammissibili.

Con riferimento alle richieste ammissibili, le pratiche istruite e trasmesse al CRP per le successive verifiche di competenza – al netto di quelle ritirate e decadute pari a n. 297 - sono state n. 4642, di cui n. 4421 determinate positivamente; le istanze deliberate negativamente sono state n. 215, mentre n. 6 sono ancora in attesa di determinazione.

In relazione alle n. 4421 pratiche determinate positivamente:

- le linee di credito attivate ammontano complessivamente a € 784,5 MLN, così ripartite:
 - € 470 MLN: relative a domande di controgaranzia;
 - € 314 MLN: relative a domande di garanzia diretta;
- le garanzie rilasciate a valere sul Fondo assommano complessivamente a € 326 MLN, così ripartite:
 - € 128 MLN: relative a domande di controgaranzia;
 - € 198 MLN: relative a domande di garanzia diretta.

A fronte delle n. 4421 pratiche deliberate positivamente sono stati effettuati controlli a campione post determina su n. 1152 posizioni. Il controllo è stato completato su n. 1137 pratiche: per n. 959 di queste la verifica è stata portata a termine con la conferma dei provvedimenti di concessione di garanzia adottati, mentre per n. 178 la verifica ha avuto esito negativo.

Al 31.12.2024 il numero di formali richieste di attivazione della garanzia da parte dei Soggetti Richiedenti (comprese tre richieste di accordo preventivo) si attesta a n. 130, delle quali n. 66 presentate dalle banche e n. 64 presentate dai consorzi fidi.

L'impegno potenziale del Fondo in relazione alle citate richieste è pari a 7,7 milioni di euro.

Le posizioni, al momento, sono così articolate:

- n. 21 in istruttoria;
- n. 58 revocate con provvedimento dell'Autorità di Gestione;
- n. 31 liquidate per un importo pari a € 860.406,08 (pari allo 0,26 % delle garanzie concesse);
- n. 3 diniegate;
- n. 4 ritirate dal soggetto richiedente;
- n. 8 in attesa di surroga;
- n. 2 in attesa di revoca;
- n. 4 sospese;
- n. 1 parere negativo CRP.

Lo Strumento, allo stato, anche alla luce della pervasività del Fondo Centrale di Garanzia, alla luce delle notorie politiche a livello statale, è sostanzialmente in fase di gestione/monitoraggio ancorché non sospeso sotto il profilo dell'operatività.

Nondimeno, il Gestore sta valutando eventuale iter di ripresa operativa per il futuro anche in sinergia con la Sezione Staccata del Fondo di Garanzia ai sensi della DGR 64/23 del 18.12.2020.

Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale (ex Fondo Regionale di Finanza Inclusiva POR FSE 2014-2020)

Con Delibera della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.07.2017, che individua le linee generali per la governance e per l'utilizzo delle risorse derivanti dalle restituzioni o che ancora permangono a disposizione degli Strumenti Finanziari attivati nel ciclo di Programmazione 2007-2013, la Regione Autonoma della Sardegna ha stabilito che lo strumento Fondo Regionale di Finanza Inclusiva rimarrà operativo nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Il Fondo interviene con il rilascio di garanzie fideiussorie, nella forma di controgaranzia o garanzia diretta, a supporto di soggetti con difficoltà di accesso al credito ed a rischio di esclusione finanziaria.

La dotazione iniziale del Fondo è di € 7,5 milioni come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.55/22 del 13.11.2018 (incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020).

In data 1 agosto 2019 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS (www.sfirs.it), l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" che vede la SFIRS soggetto attuatore ai sensi del nuovo Accordo di Finanziamento sottoscritto il 18 dicembre 2018 tra la l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS.

Rispetto ai precedenti due Avvisi, l'"AVVISO PUBBLICO "III ISTANZA" del FONDO REGIONALE DI FINANZA INCLUSIVA" si rivolge ad un più ampio target di soggetti ed è stato, inoltre, ampliato il tetto massimo di intervento su operazioni finanziarie non supportate da un intervento agevolativo pubblico.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/4 del 08.04.2020, approvata in via definitiva con la Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020 è stata ampliata l'operatività del Fondo Regionale di Finanza Inclusiva e disposta la trasformazione in una linea di garanzia dedicata all'innovazione e all'inclusione sociale modificandone la denominazione in "Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale".

Il Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale è pertanto destinato a favorire l'inclusione finanziaria dei soggetti con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione, attraverso la concessione di una garanzia, sottoforma di controgaranzia o garanzia diretta, di seguito elencati secondo quanto approvato dalla deliberazione sopra richiamata:

- a) soggetti, siano essi un'impresa, un'agenzia formativa, una cooperativa sociale, un'organizzazione del terzo settore, FLAG o GAL, con difficoltà di accesso al credito e a rischio di esclusione finanziaria, beneficiari di contributi o finanziamenti pubblici e di incentivi alle assunzioni previsti dal programma LavoRAS, per la cui erogazione, a qualsiasi titolo, è richiesta dall'Amministrazione regionale la presentazione di una polizza fideiussoria o di fideiussione Bancaria;
- b) soggetti con difficoltà di accesso al credito, che desiderano avviare un'attività imprenditoriale non supportata finanziariamente da un intervento agevolativo pubblico, secondo le limitazioni esplicitate all'art. 4. In tal caso si potrà intervenire su operazioni finanziarie di importo non inferiore a € 5.000 e non superiore a € 100.000,00 e di durata non superiore a 60 mesi;
- c) persone fisiche, laddove queste facciano richiesta per l'anticipazione di denaro al sistema Bancario e finanziario a fronte di indennità di cassa integrazione guadagni Covid-19 o altra forma di sostegno al reddito;
- d) persone fisiche o nuclei familiari che ne facciano apposita richiesta a fronte di motivi contingenti e di evidente esclusione sociale e finanziaria;

- e) strumenti di lending sociale atto ad assicurare prestiti anche al di fuori del sistema bancario per favorire l'afflusso di risorse immediate alle famiglie.

Con Determinazione n. 3284/378 del 07.05.2020 è stato approvato il Regolamento del Fondo di Innovazione e Inclusione Sociale ed in data 12.05.2020 è stato pubblicato sul Sito della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it) e di SFIRS (www.sfirs.it), l'Avviso Pubblico del Fondo approvato, unitamente ai relativi allegati per la presentazione delle domande, con Determinazione n. 3354/390 dell'11.05.2020.

Nel corso del 2024 la struttura dedicata della SFIRS, in qualità di Soggetto Attuatore, è stata impegnata nella fase gestionale e operativa della Misura, che prosegue relativamente alla gestione delle operazioni in essere e delle istanze pervenute entro il 31.12.2022, che rappresenta il termine di chiusura dell'Avviso Pubblico, di monitoraggio e rendicontazione del Fondo.

Si sono, inoltre, succedute diverse interlocuzioni operative con i soggetti coinvolti nella Misura, in particolare con il CRP, volte alla condivisione e gestione di problematiche inerenti sia alla fase operativa e gestionale della Misura, che alla revisione e predisposizione della normativa (Regolamento, Avviso Pubblico e modulistica) volta alla prosecuzione dell'operatività del Fondo con l'apertura di un nuovo Avviso Pubblico.

Nel corso dell'esercizio la SFIRS è stata, inoltre, attivamente impegnata in interlocuzioni informative con potenziali beneficiari del Fondo e con Enti responsabili di Avvisi pubblici aventi ad oggetto l'erogazione di contributi o finanziamenti pubblici, al fine di valutare la compatibilità di intervento del Fondo con le misure dagli stessi gestite in previsione dell'apertura di un nuovo Avviso.

Di seguito si riassume l'operatività del Fondo al 31.12.2024 tenendo presente che le istanze potevano essere presentate a far data dal 12.05.2020 e sino al 31.12.2022 data di chiusura dell'Avviso Pubblico.

controgaranzia

domande pervenute:	11
istruite positivamente:	0
istruite negativamente:	0
archivate:	11

garanzia diretta

domande pervenute:	72	
istruite positivamente:	59	(di cui n. 44 relative ad un RTI)
istruite negativamente:	7	di cui n. 3 in attesa di determina, per assenza di requisiti soggettivi (non è stata dimostrata la non bancabilità – presenza nell'RTI di impresa in fallimento) e oggettivi (mancanza di documentazione)
ritirate:	6	

Situazione del Fondo al 31/12/2024

Dotazione del Fondo:	7.500.000,00 €	(incrementabili sino a € 10.000.000 ex DGR Deliberazione n. 22/2 del 23.04.2020)
Impegni per istanze ricevute:	5.523.798,03 €	
Utilizzi per rilascio garanzie:	4.724.505,52 €	
Svincoli:	1.533.094,26 €	
Garanzie in essere:	3.191.411,26 €	
Disimpegni per istruttorie negative:	662.564,51 €	
Disimpegni per istanze ritirate:	136.728,00 €	

Fondo Sardinia Fintech

Il Fondo "Sardinia Fintech", istituito con la D.G.R. n. 51/53 del 18.12.2019 ed integrato con la D.G.R. n. 13/11 del 17.03.2020, per contrastare le conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria, ha la finalità di accrescere la competitività del sistema produttivo rappresenta uno strumento innovativo di finanza alternativa al credito bancario per favorire l'intero settore produttivo isolano con strumenti fintech.

La dotazione iniziale di € 17.000.000, si fonda su una ripartizione delle risorse su due linee di strumenti fintech: la “Linea A”, per la sottoscrizione di cambiali finanziarie e minibond da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione ai sensi della L. 130/99 e, in via residuale, anche in forma singola; la “Linea B”, composta dal *lending*, dall'*invoice trading* e dal credito di filiera.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/30 del 11.08.2022 “Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Sardegna, Sezione Speciale”, ha assegnato ulteriori € 35.000.000, messi a disposizione di SFIRS nel mese di dicembre 2023, al Fondo Sardinia Fintech per il finanziamento delle domande presentate a valere sulla Linea B Credito di filiera – Superbonus.

Ad oggi risultano accreditati al Fondo il primo ammontare di € 17.000.000 iniziali e, nel mese di dicembre 2023, sono stati accreditati € 33.500.000,00 dei 35 milioni di euro di risorse CIPESS (gli ulteriori € 1.500.000,00, destinati a copertura dei costi di gestione dello strumento servizio, sono ancora nella disponibilità del CRP).

Linea A - Minibond.

All'emissione di minibond/cambiali finanziarie, sono assegnate risorse fino a complessivi € 10.000.000, da realizzarsi, in via prioritaria, mediante cartolarizzazione, ovvero sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da uno “Special Purpose Vehicle” (SPV), costituito ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, e in via residuale anche in forma singola, nel contesto di operazioni che vedono l'afflusso di risorse private.

Il soggetto veicolo opera sotto l'egida della “SFIRS - SpA” (nei limiti e nei termini previsti dal T.U.B. e dalla normativa vigente in materia di cartolarizzazioni), la quale, se necessario, ne potrà anche detenere una partecipazione, su indirizzo dell'Assessorato alla Programmazione.

La SPV reperisce le risorse finanziarie per la sottoscrizione dei titoli attraverso l'emissione di obbligazioni denominate “Asset Backed Security” (ABS) di cui SFIRS, può sottoscrivere, previa autorizzazione del CRP, in nome proprio ma per conto e interesse della Regione Autonoma della Sardegna, nella misura massima del 49% del valore delle emissioni che verranno effettuate dalle imprese proponenti.

L'ABS creato dalla SPV si connota per semplicità e trasparenza in quanto non prevede la presenza di “tranche” junior e senior. I titoli, infatti, nella cosiddetta “cascata dei pagamenti” hanno tutti parità di trattamento. Ne consegue che sono tutti con il medesimo livello di rischio tant'è che i medesimi non sono sottoposti ai vincoli di cui alla “Comunicazione relativa alla notifica delle operazioni di cartolarizzazione” emanata il 21/12/2022 dalla Banca d'Italia, la quale prevede che a far data dal 01.01.2023 le cartolarizzazioni siano oggetto di apposita comunicazione alla Vigilanza.

Nel 2022 si è perfezionata l'operatività della Linea A con la cartolarizzazione di minibond emessi da n. 3 imprese operanti nel settore energia e food e con l'ampliamento di un paniere che è giunto a € 17.350.000,00 - di cui € 8.613.000,00 sottoscritto dalla SPV che ha emesso un'ABS (“Asset Backed Security”) di cui SFIRS ha sottoscritto € 6.789.750,00 pari al 39,13% del valore delle emissioni effettuate dalle imprese proponenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito l'esame di proposte di minibond destinate ad essere sottoscritte direttamente da SFIRS nella sua veste di gestore del Fondo Sardinia Fintech, soluzione prevista nel Regolamento e normata nel flow chart finora inesplorata ma che potrebbe essere suscettibile di interesse per gli investitori che preferiscono evitare le cartolarizzazioni.

Attualmente il Fondo ha in magazzino l'attuazione di una determinazione emessa il 29.12.2023, destinata all'ampliamento delle notes di originari € 9.550.000,00 per la cartolarizzazione di ulteriori 3 minibond del valore complessivo di € 7.000.000,00. La quota a carico del Fondo, nel rispetto del Regolamento vigente è stata pianificata in € 3.430.000,00.

Proprio in fase di attuazione della delibera di cui sopra, e a seguito di un profuso impulso dato all'azione di diffusione presso gli investitori qualificati dello strumento finanziario oggetto di intervento del Fondo, è emersa una evidente propensione del mercato alla sottoscrizione diretta dei titoli dell'emittente.

A tal riguardo, in vista dell'imminente pubblicazione del nuovo Avviso Pubblico che riapre i termini di presentazione delle manifestazioni di interesse di accesso alle provvidenze del Fondo Sardinia Fintech Linea A

– Minibond e cambiali Finanziarie, è stato avviato un attento riesame del Regolamento del Fondo Sardinia Fintech al fine di adeguarlo all’evoluzione e attuale richiesta del mercato in termini di tasso, durata e percentuale di sottoscrizione da parte dello stesso per il tramite di SFIRS, oltre alla possibilità di ampliare la platea dei soggetti beneficiari.

Particolare attenzione è stata rivolta agli interventi mirati alla salvaguardia dell’ambiente e al sostegno dell’autoconsumo energetico green delle imprese sarde a fine di valutare il sostegno finanziario attraverso risorse del Fondo regionale.

A tal riguardo è stato inoltre conferito l’incarico ad una società di rating di un aggiornamento del Rating ESG dallo stesso rilasciato nel 2022 sul titolo *Asset-Backed Notes* emesso da CheeseTake Srl (SPV ex lege 130/99) che si basi sull’analisi del rating delle emittenti che rappresentano gli Asset sottostanti il titolo ABS. La Società ha rilasciato la propria *financial opinion* nel mese di dicembre 2024 che conferma in linea di massima di dati precedenti.

Nel corso dell’esercizio è proseguita l’attività di monitoraggio dell’andamento economico finanziario delle imprese per le quali SFIRS, in qualità di gestore del Fondo Sardinia Fintech - Linea A, ha concorso alla sottoscrizione, in forma cartolarizzata, dei minibond dalle stesse emessi e nel riesame di elementi contrattuali di una delle tre imprese facenti parte del paniere di minibond sottoscritto dal Fondo, a seguito dell’istanza avanzata nel mese di maggio 2024 da parte della Società di chiusura dei rapporti di finanziamento a mezzo rimborso anticipato delle obbligazioni.

Detta istanza è oggetto di valutazione da parte di SFIRS anche in termini di compatibilità delle modalità operative di estinzione del debito con le finalità del Fondo Sardinia Fintech al fine di attivare ogni azione volta alla salvaguardia della finanza pubblica.

Linea B – Credito di Filera – Superbonus

La misura interviene per finanziare il 25% del portafoglio lavori, dichiarato dalle imprese in sede di presentazione della domanda, valutato congruo e coerente da un perito esterno, autonomo e indipendente, all’uopo incaricato secondo criteri di evidenza pubblica.

Le risorse vengono erogate, a condizioni di mercato, a titolo di anticipazione finanziaria a fronte di crediti fiscali maturati e/o da maturare rientranti nelle agevolazioni 110% ai sensi della normativa vigente.

Nello specifico, lo strumento finanziario consiste in una cartolarizzazione del finanziamento attraverso aperture di credito concesse della società veicolo “SAFFI 130 Srl” ai sensi della legge sulla cartolarizzazione (L.130/99) avente come sottostante la provvista finanziaria rilasciata da SFIRS con risorse a valere sul Fondo Sardinia Fintech. Tutto ciò previo accertamento della regolarità tecnica e fiscale delle commesse oggetto di intervento.

Tale finanza è finalizzata al sostenimento delle spese relative alla realizzazione e completamento dei cantieri edili facenti parte delle commesse (portafoglio lavori) realizzate dalle imprese richiedenti, ovvero spese per il pagamento di fornitori, subappaltatori, artigiani, professionisti nonché i costi anticipati direttamente dall’impresa beneficiaria a fronte di presentazione di regolari pezze giustificative.

A questa si aggiunge un’ulteriore linea di credito concessa alle imprese da SFIRS a condizioni di mercato, finalizzata al sostenimento dei costi di set-up del comparto di cartolarizzazione da rimborsare a chiusura del finanziamento

Al 30.06.2022, data di chiusura dell’Avviso per la raccolta delle istanze, pubblicato in data 18.10.2021, sono pervenute domande di finanziamento per complessivi € 75.183.125,31, a fronte di complessivi crediti fiscali generabili – mediante l’uso revolving delle risorse - pari a € 386.241.846,33 entro il 31.12.2023

Le istanze presentate sono state suddivise in tre tranches di erogazione, le prime due a valere sul comparto di cartolarizzazione, messo a disposizione da SAFFI 130 Srl (SPV ex L. 130/99) ai sensi dell’opzione 2 dell’Avviso Pubblico, mentre la terza assume la forma di un finanziamento lending per il quale ci si avvale dell’intervento della piattaforma Fintech messa a disposizione da Opstart Srl ai sensi dell’opzione 3 dell’Avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse.

Nel corso del 2024 si è proceduto con le valutazioni dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute a valere sulla misura Superbonus rientranti nella terza tranche le cui determinazioni sono state emesse in data 15.07.2024 per un valore complessivo del portafoglio lavori dichiarato di € 26.434.438,36 e periziato di € 17.828.672,94 a fronte di un impegno del Fondo pari a € 5.182.557,46.

Le attività hanno inoltre riguardato il monitoraggio dell'iter di cessione dei crediti fiscali e del rimborso delle somme dovute dalle imprese della II tranche, con predisposizione di eventuali solleciti ad adempiere alle imprese sia in termini di implementazione della documentazione necessaria al rilascio delle asseverazioni dei crediti fiscali che di pagamento dei periti incaricati di valutare la congruità e coerenza dei costi delle commesse inserite nel portafoglio lavori dichiarato dalle imprese in fase di presentazione della domanda.

Linea B – Invoice Trading

Nel 2024 è stato definitivamente avviato il progetto che prevede il ricorso a un soggetto esterno capace di assumere la responsabilità della negoziazione di fatture digitali emesse da imprese con sede operativa in Sardegna, con debitori privi di vincoli geografici. Il taglio delle fatture è di importo minimo pari a 10 mila euro e massimo pari a 250 mila euro. Lo strumento, nello specifico, prevede il ricorso a un veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99 il quale:

- emette un titolo obbligazionario ABS, con la finalità di creare provvista per la negoziazione pro-soluto di fatture assistite da un presidio del credito secondo gli standard attuali nel mondo bancario e assicurativo;
- coordina un ABS, il quale verrà sottoscritto da SFIRS, in nome proprio ma per conto e nell'interesse della RAS fino al 100%, confermando la possibilità di ricorrere ad altri sottoscrittori, anche nella fase successiva al collocamento a fermo.

SFIRS, la società finanziaria regionale, sottoscrive l'ABS in nome e per conto della Regione Sardegna. Lo strumento dell'"invoice trading" potrà sostituire il tradizionale "sconto" delle fatture bancarie, permettendo alle imprese di migliorare il loro capitale circolante attraverso la cessione dei crediti.

I crediti sono preliminarmente esaminati da un Comitato appositamente istituito (al quale SFIRS partecipa mediante un proprio rappresentante) che, all'esito positivo della valutazione, invierà formalmente alla compagnia assicurativa prescelta la lista di fatture/crediti da assicurare per una sua autonoma e terza approvazione.

A seguito di formale autorizzazione rilasciata dal Centro Regionale di Programmazione, in data 14/11/2024 è stato pubblicato l'Avviso relativo allo Strumento dell'Invoice Trading - Linea B – Fondo Sardinia Fintech.

In data 9/12/2024 e 11/12/2024 sono pervenute le prime n. 2 istanze di accesso alla Misura approvate con determinazioni del Centro Regionale di Programmazione del 30 dicembre 2024, per un importo complessivo pari a € 143.644,60 regolarmente anticipato.

Ancor prima di procedere alla sottoscrizione delle notes di cui sopra, in data 30 dicembre 2024 si è proceduto alla sottoscrizione del Contratto Preliminare di Sottoscrizione dei Titoli con cui la SFIRS ha fornito al veicolo di cartolarizzazione ai sensi della Legge 130/99, la FELSINA SPV Srl, i fondi necessari per corrispondere il prezzo di acquisto del portafoglio iniziale (€ 143.644,60) e un ulteriore importo volto alla copertura dei costi iniziali della Cartolarizzazione pari ad € 100.000,00.

Detto passaggio amministrativo ha dato l'avvio definitivo al comparto di cartolarizzazione.

Fondo ex L.R. 12.11.2010 nr. 15 art.5 - Piani per il miglioramento dei processi manageriali e il coordinamento delle produzioni nel settore ovino

Il Fondo aveva come finalità l'aggregazione di operatori del comparto lattiero – caseario al fine di coordinare le proprie attività e aderire ad un unico "piano di aggregazione e gestione integrata delle attività di commercializzazione dell'offerta del prodotto Pecorino Romano".

L'intervento tendeva ad incentivare la partecipazione delle imprese appartenenti al settore della trasformazione di prodotti agroalimentari a programmi di integrazione di segmenti di filiera che consentano di migliorare e innovare i processi manageriali, di favorire l'aggregazione ed il coordinamento dell'offerta e di potenziare le attività promozionali e commerciali.

L'intervento era orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diversificazione produttiva e destagionalizzazione dei cicli produttivi;
- innovazione di processo e prodotto;
- concentrazione delle attività di commercializzazione e promozione;
- riduzione dei costi di produzione attraverso la realizzazione di economie di scala e di scopo;
- centralizzazione dell'attività di magazzinaggio e logistica, razionalizzazione dei sistemi di pagamento.

Con l'Atto di affidato firmato il 29.11.2010 alla SFIRS è stato affidato il compito di esercitare le attività previste dalla DGR 42/2 del 26.11.10 e relative alla fase istruttoria (comprendente la verifica di ammissibilità amministrativa delle domande, la valutazione dei Piani di aggregazione e la formazione della graduatoria) e la fase di gestione e attuazione comprendente il monitoraggio rendicontazione e controllo dei piani.

Con l'*Addendum* prot. 296/1 del 18.01.2018 sono state razionalizzate le attività e individuati gli step residui per il completamento della commessa.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività svolta a seguito della controversia attivata da parte dell'ultimo beneficiario che reclama tuttora il diritto all'erogazione delle provvidenze. In particolare, detto soggetto ha posto in essere nei confronti della Regione e della SFIRS un contenzioso per l'erogazione delle provvidenze residue mai erogate (in forza del mancato rispetto delle condizioni di cui alla determina originaria) e la cui prima decisione risale ormai al 31.12.2010. In particolare, sull'argomento, la prima udienza utile è fissata per il mese di ottobre 2025 e, pertanto, nel presente Bilancio non è possibile esprimere valutazione alcuna in ordine al prosieguo del giudizio di merito. Nel corrente anno le attività di carattere legale sono costantemente tenute sotto controllo sia dalla Struttura interna sia mediante il ricorso a professionisti esterni.

FONDO IRES – Legge Regionale 22.11.2021, n.17 - Art.12, commi 2, 3 e 4 “Sospensione degli obblighi fiscali” Deliberazione della Giunta Regionale n.4/114 del 15 febbraio 2024.”

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 18/25 del 18 maggio 2023 e n. 4/114 del 15 febbraio 2024 sono state approvate le Direttive di attuazione legge regionale 22.11.2021, n. 17, art. 12 “Sospensione di obblighi fiscali”, che, tra l'altro, individuano il Centro Regionale di Programmazione quale soggetto attuatore delle misure di cui alle lettere b), c) e d) di cui all'articolo 12 della citata legge regionale e all'articolo 5 delle stesse Direttive.

Con Determinazione del CRP n. 4509/453 del 12.06.2024, successivamente integrata e rettificata con la Determinazione n. 4638/464 del 17.06.2024, sono state approvate le Disposizioni attuative del Bando "Restituzione a titolo provvisorio, con successivo riversamento, degli importi corrispondenti alle somme effettivamente versate a titolo d'imposta sui redditi delle società (IRES) negli anni dal 2017 al 2023, di competenza rispettivamente degli esercizi dal 2016 al 2022, limitatamente alla quota pari ai 7/10 spettante alla Regione Autonoma della Sardegna"

Il Bando definisce le modalità di accesso alle misure di sostegno rivolte alle imprese del settore turistico ricettivo al fine di rafforzarne la capacità di liquidità, e conseguentemente di supportarne gli investimenti, con ricadute attese anche negli altri settori della filiera turistica.

L'intervento a sostegno delle imprese consiste nell'erogazione di un finanziamento a condizioni di mercato il cui importo corrisponde ai 7/10 dell'Imposta sui redditi delle società (IRES) effettivamente versata negli anni dal 2017 al 2023 e di competenza degli anni dal 2016 al 2022. La restituzione del finanziamento concesso ed erogato dovrà essere effettuata entro 5 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

In combinazione con l'erogazione del finanziamento è prevista la concessione di un contributo per l'abbattimento degli interessi, sino all'importo massimo consentito dal regime di aiuti applicato.

Potevano presentare istanza di accesso le imprese che svolgono attività ricettive.

L'Avviso è stato pubblicato il 12 giugno 2024. Le domande di agevolazione dovevano essere presentate, esclusivamente tramite procedura telematica attraverso la piattaforma SIPES, dal 19 al 25 giugno.

Sono pervenute complessivamente 28 domande per complessivi € 20.037.938. L'iter istruttorio delle 16 domande ammesse alla fase istruttoria è stato completato nel mese di settembre ed ha determinato un impegno di spesa per finanziamenti di 14.485.785,33 e contributi, provvisoriamente calcolati in € 2.226.210,88.

L'Accordo tra il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS per la costituzione e gestione del Fondo è stato sottoscritto il 20/12/2024

In data 28 e 29 marzo 2025, a seguito dell'adozione da parte del CRP dei provvedimenti di concessione, sono stati stipulati i primi 13 contratti ed erogati finanziamenti per complessivi € 14.135.668,24.

Attività di consulenza per la Regione Autonoma della Sardegna

Nel decorso esercizio è proseguita l'attività di consulenza a supporto degli Organismi Regionali; tra le attività di assistenza e consulenza di particolare rilievo effettuate si segnala:

"Riordino del Sistema dei Consorzi Fidi - Fondo Unico per l'integrazione del Fondo Unico dei Rischi":

Si tratta di un'attività ad elevata specializzazione afferente alle seguenti tre aree tematiche:

- a) Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi Rischi dei Consorzi di Garanzia Fidi;
- b) Osservatorio Regionale dei Confidi;
- c) Voucher per supportare i costi sostenuti da imprese che accedano al sistema delle garanzie regionali.

Per quanto riguarda le attività sub A), in scia a quanto accaduto nel 2023, sono state realizzate attività di approfondimento circa una sostanziale disintermediazione delle garanzie consortili a favore del Fondo Centrale di Garanzia.

A tale scopo, si ricorda, sono state approfondite le ipotesi di declinazione dell'idea delle Sezioni speciali regionali del Fondo di garanzia delle PMI del Fondo Centrale di Garanzia. L'attività di SFIRS ha consentito di vagliare la loro riattivazione operativa, la quale consentirebbe l'innalzamento fino all'80% della garanzia diretta a favore delle imprese (che attualmente arriva ad una copertura, di norma, non oltre il 60%) e l'incremento dall'80 al 90% della controgaranzia/riassicurazione che viene concessa ai Confidi.

L'attività ha avuto ad oggetto, giusta delibera dell'Osservatorio dei Confidi, la creazione delle condizioni per un riesame complessivo del tema della corrispettivo/commissione da riconoscere ai Confidi in sede di rilascio di garanzie a valere sul Fondo Unico. Tali approfondimenti assumono rilievo all'interno dell'attività di revisione e modifica del Disciplinare di Attuazione del Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi Rischi dei Consorzi Fidi su cui si è concentrata nel corso dell'ultimo semestre una cospicua parte di lavoro degli attori in campo.

In tal senso, pertanto, d'intesa con la R.A.S., SFIRS si è adoperata per il conseguimento di un parere *pro veritate* in ordine alla commissione riconoscibile ai Consorzi Fidi in sede di rilascio di garanzie a valere sul Fondo.

Il parere *pro veritate* ha fornito una precisa disamina della normativa comunitaria vigente in materia di Aiuti di Stato, sciogliendo alcuni dubbi sull'impostazione in essere, sebbene lo stesso rimandi a ulteriori successive analisi e approfondimenti alla luce delle verifiche sull'adeguatezza della Comunicazione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie da parte della stessa Commissione Europea che, presumibilmente, porterà ad una revisione globale del documento.

Detto parere è stato oggetto di analisi da parte dell'Osservatorio dei Confidi nella riunione tenutasi il 06.12.2024.

Per il punto B), la SFIRS ha inoltre costantemente supportato l'Osservatorio dei Confidi nelle sue attività e nelle sue interrelazioni con il Sistema dei Confidi.

L'Osservatorio dei Confidi ha concluso il suo mandato il 28.12.2023 e ha operato in proroga nelle more del suo rinnovo formalizzato il 05.11.2024 con nota del Direttore Generale dei Servizi Finanziari dell'Assessorato alla Programmazione che ha comunicato la sua formale ricostituzione a seguito della conclusione degli atti di nomina di tutti i rappresentanti Regionali, di Sfirs e dei Confidi.

Il 21 novembre 2024 si è tenuta la prima riunione del neocostituito Osservatorio Confidi finalizzata alla nomina del Presidente dell'Osservatorio, secondo quanto disposto dal Disciplinare di attuazione, e al riavvio dell'attività dell'Osservatorio medesimo.

“Service R.A.S.”: In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale (v. CdA SFIRS del 16.03.2018) la SFIRS, con atto stipulato in data 21.12.2018 ma con effetto dal 01.01.2019, ha acquisito il ramo d'azienda di provenienza BIC SARDEGNA Srl in Liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione regionale già affidate al BIC in virtù di specifici e formali “atti” nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario; le attività oggetto di trasferimento sono l'“Assistenza Tecnica al Centro Regionale di Programmazione”, l'“Assistenza Tecnica al Partenariato istituzionale, economico e sociale del FESR e attività di coordinamento del Partenariato per i fondi SIE e FSC – 2016-2018” e l'“Assistenza Tecnica Specialistica all'Assessorato dell'Industria nel Coordinamento Regionale SUAPE”.

La convenzione con l'Autorità di Gestione FESR riguardante **l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR** era stata prorogata nel dicembre 2021, per ulteriori 24 mesi fino al 31.12.2023 e rinnovata nel febbraio 2024 per ulteriori 10 mesi, fino al 31/12/2024. I servizi di esecuzione riguardano l'Assistenza tecnica erogata al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale del FESR, sia di livello regionale che di livello territoriale, garantita attraverso il supporto operativo al Committente, e, segnatamente, alla Responsabile della Segreteria Tecnica del Partenariato (STP).

In coerenza con quanto previsto nell'Atto di affidamento, all'«Art. 3 - Specifiche delle attività», le attività e i servizi di esecuzione dell'incarico realizzati nel 2023 hanno riguardato, secondo le indicazioni del Committente, le seguenti macro-attività:

- assistenza tecnica al Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale e agli Organismi rappresentanti la società civile: sostegno all'attività informativa, di animazione, di trasferimento e aggiornamento di competenze anche a livello territoriale al fine di garantire un corretto processo di consultazione;
- affiancamento alla gestione della Segreteria tecnica per il supporto tecnico alle relazioni partenariali anche a livello territoriale (sub regionale) mirate a valorizzare il ruolo dei partners Economici, Sociali ed Istituzionali della Regione nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione della politica regionale;
- assistenza ad altre attività operative generali e amministrative legate all'elaborazione di materiale di studio e ricerca, produzione di materiali divulgativi, aggiornamento continuo del database e dell'indirizzario del Partenariato, all'organizzazione degli incontri, alla relativa verbalizzazione, ecc.;
- garantire il supporto amministrativo ai responsabili interni alla P.A. in relazione alle procedure di programmazione degli interventi, di gare e appalti pubblici, dalla definizione dei documenti di gara sino alla chiusura dei pagamenti, in base alle normative vigenti;
- elaborazione della documentazione di riferimento a supporto dei processi partenariali: linee guida, predisposizione del Protocollo d'Intesa - Regolamento Partenariato Regionale, ecc.;
- supporto allo sviluppo di modelli e strumenti orientati alla maggior fruibilità dei contenuti dei Programmi e alla possibilità d'interazione con il Partenariato, anche attraverso il web;
- garantire assistenza tecnica sul monitoraggio e sulla rendicontazione delle risorse del POR FESR, con riferimento a spese inerenti interventi pubblici e privati;
- supporto alle attività di coordinamento generale del Partenariato per i fondi SIE e FSC;
- affiancamento allo scambio di esperienze e buone prassi a livello locale ed europeo, anche attraverso l'adesione alle reti europee sul Partenariato e alle reti tematiche esistenti per facilitare il Partenariato su temi specifici;

È stato fornito supporto operativo per l'organizzazione e la gestione di un'attività volta allo scambio di esperienze tra la Regione Sardegna e una delegazione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nell'ambito del progetto "Ripensare l'attrattività regionale per una globalizzazione verde e inclusiva". L'attività, che si è svolta a Cagliari nelle giornate del 10, 11 e 12 giugno, ha coinvolto numerosi stakeholders impegnati a confrontarsi sui temi dell'attrazione di investimenti e di talenti. Inoltre, è stato fornito il supporto nell'organizzazione dell'Incontro plenario con i sindaci della Sardegna per la Programmazione Territoriale e per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) tenutosi ad Arborea il 07.10.2024.

Il servizio offerto all'Assessorato Industria "**Assistenza tecnica SUAPE**" è articolato nelle tre macroaree di servizio previste nell'accordo sottoscritto nel 2021 per la durata di due anni con scadenza fino al 30.06.2023 e rinnovato, con decorrenza 01.07.2023, per ulteriori 30 mesi con atto sottoscritto il 30.06.2023.

Gli ambiti operativi riguardano:

- supporto specialistico all'avvio delle attività di impresa, dalla fattibilità economico-finanziaria alla risoluzione di questioni legate ad aspetti normativi e regolamentari che possono impedire l'accesso al mercato, fino alla condivisione di informazioni e alla definizione di strumenti che possono facilitare l'accesso a canali regionali di finanziamento. Il servizio fornisce supporto specialistico amministrativo agli imprenditori e a tutti i soggetti che incontrano difficoltà con gli strumenti informatici SUAPE in tutte le fasi propedeutiche all'avvio e sviluppo della loro attività imprenditoriale o alla realizzazione di un intervento edilizio. L'attività ha riguardato inoltre la valutazione di possibili nuovi strumenti di supporto più facilmente fruibili da implementare per una migliore gestione del servizio stesso con un grande lavoro di razionalizzazione e riorganizzazione di quelli già a disposizione degli utenti quali parole chiave e faq;
- supporto Specialistico per lo sviluppo di progetti imprenditoriali, che porti alla risoluzione di specifiche problematiche, funzionali anche allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale, e che garantisca una più ampia accessibilità ai finanziamenti in favore delle imprese: è stato dato particolare supporto allo sviluppo del portale SardegnaImpresa, punto di riferimento istituzionale per tutte le tematiche della creazione e sviluppo d'impresa in Sardegna, attraverso il coordinamento e l'indirizzo delle attività in capo all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Quotidianamente l'impresa aggiudicataria ha pubblicato sul portale le notizie di natura economica di interesse per il mondo imprenditoriale sardo, dando ampia visibilità alle opportunità derivanti dall'amministrazione regionale;
- assistenza specialistica finalizzata allo svolgimento e sviluppo di specifiche azioni di semplificazione normativa, procedurale ed amministrativa in favore delle imprese operanti nel territorio: SFIRS ha assicurato il supporto all'Assessorato anche nelle tematiche più specialistiche di Semplificazione Amministrativa nei confronti dei diversi interlocutori coinvolti nel procedimento unico SUAPE e in particolare attraverso la partecipazione a riunioni e incontri con il Coordinamento regionale SUAPE, i colleghi degli assessorati regionali, gli operatori degli uffici comunali SUAPE e di altri enti per la condivisione di informazioni e la definizione di procedure comuni, in ottica di semplificazione per i cittadini e gli imprenditori. In tale ambito è stato dato supporto all'elaborazione di note, risposte a quesiti e proposte di semplificazione.

Per quanto riguarda la Convenzione per l'**Assistenza Tecnica al CRP**, nel 2024, essendo scaduta nel dicembre 2023 la "convenzione quadro di "Assistenza Consulenza e Assistenza Tecnica all'Amministrazione regionale - Centro Regionale di Programmazione" firmata il 30.12.2020 che aveva inglobato anche la convenzione "AT CRP acquisita dal BIC Sardegna, nelle more di addivenire alla formalizzazione di una nuova *Convenzione Quadro* fra la Regione e la SFIRS che regolamenti i principi e le disposizioni da seguire nei rapporti fra la Società e le strutture regionali affidanti in relazione all'affidamento in house di incarichi di assistenza tecnica e supporto specialistico, è stata sottoscritta una convenzione della durata di un anno al fine di assicurare continuità al pluriennale al servizio di Consulenza e Assistenza Tecnica fornito dalla SFIRS SpA.

L'incarico conferito prevedeva:

- consulenza specialistica ed assistenza tecnica all'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività istituzionali e procedurali in capo al Centro Regionale di Programmazione, con particolare riguardo al supporto nello svolgimento delle attività di:
 - gestione delle procedure di attuazione inserite nella Programmazione Unitaria e territoriale;

- pianificazione e gestione degli interventi, dei relativi strumenti e delle procedure di attuazione inserite nella Programmazione Unitaria 2021/2027;
- attività di pianificazione degli interventi/misure in ottemperanza ad eventuali nuovi indirizzi strategici ed obiettivi indicati dall'Organo politico.
- consulenza specialistica per lo studio, progettazione e pianificazione degli interventi, dei relativi strumenti e delle procedure di attuazione inserite nella Programmazione Unitaria 2021/2027, con particolare riguardo al supporto specialistico in tema di applicazione di nuovi regimi di aiuto ai nuovi strumenti e procedure di attuazione;
- eventuali altre attività che potranno essere definite, in accordo con il Centro Regionale di Programmazione, nell'ipotesi se ne manifestasse l'esigenza nel corso della durata del presente Atto.

La convenzione, scaduta il 31/12/2024, è stata rinnovata, sempre nel mese di dicembre, con validità fino al 31/12/2025.

Attività con fondi propri e partecipazioni

La SFIRS, in attuazione delle linee di indirizzo contenute nella Delibera della Giunta Regionale 4/14 del 27/01/2015, ha predisposto un apposito regolamento nel quale sono contenute le principali specifiche tecniche degli interventi finanziari in argomento, all'insieme dei quali è stata attribuita la denominazione **FIPI - Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese**. In data 14.04.2015 il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha deliberato l'attivazione della "misura" alle condizioni tutte previste dal citato regolamento.

L'attivazione di tale misura rientra a pieno titolo tra le attività propedeutiche che l'Amministrazione regionale sta conducendo nel quadro della definizione della Programmazione Unitaria 2014-2020, ed è riconducibile a quanto disposto dall'articolo 37, punto 2, del Regolamento n. 1303/2013, che prevede espressamente la redazione di un'analisi valutativa ex ante per l'inserimento e la quantificazione degli strumenti di ingegneria finanziaria all'interno della programmazione operativa.

In questo quadro e come esplicitamente asserito nella citata delibera del 27 gennaio 2015, l'intervento della SFIRS costituisce una forma anticipata e sperimentale degli strumenti diretti allo sviluppo della competitività del sistema delle imprese sarde da inserire nei nuovi programmi cofinanziati del POR 2014-2020. In linea con quanto sopra, la Giunta ha richiesto che gli interventi finanziari strutturati da SFIRS siano:

- coerenti con gli strumenti previsti nella Programmazione Unitaria per il periodo 2014-2020;
- non prevedano alcuna forma di aiuto in capo ai soggetti beneficiari e che, quindi, siano rispondenti alle condizioni previste dai nuovi "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio" (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati il 22 gennaio 2014.

La finalità degli interventi di patrimonializzazione delle imprese è quella di contribuire al superamento dell'attuale *credit crunch* aumentando il livello di capitalizzazione delle imprese, creando così le condizioni per un miglioramento del loro *rating* che, di conseguenza, renda più facile il loro accesso al credito bancario tradizionale. I Soggetti destinatari sono le Società di capitali, anche in forma cooperativa, operanti in Sardegna.

Gli interventi di patrimonializzazione potranno essere attuati mediante i seguenti strumenti finanziari:

- 1) Leasing finanziario di azioni o quote;
- 2) Prestito partecipativo;
- 3) Sottoscrizione di azioni o quote.

La SFIRS è stata autorizzata ad utilizzare risorse proprie fino a € 25 MLN.

Dall'inizio della sua operatività e sino al mese di aprile 2020 sono state presentate n. 16 domande per complessivi € 28,4 MLN, di queste:

- n. 7 domande, per €. 14,8 MLN, sono state ritirate o non avevano i requisiti per l'accesso;
- n. 9 domande, per €. 13,6 MLN, sono state deliberate positivamente; di queste:
- n. 8, per €. 12,6 MLN, sono state attuate ed erogate;

- n. 1, per € 1 MLN, è stata archiviata non essendosi concretizzate le condizioni per giungere alla stipula del contratto.

Con nota RAS-Prot.5954 del 21/11/2024, l'Assessore della Programmazione, nella sua qualità di Organo politico deputato al controllo analogo di SFIRS, ha notificato gli indirizzi operativi per l'esercizio 2025, tra cui è ricompreso il rilancio e alla diffusione dello strumento del Fondo Investimenti per la Patrimonializzazione delle Imprese (FIPI) e misure connesse, a valere su risorse proprie della Società.

Per quel che concerne alcune delle più significative **Partecipazioni** si riportano i seguenti dettagli:

GE.SE. Srl in Liquidazione

Valore di bilancio: euro 16.518.408

I prospetti di bilancio della controllata sono riportati in allegato alla Nota Integrativa.

La GE.SE. Srl in Liquidazione, controllata al 100% da SFIRS, nel corso del 2020, in ossequio al proprio statuto, ha proseguito nella liquidazione degli attivi "ex merchant" conferiti nel 2010. Si segnala che, ai sensi dell'art 4 dello statuto, la liquidazione sarebbe dovuta terminare entro il 31.12.2020 e nello stesso esercizio sono giunti a scadenza tutti i piani di ammortamento del portafoglio crediti in gestione. Essendo state incassate tutte le rate dei crediti classificati in bonis, dal secondo semestre del 2020 l'intero portafoglio della controllata è costituito da crediti deteriorati.

La partecipata, su impulso della Regione, ha, quindi, avviato il passaggio dalla gestione paziente e ordinaria dei crediti, finora seguita, a una orientata alla cessione massiva dei crediti, finalizzata alla chiusura della Società, secondo quanto previsti dalla DGR 24.09.2020, n° 47/33, con la quale la R.A.S. ha formulato, in termini chiari e diretti, gli indirizzi per la conclusione della liquidazione della controllata GE.SE. Srl entro il 31.12.2022.

SFIRS ha attivamente collaborato con la Regione per la definizione della dismissione massiva, espletando gli adempimenti informativi in ordine allo stato di attuazione della liquidazione della controllata ai sensi della DGR 25/9 del 3 maggio 2016 e definendo un progetto di cartolarizzazione ex lege 130/99 e/o cessione ex art. 58 TUB.

Nel corso del 2023 SFIRS ha erogato alla GE.SE., come accade da oltre un decennio, il service per la gestione dei crediti e delle partecipazioni, degli adempimenti societari e di vigilanza, della tenuta dei libri sociali e della segreteria degli Organi Societari, dell'amministrazione, della contabilità, della tesoreria, della rendicontazione e della gestione informatica dei servizi. Il service è stato espletato anche in riferimento al controllo di tutti i rischi operativi e di credito.

Tra le attività maggiormente impattanti, come già rimarcato, vanno annoverati gli adempimenti finalizzati alla dismissione massiva, nel pedissequo rispetto dei requisiti e delle indicazioni della DGR 47/33 del 24.09.2020 per il soggetto valutatore (abilitazione all'attività di cartolarizzazione/cessione, capacità di gestione organica di portafogli crediti NPLs, non riconducibilità alla Pubblica Amministrazione, sostanziale indipendenza tra valutatore dei crediti e soggetto chiamato alla definizione dell'operazione finanziaria) e della DGR 29/23 del 21.07.2021 (mandato dalla R.A.S. a SFIRS e a GE.SE. affinché "provvedano quanto prima a riallineare i valori dei suddetti crediti a stime puntuali e obiettive").

Il centro dell'attività è rappresentato da una approfondita analisi tecnica svolta sul portafoglio oggetto di dismissione, in ordine alla quale si sono succedute molteplici attività di allineamento dei valori peritali sia ai termini contrattuali sia alle esigenze effettive di valutazione obbligatoriamente connaturate con la cessione di *non performing loans* di natura pubblica. Ne è derivato un approfondito carotaggio prodromico ad una puntuale valutazione del pacchetto crediti finalizzato a scongiurare qualsiasi rischio di svilimento degli assets stessi.

GE.SE. è così giunta all'apprezzamento dell'analisi di ciascun singolo finanziamento operata mediante la cristallizzazione di rigorose metriche di valutazione, peraltro, confortate dalle puntualizzazioni acquisite in chiave legale che hanno confermato la coerenza delle stime conseguite rispetto alla imprescindibile procedura competitiva finalizzata alla cessione. In questo quadro complessivo si è giunti, in data 24.11.2022, al valore finale del portafoglio.

L'Avviso Pubblico per la cessione massiva è stato oggetto di una prima Assemblea in data 17.11.2022, seguita poi da un'altra in data 28.11.2022, nella quale sono stati recepiti gli intendimenti di SFIRS per addivenire alla

pubblicazione del Bando entro il 31.12.2022. Detta Assemblea si è poi protratta fino al 13.12.2022, in occasione della quale si è addivenuti alla sostituzione del Liquidatore precedente, presente nel ruolo dal maggio 2010. In data 31.12.2022 è stata perfezionata la pubblicazione sul sito di SFIRS e su alcuni quotidiani nazionali dell'Avviso Pubblico afferente alla cessione massiva. Nella medesima data è stata data compiuta rappresentazione del prezzo a base d'asta alla pari come previsto dalla DGR 47/33 del 24.09.2020, al lordo degli oneri della procedura. Al 31.03.2023, data di scadenza prefissata dall'Avviso per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori che sono state sottoposte al vaglio come da procedura. La selezione, completata nel mese di settembre 2023, ha comportato l'esclusione di uno degli operatori partecipanti per carenze documentali. Nel IV trimestre del 2023, anche in risposta all'attività ispettiva svolta dalla Banca D'Italia subita dalla controllante, la società ha redatto un cronoprogramma (deliberato dal Consiglio di amministrazione del 23 gennaio 2024) delle attività di dismissione degli asset detenuti da GE.SE. (portafoglio crediti deteriorati e partecipazioni) che fissava il 30.09.2024 come termine per il completamento delle stesse. In forza di ciò, il I trimestre 2024 è stato dedicato all'attività di aggiornamento dei dati inseriti all'interno della Virtual Data Room alla data contabile del 31.12.2023, con conseguente apertura della VDR avvenuta il 01.08.2024. La procedura di dismissione massiva del portafoglio crediti deteriorati si è conclusa senza esito per assenza di offerte il 15.11.2024. Di concerto con il socio unico R.A.S. sono attualmente in corso ulteriori iniziative per procedere a una più celere conclusione della procedura liquidatoria, in ottemperanza agli indirizzi forniti dallo stesso socio R.A.S. con la deliberazione N. 31/6 del 28.08.2024.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni di minoranza detenute dalla GE.SE. In particolare, nel corso del 2024 sono state confermate le manifestazioni di interesse raccolte a seguito del Bando di Dismissione pubblicato nel 2022. Mentre un'ulteriore e spontanea manifestazione di interesse all'acquisto in prelazione è pervenuta nel mese di aprile 2024. Le attività di dismissione proseguiranno nel 2025 concordemente alle generali strategie di liquidazione che saranno individuate, come sopra indicato, in ottemperanza agli indirizzi che saranno forniti dal socio RAS. Va sottolineato come il servicer SFIRS abbia assicurato l'annuale monitoraggio ai fini MEF di tali società, indirettamente partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna e in quanto tali partecipazioni inserite all'interno del *Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione Autonoma della Sardegna*.

SARDA FACTORING SpA

Valore di bilancio: euro 3.481.094

Sarda Factoring SpA, con sede a Cagliari, è stata autorizzata da Banca d'Italia, con nota del 18 gennaio 2017, all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo Unico Bancario, ed a far data dal 22 febbraio 2017 è iscritta al n. 137 del nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. La Società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. A partire dal 2001, è attiva nel settore del factoring. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring, concepito non soltanto come uno strumento di finanziamento, ma anche come modalità di gestione del portafoglio crediti commerciali.

Il capitale sociale della Sarda Factoring ammonta a €. 9.027.079 e la SFIRS detiene una partecipazione del 38,563% del capitale. L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna SpA 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 38% da aziende industriali sarde.

Si ricorda che la Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Madia, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, ha stabilito che la SFIRS deve procedere alla cessione della partecipazione detenuta nella SARDA FACTORING.

Le attività connesse alla dismissione della partecipazione sono state avviate e sono in corso. In ordine a detta partecipata, il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha deliberato in data 20/5/2024 di esercitare il diritto di recesso "speciale" ex art. 24, comma 5, del d.lgs. 175/2016, notificato alla Partecipata il 21/5/2024.

Il 13/9/2024, gli Amministratori della Sarda Factoring hanno comunicato il valore di liquidazione delle azioni del socio recedente SFIRS SpA, che il Consiglio di amministrazione della nostra Società ha ritenuto di contestare. Conseguentemente la Sarda Factoring ha fatto istanza al Tribunale di Cagliari ex art. 2437-ter ultimo comma,

affinché provveda a nominare un esperto che determini il valore di liquidazione della quota. La causa è iscritta nel R.G. della Volontaria Giurisdizione al n. 8513 / 2024. L'esperto è stato nominato con Decreto del Tribunale di Cagliari del 27 marzo 2025 (notificato alle parti il 14 aprile 2025).

Peraltro, si rimarca come ormai SFIRS, pur mantenendo a pieno titolo la quota non possa più esercitare i diritti amministrativi ai sensi dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia). Ciò comporta che la SFIRS non esercita più un'influenza notevole (IAS 28) sulla partecipata e pertanto la stessa cessa di essere considerata società collegata. Conseguentemente, le azioni Sarda Factoring detenute dalla SFIRS sono state riclassificate dalla voce 70) partecipazioni come titoli di capitali di cui alla voce 30) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI").

SARDA LEASING SpA

Valore di bilancio: euro 367.000

Sarda Leasing SpA ha sede a Sassari. È stata costituita il 7 dicembre 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

Il capitale sociale della Sarda Leasing SpA ammonta a € 184.122.460,00. La compagine sociale è costituita dalla Banca Popolare dell'Emilia-Romagna (52,85%), dal Banco di Sardegna (46,93%) e dalla SFIRS (0,22%).

Il bilancio 2024 chiude con un utile di € 8.850.470 a fronte di un utile di € 3.294.485 conseguito nel 2023. Negli ultimi otto anni l'andamento economico della SARDALEASING S.p.A. è stato caratterizzato da una alternanza di risultati economici positivi e negativi. Le perdite d'esercizio conseguite negli anni 2017, 2019 e 2021 sono state complessivamente pari a € 78.580.930. Gli utili d'esercizio realizzate negli anni 2016, 2018, 2020, 2022 e 2023 sono stati pari a € 23.728.942.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, la Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Madia, ha valutato "non strategica" la partecipazione detenuta nella Sardaleasing s.p.a. e conseguente ha stabilito che la SFIRS deve procedere alla cessione di tale partecipazione.

A seguito della delibera adottata dal C.d.A del 30/5/2024, con comunicazione del 03/06/2024, SFIRS ha proposto a Banco di Sardegna SpA la cessione delle proprie 29.597 azioni della SARDALEASING SpA. Non avendo avuto riscontro da parte degli altri azionisti della Partecipata, il C.d.A. nel mese di settembre 2024 ha deliberato e comunicato l'esercizio del diritto di recesso "speciale" ex art. 24 comma 5 del D.lgs. 175/2016.

Il 06/02/2025, gli Amministratori della Sardaleasing hanno comunicato di aver determinato in data 03/02/2025 un valore di liquidazione delle azioni Sardaleasing detenute da SFIRS che il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha ritenuto di contestare.

SOGAER SpA

Valore di bilancio: euro 351.185

La SOGAER SpA è stata costituita il 3 luglio 1990, mentre la partecipazione della SFIRS risale alla data del 26 luglio 1990. L'oggetto sociale è la gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas. La SOGAER (Capogruppo) è gestore totale dell'aeroporto di Cagliari in base in base alla convenzione n° 46, sottoscritta in data 21 novembre 2006, che a seguito del decreto 52T del Ministero dei Trasporti, registrato dalla Corte dei conti in data 8 giugno 2007 ha affidato alla nostra società la gestione totale dell'aeroporto per la durata di quarant'anni decorrenti dal 13 aprile 2007. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

Il capitale sociale della SOGAER SpA è saldamente detenuto dalla CCIAA Cagliari-Oristano (94,449%). La SFIRS detiene n. 4.459.000 azioni per un valore nominale di € 445.900,00, rappresentative del 3,43% del capitale

sociale. La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture.

Alla data della presente relazione, la Società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e pertanto gli ultimi dati disponibili sono riferiti all'esercizio 2023.

Negli ultimi 14 anni SOGAER SpA ha registrato una perdita soltanto nell'anno pandemico 2020. Complessivamente dal 2010 al 2023 la società ha conseguito utili netti per € 55.399.066,00, che la società ha destinato, dapprima alla copertura delle perdite accumulate negli esercizi precedenti e, successivamente ad incremento delle Riserve Straordinarie.

Questa sapiente politica di patrimonializzazione ha determinato l'incremento del Patrimonio Netto che al 31.12.2023 ammonta a € 65.584.901,00.

Nel 2024 il traffico passeggeri¹² della Sardegna ha raggiunto n. 10.656.072 con un incremento di n. 1.027.077 passeggeri rispetto al 2023. L'aeroporto in cui si è verificato il maggior incremento è quello di Olbia che registra una variazione in aumento di 601.609 passeggeri. L'aeroporto di Cagliari ha registrato un incremento di 308.099 passeggeri con un aumento del 6,35% rispetto al 2023. Nel 2024 il traffico dello scalo di Cagliari si è attestato su 5.161.212 passeggeri rappresentativi del 48,43% dell'intero mercato Sardo.

Nello scalo cagliaritano, nel 2024 i passeggeri nazionali sono stati 3.792.534 con un incremento di 188.071 unità pari al 5,2% rispetto all'anno 2023. I passeggeri internazionali sono stati invece 1.360.901 (di cui 1.084.346 UE) con un incremento di 119.364 unità pari al 9,6% rispetto all'anno precedente.

SOGEAAL SpA

Valore di bilancio: euro 491.235

La Sogeaal SpA è la società affidataria della gestione totale dell'aeroporto di Alghero per un periodo di quarant'anni, sino al 3 agosto 2047. A seguito di quanto previsto dalla L.77/2020 di conversione del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020) emanato al fine di contenere gli effetti economici dell'emergenza COVID-19, la durata della concessione è stata prolungata di due anni terminando pertanto al 2049.

In data 30.12.2016, nell'ambito del processo di collocamento sul mercato della società, è entrato a far parte della compagine sociale della Sogeaal SpA il socio F2i Aeroporti 2 Srl, oggi denominato F2I LIGANTIA SpA.

Da allora il capitale sociale è così ripartito:

Nominativo	%	Importo in €
F2I LIGANTIA SPA	71,25%	5.524.390
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	23,06%	1.788.150
SFIRS SPA	5,69%	441.460
	100,00%	7.754.000

Alla data della presente relazione, la Società non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2024 e pertanto gli ultimi dati disponibili sono riferiti all'esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2024 il traffico passeggeri¹³ è stato pari a n. 1.611.625 passeggeri, con un incremento di n. 117.369 rispetto al traffico registrato nel 2023 quando i passeggeri furono n. 1.494.256.

Il traffico passeggeri di linea nazionale è stato pari a 1.152.445, superiore di n. 30.527 rispetto al traffico del 2023.

¹² Dati relativi al traffico dell'esercizio 2024 (fonte assaeroporti 2025)

¹³ Dati relativi al traffico dell'esercizio 2024 (fonte assaeroporti 2025)

Il traffico passeggeri di linea internazionale è stato pari a 456.920, con un incremento di 86.272 passeggeri (+23% circa) rispetto al 2023.

MARINE ORISTANESI Srl

Valore di bilancio: euro 1

La Società Marine Oristanesi Srl è stata costituita il 28 giugno 1990. La partecipazione SFIRS risale alla data della costituzione. Il valore nominale della quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS ammonta a € 7.207 rappresentativa del 7% del capitale sociale. La società si occupa della gestione del Porto Turistico di Torregrande (OR).

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna in ordine alla dismissione delle partecipazioni con DGR n.32/5 del 23.6.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla SFIRS nella Marine Oristanesi Srl è stata posta in vendita insieme quelle detenute dagli altri due Soci, Comune di Oristano detentore di una quota rappresentativa dell'86% e Circolo Nautico di Oristano detentore di una quota rappresentativa del 7%. A tale fine, in data 30.04.2019, il Comune di Oristano ha pubblicato, nel proprio sito istituzionale, l'Avviso Pubblico di vendita, cui non hanno fatto seguito offerte. Immediatamente dopo, il solo Comune di Oristano ha proceduto in via autonoma ad una cessione a mezzo di trattativa privata.

Sulla cessione delle quote sociali, tuttavia, è insorto un contenzioso che si è definito in data 04.04.2022 e, da ultimo, con sentenza del Tribunale di Cagliari del 06.12.2023, in favore del Comune di Oristano e della Tharros Yachting Srl. Di conseguenza, allo stato, il socio di maggioranza della Marine Oristanese Srl è la Tharros Yachting Srl, la quale ha manifestato interesse all'acquisto delle quote detenute dalla SFIRS.

Con nota Prot. Pres. n. 68 del 17/09/2024 SFIRS ha esercitato il diritto di recesso "speciale" ai sensi dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016.

In data 01/10/2024 è pervenuta una comunicazione, a firma del presidente del C.d.A. delle Marine Oristanesi, contenente una proposta di liquidazione della quota di partecipazione nella società per il corrispettivo di euro 7.207,20, che sulla base delle analisi interne, è risultata non divisibile e pertanto formalmente contestata.

Successivamente alla contestazione da parte di SFIRS, in data 07/11/2024 il CdA di Marine Oristanesi ha comunicato di aver rideterminato, con verbale del Consiglio di amministrazione del 04/11/2024, il valore della quota in euro 18.840,00 applicando il metodo del patrimonio netto alla situazione patrimoniale riferita al 31.12.2023, e di aver provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'offerta di opzione, ai sensi dell'art. 2437 quater 1° e 2° comma del Codice Civile. Il diritto poteva essere esercitato dai soci in proporzione alla quota oggi posseduta entro e non oltre 30 giorni 03/01/2025. Alla data odierna non risulta pervenuta alcuna offerta in opzione. Dagli approfondimenti effettuati sulla metodologia e valutazione effettuata dagli amministratori della Partecipata, la struttura interna ha ritenuto proporre l'accettazione del valore offerto dagli amministratori per la liquidazione della quota detenuta da SFIRS nella Marine Oristanesi Srl, pari a euro 18.840,00.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.6 co.2 - D.LGS. 175/2016 (Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica)

La norma in parola prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne diano informazione all'assemblea.

La SFIRS quale Intermediario Finanziario, è tenuta a norma della Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale) a redigere annualmente, fare approvare dal CdA e trasmettere alla Banca d'Italia entro il 30 aprile, nonché a darne informativa mediante pubblicazione nel proprio sito internet (v. successivamente: Informativa al pubblico), la **"Rendicontazione ICAAP"** finalizzata a dare conto del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della società (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Detto documento, volto a valutare il capitale complessivo adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi rilevanti, presenta la compiuta identificazione e valutazione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto, ed attraverso formalizzate metodologie di misurazione, individua il fabbisogno di capitale – per ciascun rischio – necessario per coprire le perdite eccedenti un dato livello atteso (e pertanto, fronteggiato da rettifiche di valore di pari entità).

Il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha approvato il documento ICAAP al 31.12.2023 in data 29.04.2024.

La "Rendicontazione ICAAP" è volta a consentire alla Banca d'Italia di effettuare una valutazione documentata e completa delle caratteristiche della pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente adeguatezza patrimoniale dell'Intermediario.

Sempre a norma della citata Circolare B.I. n. 288 ("Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 13 – Informativa al pubblico, che recepisce il Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) parte otto "Informativa da parte degli enti" e parte dieci, Titolo I, Capo 3 "Disposizioni transitorie in materia di informativa sui fondi propri"), la SFIRS è tenuta annualmente - in sostanziale concomitanza con la pubblicazione del bilancio - a rendere pubbliche le informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione, al controllo ed alla gestione di tali rischi, attraverso la redazione e la pubblicazione sul sito internet della Società, di un documento denominato **"Informativa al pubblico"**.

Si richiama all'attenzione che SFIRS, in ragione delle sue dimensioni e complessità operative rientra fra gli intermediari finanziari di Classe 3 (così come definiti dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia, contenuta nella Circolare n. 288 "Disposizioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari", Titolo IV – Vigilanza prudenziale, Capitolo 14 – Processo di controllo prudenziale, Sezione III, La valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale). Di conseguenza, gli obiettivi e le soluzioni adottate in termini di misurazione, gestione e controllo dei rischi sono proporzionate alle dimensioni ed all'attività aziendale effettivamente svolta.

È anche opportuno ricordare che SFIRS - Società Finanziaria Regione Sardegna SpA - dal mese di dicembre 2009 ha acquisito lo status di società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente (DGR n°47/3 del 28.11.2012).

Lo Statuto della SFIRS, nel recepire il citato mutamento, prevede che "la società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna e con oneri a carico della stessa, allo sviluppo economico e sociale del territorio" e che a questi fini la medesima esercita l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli

Intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legislativo 01.09.1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

La SFIRS, pertanto, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve, esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto, gli incarichi relativi alle attività da svolgere. La Società, ai sensi di Legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

In questo quadro ed in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248, tutti i finanziamenti e le partecipazioni ritenute "non strategiche e/o di elevato interesse per il territorio regionale" detenute dalla Società, sono state oggetto di conferimento nella società Gestioni Separate Srl appositamente costituita ed oggi in liquidazione (articolo successivamente abrogato/derogato, tra le altre per SFIRS, dall'art.26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"). Detto portafoglio, ai sensi della DGR 47/33 del 24.09.2020, è oggetto di una dismissione massiva ai sensi della Legge 130/99 e/o dell'art. 58 TUB.

Anche alla luce di quanto appena evidenziato, si precisa che la SFIRS, ai fini dell'assorbimento del capitale, continuerà a non ricorrere ad alcun indebitamento presso il Sistema, giacché opererà con fondi propri o con fondi della Regione Autonoma della Sardegna specificamente dedicati.

Stanti le richiamate caratteristiche e finalità, si ritiene che i documenti in parola possano soddisfare, nella sostanza, anche le disposizioni di cui all'art 6 co.2 del D.LGS. 175/2016.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito sulla base delle modifiche apportate all'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dello Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2024, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società; ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro; pertanto, non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e operativo per quanto attinente all'operatività della Società), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31.12.2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

RISCHIO DI CREDITO

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

1. Politiche di gestione del rischio di credito

Si evidenzia che il 2024 ha visto la Sfirs impegnata in una profonda attività di revisione del complessivo framework normativo-regolamentare interno, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'area creditizia.

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

Nel corso del primo semestre 2024 l'Organo Strategico ha adottato un Organigramma che ha istituito l'Unità Monitoraggio e Pre-contenzioso al fine di consentire la segregazione fra le Aree/Unità Responsabili della concessione del credito e quelle relative al monitoraggio delle stesse.

Nel controllo andamentale del credito interviene, in primis, l'Unità di Monitoraggio e Pre-contenzioso che gestisce in modo proattivo le posizioni di credito (sia proprie che di terzi) per minimizzare i rischi,

monitorando costantemente le posizioni *past due* e UTP prima che diventino sofferenze. Le sue principali attività includono il recupero di rate insolute, l'analisi e il controllo del rischio di credito (anche tramite la valutazione delle garanzie), adempimenti antiriciclaggio, la gestione della Watchlist interna e la predisposizione di piani di rientro/ristrutturazione, oltre alla produzione di report periodici sull'andamento del credito.

L'Area Risk Management controlla le diverse fasi del processo di gestione del credito svolte dalle altre funzioni aziendali.

Le fasi specifiche sotto il controllo dell'Area Risk Management sono:

- **Individuazione** del campione delle posizioni di credito o di partecipazione caratterizzate da sintomi di anomalia o da eventi negativi/pregiudizievoli;
- **classificazione** delle posizioni anomale, ossia collocamento delle esposizioni che presentano, alla data di riferimento della verifica, un andamento tecnicamente anomalo, ovvero altri aspetti di anomalia amministrativa, nelle rispettive categorie di rischio disciplinate dalle disposizioni di Vigilanza;
- **gestione delle posizioni anomale** (sotto osservazione, *past-due*, inadempienze probabili), ossia predisposizione di interventi finalizzati a regolarizzare la posizione anomala delle esposizioni problematiche diverse dalle sofferenze (ad es. attraverso misure di *forbearance*)
- **gestione del contenzioso** relativamente alle posizioni in sofferenza, ossia la predisposizione di interventi finalizzati ad attivare le azioni legali di recupero del credito a tutela degli interessi di SFIRS;
- **provisioning** delle posizioni *in bonis* e deteriorate con specifico riferimento alla determinazione dei parametri adottati per la contabilizzazione delle rettifiche di valore.

L'Area Risk Management, nell'espletamento dei propri controlli, verifica l'idoneità delle policy aziendali e delle procedure interne adottate per il monitoraggio del credito.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito attuate.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del nuovo Regolamento ESG che, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo sardo, intende definire le modalità operative di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nella gestione (anche *ex post*) dei Fondi Propri e dei Fondi di Terzi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL viene registrata in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Nell'ambito del nuovo quadro regolamentare aziendale, è stato predisposto un Regolamento apposito in materia di garanzie, aggiornato in relazione alle normative di qualsivoglia genere al dicembre 2024. Il tutto per assicurare forme di garanzia allineate alle più recenti best practice in materia di valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Quanto sopra ha consentito un rinnovamento generale del modus operandi della valutazione dei cespiti in garanzia, risalente al 2007 e comunque sempre basata sul ricorso a professionisti esterni.

L'intero quadro di mitigazione del rischio è stato in definitiva oggetto, nel corso del 2024, di un articolato piano di revisione e/o integrazione volta a rendere il *security package* coerente con la normativa prudenziale.

2- Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (*Implementing Technical Standards*; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- "sofferenze" - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;

- “inadempienze probabili - UTP” - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- “scaduto” – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

3. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si riferiscono a esposizioni creditizie oggetto di concessioni (*forbearance*) che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “*forbearance*” consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifi naziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “*forbearance*” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Grandi esposizioni

Al 31.12.2024 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all’art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, GE.SE. Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo SpA, in quanto ciascuno supera il 10% dell’ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

4. Politiche sui Rischi Climatici e Ambientali

In linea con la sua missione volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale della Sardegna e coerentemente con le azioni previste all'interno del "Piano d'azione sui Rischi Climatici e Ambientali" ("Piano d'Azione") approvato nel 2023 in risposta alla pubblicazione delle Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia, SFIRS nel 2024 ha avviato le attività propedeutiche per integrare i principi di Sostenibilità, i fattori ESG dei rischi climatici e ambientali e responsabilità sociale sia al proprio interno sia nello svolgimento delle proprie attività istituzionali finanziarie.

In particolare, ha predisposto un Regolamento ESG capace di definire le modalità operative di integrazione dei fattori ESG Environmental, Social, Governance nella gestione dei Fondi Propri e dei Fondi di terzi, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo sardo. A tale riguardo, si è posta come riferimento l'integrazione dei criteri ESG in ogni fase del processo di gestione dei Propri e dei Fondi di terzi coerentemente con un approccio strategico volto a garantire che gli investimenti generino benefici sostenibili nel lungo termine.

Di particolare rilievo il fatto che SFIRS si è impegnata ad integrare i fattori ESG nei processi di valutazione del merito creditizio delle sue controparti attraverso un questionario di valutazione della clientela focalizzato su tematiche ambientali, sociali ed in materia di governance. Il tutto troverà attuazione entro il 2025.

Inoltre, in linea con le normative europee (come il Regolamento SFDR) e le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) (European Banking Authority) ha confermato l'impegno alla gestione dei Fondi con un approccio ESG per migliorare la resilienza del territorio e mitigare i rischi climatici e ambientali, sociali e di governance.

RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevedibili sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa.

1. Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

La Direzione Generale è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La Società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di b/m periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- all'Area Risk Management, a cui compete la verifica della posizione;
- all'Area Amministrazione, Bilancio, Tesoreria, e Servizi Amministrativi a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (*free capital, cash capital position, andamento titoli*).

Tale tipologia di rischio è stato oggetto di analisi rigorosa, poi trasposta nel nuovo Regolamento Finanza approvato nel 2024.

Proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

con questo documento, riteniamo di averVi reso edotto sui più rilevanti eventi dell'esercizio in esame che hanno influito sulla attività sociale.

Vi è stato illustrato il bilancio al 31.12.2024 in tutte le sue componenti.

L'esercizio è stato denso di avvenimenti e riteniamo abbia registrato un indubbio cambio di passo rispetto agli anni precedenti.

Alla nomina del nuovo Direttore Generale, della quale si già dato conto nel Bilancio al 31.12.2023, si sono affiancati la redazione di un ambizioso Piano Industriale triennale, sottoposto alla Sua attenzione come da normativa sul controllo analogo, l'espletamento delle selezioni per il reintegro della Pianta Organica, l'implementazione di un nuovo modello organizzativo coerente con le nuove sfide alle quali la Società è chiamata a rispondere e il rilascio di un rigoroso quadro regolamentare in ossequio alle disposizioni della Vigilanza della Banca D'Italia, comprensivo anche di policy ESG.

Le attività hanno confermato la focalizzazione sulla gestione dei Suoi Fondi in amministrazione, seppur con la programmazione di un rilancio, reale e concreto, dell'attività di intermediazione finanziaria come mezzi propri, peraltro sancita dai Suoi indirizzi del quarto trimestre, che troverà attuazione nel 2025. In tale ottica la Struttura si è attivata in un lavoro – rigoroso e metodico - i cui frutti arriveranno presto con effetti sui risultati aziendali.

L'anno si è inoltre connotato – come a Ella noto - per una ripresa delle relazioni industriali improntate su una dialettica indubbiamente costruttiva anche nei momenti di più vibrato confronto. Parimenti, ha confermato l'Azienda quale parte attiva dell'ANFIR – Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali – della quale è stata promotrice fin dalla costituzione e costantemente impegnata nella ripresa di partnership con Organismi Finanziari Nazionali a favore del tessuto produttivo isolano.

Il bilancio della SFIRS al 31 dicembre 2024 espone un risultato netto positivo pari a € 643.624,27 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 153.358 e gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali ammontanti ad € 274.996. In chiusura della presente relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio della SFIRS dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in tutte le sue componenti di relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, così come presentate nel loro complesso, e proponiamo di destinare l'intero utile d'esercizio pari ad € 643.624,27 come di seguito:

- per la ventesima parte, pari ad € 32.181,21, a riserva legale;
- per il residuo importo, pari ad € 611.443,06 a copertura delle perdite pregresse.

Nell'imminenza della conclusione del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, desidero ringraziare tutto il Personale per l'impegno e per la professionalità con cui hanno operato nonché gli Amministratori e il Collegio Sindacale, per il costante supporto e per la dialettica costruttiva sempre espressa.

per il Consiglio di Amministrazione

la Consigliera di Amministrazione

Dott.ssa Maria Antonella Ardu



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.Lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI
AL 31 DICEMBRE 2024

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	75.762.298	64.138.888
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.690.515	1.209.421
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.375.537	8.703.354
	<i>c) crediti verso clientela</i>	7.375.537	8.703.354
70.	Partecipazioni	16.518.408	19.999.502
80.	Attività materiali	3.780.762	3.686.000
90.	Attività immateriali	50.746	46.850
	<i>di cui:</i>		
	- <i>avviamento</i>		
100.	Attività fiscali	3.205.668	3.502.733
	<i>a) correnti</i>	1.214.313	550.965
	<i>b) anticipate</i>	1.991.355	2.951.769
120.	Altre attività	13.029.509	22.039.962
	TOTALE ATTIVO	124.413.443	123.326.710

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
60.	Passività fiscali	109.590	125.693
	<i>a) correnti</i>	69.120	85.223
	<i>b) differite</i>	40.470	40.470
80.	Altre passività	5.219.617	4.929.841
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.469.139	3.273.958
100.	Fondi per rischi e oneri:	146.584	171.363
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	146.584	171.363
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-9.319.033	-10.005.124
160.	Riserve da valutazione	-1.097.197	-1.096.232
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	643.624	686.091
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	124.413.443	123.326.710

Conto Economico

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.588.090	2.073.644
30.	MARGINE DI INTERESSE	2.588.090	2.073.644
40.	Commissioni attive	6.873.718	7.724.405
50.	Commissioni passive	(31.526)	(18.427)
60.	COMMISSIONI NETTE	6.842.191	7.705.977
70.	Dividendi e proventi simili	169.442	
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.599.723	9.779.621
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(153.358) (153.358)	(158.648) (158.648)
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.446.365	9.620.973
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(8.244.519) (6.172.411) (2.072.108)	(8.227.841) (6.110.153) (2.117.689)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	(11.502) (11.502)	1.951 1.951
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(256.142)	(254.343)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(18.854)	(17.139)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	6.607	(59.374)
210.	COSTI OPERATIVI	(8.524.411)	(8.556.746)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	921.954	1.064.227
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(278.330)	(378.136)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	643.624	686.091
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	643.624	686.091

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	643.624	686.091
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(967)	(76.658)
70.	Piani a benefici definiti	(967)	(76.658)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(967)	(76.658)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	642.657	609.433

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	-10.005.124		-10.005.124	686.091									-9.319.033
a) di utili	-10.005.124		-10.005.124	686.091									-9.319.033
b) altre													
Riserve da valutazione	-1.096.231		-1.096.231									-967	-1.097.198
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	686.091		686.091	-686.091								643.624	643.624
Patrimonio netto	114.825.856		114.825.856									642.657	115.468.513

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	125.241.120		125.241.120										125.241.120
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:	-10.127.542		-10.127.542	122.418									-10.005.124
a) di utili	-10.127.542		-10.127.542	122.418									-10.005.124
b) altre													
Riserve da valutazione	-1.019.573		-1.019.573									-76.658	-1.096.231
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	122.418		122.418	-122.418								686.091	686.091
Patrimonio netto	114.216.422		114.216.422									609.433	114.825.856

SFIRS SpA
Rendiconto Finanziario al 31/12/2024

METODO DIRETTO

	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	9.596.623	-4.686.971,00
- interessi attivi incassati (+)	1.975.254	1.638.819
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)	169.442	
- commissioni nette (+/-)	15.348.808	1.693.768
- spese per il personale (-)	-5.001.201	-5.040.576
- altri costi (-)	-3.044.018	-2.981.754
- altri ricavi (+)	148.338	2.772
- imposte e tasse (-)		
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.334.639	1.194.581
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.321.637	1.302.614
- altre attività	1.013.002	-108.033
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-182.675	-344.331
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-182.675	-344.331
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	11.748.587	-3.836.722
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-125.231	-8.833
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-125.231	-8.833
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	11.623.356	-3.845.555
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	64.205.365	68.050.920
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	11.623.355	-3.845.555
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	75.828.720	64.205.365

Come previsto dalla normativa Bankitalia, non fanno parte del Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 66.422 al 31 dicembre 2024 e a € 66.477 al 31 dicembre 2023.



SFIRS SpA

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting";
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base del provvedimento "IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI" emanato dalla Banca d'Italia, il 17 novembre 2022 e sulla base della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS"; che aggiorna le disposizioni di bilancio degli intermediari IFRS non bancari relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 17 novembre 2022.

Negli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferiscono, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l’inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull’impresa, all’attività di verifica svolta sull’eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell’andamento operativo e nell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell’impresa di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell’impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento all’informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell’attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell’ambito della relazione sulla gestione che nell’ambito della nota integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”.

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale. Maggiori dettagli sono forniti nello specifico paragrafo intitolato "Incertezza nell'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 17 aprile 2025, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Con riferimento a tale aspetto la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della possibilità concessa dallo IAS 37, par. 91, di non fornire informativa di dettaglio sull'ammontare dell'attività potenziale qualora tali informazioni possano seriamente pregiudicare e/o indebolire la propria posizione nei contenziosi e/o in potenziali accordi transattivi.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARD APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati analizzati ed eventualmente applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di predisporre una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. La Società non effettua operazioni in valuta, pertanto non si ipotizza alcun effetto significativo sul Bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio d'esercizio della Società, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments-Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio d'esercizio della Società e non hanno optato per un'applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale principio.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio d'esercizio della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Incertezza nell'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni

ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value dei titoli di capitale non quotati in mercati attivi (per maggiori dettagli sulle tecniche di valutazione si rinvia al successivo paragrafo A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le attività potenziali e gli eventi tali da modificare il livello di probabilità dell'esito favorevole o rendere il beneficio virtualmente certo;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE INTRODOTTA DALLA LEGGE N. 124/2017

La società non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

REVISIONE CONTABILE

Il bilancio d'esercizio della Società è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d’esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (“FVTOCI”)

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d’Italia del 17 novembre 2022);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, è entrata in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Impairment

L'*impairment* dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito *impaired* è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi).

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (*performing*) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteria di classificazione

Con il termine di partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla controllante.

Un'entità perde l'influenza notevole su una entità partecipata nel momento in cui perde il potere di partecipare alle decisioni sulle politiche finanziarie e gestionali di quella entità partecipata. La perdita dell'influenza notevole può verificarsi con o senza cambiamenti nei livelli di proprietà assoluta o relativa.

Criteria di valutazione

L'IFRS 10 stabilisce che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Pertanto, devono sussistere contemporaneamente tre condizioni:

- a. il potere sull'entità oggetto di investimento;
- b. l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- c. la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

La nozione contabile di "controllo" è dunque di tipo sostanzialistico e può divergere da quella civilistica (art. 2359 codice civile): in particolare anche il possesso della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea non è di per sé dirimente, se al possesso non si accompagnano diritti sostanziali ed esercitabili che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti.

Il principio prevede espressamente che un investitore che possiede più della metà dei diritti di voto in una partecipata non può avere potere se le attività rilevanti sono soggette alla conduzione da parte di un governo centrale, di un tribunale, di un amministratore, di un curatore fallimentare, un liquidatore o un organo di vigilanza.

Si considerano collegate le società nelle quali la Banca possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I risultati economici inerenti alla valutazione e gli utili/perdite da realizzo confluiscono in specifica voce di conto economico.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati.

Il valore contabile delle partecipazioni valutate al costo è sottoposto a impairment test in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività", in presenza di trigger event. Lo IAS 36 delinea, in particolare, la procedura di impairment test definendo i criteri contabili di riconoscimento, misurazione e rilevazione delle perdite di valore di un asset. Il principio prevede che non vi è perdita di valore se il valore contabile di un'attività non è superiore al suo valore recuperabile, coincidente con il maggiore tra il fair value dedotti i costi di vendita e il c.d. "valore d'uso", definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l'azienda si attende dall'uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteria di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteria di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA; pertanto, il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore. Nel corso del 2023 si è provveduto ad effettuare i reversal di competenza.

Criteria di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteria di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce, qualora assegnati, anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale, come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del *fair value* delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione. In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I valori di input per la determinazione del fair value di livello 3 sono valori non osservabili sul mercato per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui non siano disponibili gli input osservabili rilevanti. Le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

In particolare, sono stati utilizzati modelli di valutazione definiti specificatamente rispetto alle caratteristiche dei titoli di capitale, al contesto di valutazione e alle informazioni finanziarie disponibili al momento della valutazione. In tali circostanze sono stati utilizzati specifici approcci e metodologie valutative, sviluppati conformemente alle best practice e alla letteratura di settore in ambito di *valuation and financial modelling*.

Con riferimento ai titoli di capitale indicati precedentemente, le metodologie valutative di natura analitica utilizzate stimano il valore di una società attraverso l'analisi dei suoi fondamentali per la determinazione degli input (come flussi di cassa, reddito, patrimonio, etc.) su cui la valutazione è basata. In particolare, sono stati sviluppati e analizzati i criteri di valutazione del "metodo patrimoniale complesso" e del "metodo reddituale".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per le misurazioni del fair value nelle quali sono utilizzati input significativi non osservabili (Livello 3) è effettuata un'analisi di sensitivity volta ad ottenere un range di possibili e ragionevoli valutazioni alternative. In linea generale, l'impatto di un input non osservabile sulla misurazione di un fair value di Livello 3 dipende dall'interazione tra i diversi input utilizzati nel processo di valutazione.

Per quanto riguarda il principale investimento in portafoglio, valutato sulla base di un modello basato sul "metodo reddituale", è stata condotta un'analisi finalizzata a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensibilità con particolare riferimento al tasso di attualizzazione (ke) ipotizzando una variazione in un range compreso tra -50bps e +50bps; le analisi svolte hanno evidenziato che le variazioni non determinerebbero una variazione significativa rispetto al valore di bilancio (variazioni in valore assoluto inferiori al 5%).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- * Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- * Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- * Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue:

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			4.691			1.209
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			4.691			1.209
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			4.691			1.209

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali					1.209			
2. Aumenti					3.482			
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento					3.482			
3. Diminuzioni					0			
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali					4.691			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.375			7.375	8.703			8.703
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	7.375	0	0	7.375	8.703	0	0	8.703
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.



Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il *fair value* è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del *fair value*.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

L’informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l’utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell’IFRS 9.

Si precisa che la nostra Società non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2024	31/12/2023
1. Cassa e disponibilità liquide	2	1
2. Conti correnti	75.760	64.138
Totale	75.762	64.139

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			4.691			1.209
3. Finanziamenti						
Totale	0	0	4.691	0	0	1.209

La variazione afferisce alla riclassificazione di titoli di capitale dalla voce 70) partecipazioni in quanto, la partecipata, non risulta più sottoposta a influenza notevole (IAS 28) per effetto dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 e dell'esercizio da parte di SFIRS del diritto di recesso, si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del bilancio individuale.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	4.691	1.209
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	3.849	367
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie	842	842
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	4.691	1.209

La Società non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde, su cui la Società non esercita controllo né influenza notevole, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

DENOMINAZIONE SOCIALE	Percentuale Capitale	Valore di Bilancio al 31.12.2024
SARDA LEASING SPA	0,22	367
MARINE ORISTANESI SRL	7,00	-
SO.G.AER. SPA	3,43	351
SO.GE.A.AL. SPA	5,69	491
SARDA FACTORING SPA*	38,56	3.482

* Titoli di capitale riclassificati dalla voce 70) partecipazioni in quanto, la partecipata. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione e a quanto riportato al punto A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE della presente nota integrativa .

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	468	0			468		638					638
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestat												
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	6.693	214			6.907		7.851	214				8.065
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	7.161	214			7.375		8.489	214				8.703

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	6.191	214		7.453	214	
c) Famiglie	906			972		
3. Altre attività						
Totale	7.161	214		8.489	214	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	7.199			22.593		38		22.378		
Altre attività										
Totale 31/12/2024	7.199			22.593		38		22.378		
Totale 31/12/2023	8.532			22.435		43		22.220		

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					6.522	6.522					7.841	7.841
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					2.756	2.756					3.369	3.369
- Pegni												
- Garanzie personali					3.766	3.766					4.472	4.472
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					210	210					210	210
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					205	205					205	205
- Pegni					5	5					5	5
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
					6.732	6.732					8.051	8.051

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

La Società non detiene derivati.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio*	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
GESTIONE SEPARATE IN LIQUIDAZIONE SRL	CA	CA	100%	100%	16.518	
Totale						

In considerazione del fatto che la partecipazione detenuta non è relativa ad una società quotata, il *fair value* della partecipazione non è stato indicato.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	31/12/2024		
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	20.000		20.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	3.482		3.482
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni	3.482		
D. Rimanenze finali	16.518		16.518

La partecipazione in GE.SE, nell'anno di riferimento, non è stata sottoposta ad impairment test non essendosi attivati eventi di *trigger* che lo rendessero necessario. La variazione riportata al rigo C.4 afferisce alla riclassificazione nella voce 30 della partecipazione nella Sarda factoring SpA, la quale non risulta più sottoposta a influenza notevole sulla base di quanto previsto dallo IAS 28 per effetto dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 e dell'esercizio da parte di SFIRS del diritto di recesso.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La presente informativa non viene fornita in quanto la società redige il bilancio consolidato ai sensi della disciplina emanata dalla Banca d'Italia.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	3.781	3.686
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.391	2.352
c) mobili	184	128
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	3.781	3.686
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.520	0	54	8.808
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.676	1.392	0	54	5.122
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.352	128	0	0	3.686
B. Aumenti:	0	253	98	0	0	351
B.1 Acquisti			93			93
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		253				253
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			5			5
C. Diminuzioni:	0	214	42	0	0	256
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		214	42			256
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.391	184	0	0	3.781
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.890	1.411	0	54	5.378
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.281	1.554	0	54	9.159
E. Valutazione al costo	1.206	6.281	1.554	0	54	9.159

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Forma oggetto d'illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	51		47	
Di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	51		47	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	51		47	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	51		47	
Totale al 31/12/2023	47			

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	47
B. Aumenti	23
B.1 Acquisti	23
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	19
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	19
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	51

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.
Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Attività fiscali correnti	1.214	551
1. IVA	30	
2. Ritenute su interessi	518	266
3. Crediti d'imposta compensabili	203	280
4. Altre attività fiscali correnti	463	5
Attività fiscali anticipate	1.991	2.952
1. IRES anticipata	1.984	2.940
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	1.812	2.787
2. IRAP anticipata	7	12
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	5	9
Totale valore di bilancio	3.205	3.503

Le imposte anticipate afferiscono principalmente a imposte su svalutazioni crediti deducibili in periodi futuri ex art. 106 TUIR. La L. 214/2011 prevede una "automatica" trasformazione in credito d'imposta delle stesse in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Passività fiscali correnti	69	85
1. IRES		
2. IRAP	69	85
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	109	125

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	2.952	3.606
2. Aumenti	769	777
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	769	752
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	769	752
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		25
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.729	1.431
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	981	1.045
<i>a) rigiri</i>	981	1.045
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	748	386
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	747	386
<i>b) altre</i>	1	
4. Importo finale	1.992	2.952

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Importo iniziale	2.796	3.458
2. Aumenti	732	743
3. Diminuzioni	1.711	1.405
3.1 Rigiri	963	1.019
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	747	386
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>		
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>	747	386
3.3 Altre diminuzioni	1	
4. Importo finale	1.817	2.796

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.343	3.548
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	9.244	17.402
3. verso altri	441	1.090
Totale	13.028	22.040

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

La sottovoce *Altre Attività – verso altri* contiene crediti nei confronti della controllata GE.SE. per fatture da emettere per 223 €/mgl.

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l’ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

La voce 6 “altre” include principalmente i risconti passivi su ricavi (euro 672 mila).

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Fornitori	834	885
2. Personale dipendente e assimilato	1.507	1.493
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	649	636
4. Debito vs. controllante	1.133	1.133
5. Fondi di terzi in amministrazione	193	427
6. Altre	903	356
Totale	5.219	4.930

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	3.274	3.439
B. Aumenti	341	493
B1. Accantonamento dell’esercizio	320	357
B2. Altre variazioni in aumento	21	136
C. Diminuzioni	146	659
C1. Liquidazioni effettuate	109	614
C2 Altre variazioni in diminuzione	37	45
D. Rimanenze finali	3.469	3.274

Le variazioni di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (Actuarial Gain/Losses) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell’imposta sostitutiva su rivalutazione.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo post-employment, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell’esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l’esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell’obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

	DBO al 31/12/2024
Tasso di turnover +1%	3.471.966,74
Tasso di turnover -1%	3.465.861,90
Tasso di inflazione + 0,25%	3.523.896,51
Tasso di inflazione - 0,25%	3.415.547,27
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.398.005,60
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.542.551,21

Service Cost e Duration

	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	222.837,48
Duration del piano sfirs	10,8
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,1

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità prevista dalla contrattazione integrativa.

Voci	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	147	171
4.3. altri		
Totale	147	171

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2024
A. Esistenze iniziali			171	171
B. Aumenti			12	12
B.1 Accantonamento dell'esercizio			10	10
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			2	2
C. Diminuzioni			36	36
C.1 Utilizzo nell'esercizio			36	36
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			147	147

La variazione riportata al rigo C.1 afferisce, principalmente, alle erogazioni effettuate nel periodo.

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde alle somme erogate ai dipendenti per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2024
Defined Benefit Obligation al 01.01.2024	171
Service Cost	10
Interest Cost	
Benefits paid	-36
Transfers in/(out)	
Expected DBO al 31.12.2024	145
Actuarial (Gains)/Losses	-2
Defined Benefit Obligation al 31.12.2024	147

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale* include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con riferimento ai contenziosi giuslavoristici la Società ha ritenuto, allo stato attuale, non sussistere i presupposti previsti dallo IAS 37 per formulare un'ipotesi di accantonamento.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2024
	Importo
1. Capitale	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2024 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2024	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	460	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzi titoli di capitale FVTOCI	-5	Utili		
Perdita a nuovo	-9.728	Utili		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-266	Valutazione		
TOTALE	114.825			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

Al 31.12.2024 la società non ha impegni a erogare fondi o garanzie finanziarie rilasciate.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		395	2.193	2.588	2.074
3.1 Crediti verso banche			2.193	2.193	1.600
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		395		395	474
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		395	2.193	2.588	2.074
di cui: interessi attivi su attività finanziarie <i>impaired</i>					
di cui: interessi attivi su leasing		31		31	34

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni.

L'ammontare degli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario è pari a euro 31 €mgl.

Sezione 2 – Commissioni

2.1 Commissioni attive: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	2.962	3.201
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	3.912	4.523
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	6.874	7.724

La sottovoce "servizi di gestione fondi per conto terzi" contiene i compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna.

La sottovoce “servizi – altri” contiene le commissioni per l’assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna (euro 3.748 mila) e per il Service effettuato a favore della controllata GE.SE. S.r.l. in liquidazione (euro 164 mila).

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	32	18
Totale	32	18

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>				
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	169			
D. Partecipazioni				
Totale	169		-	

I dividendi percepiti nel corso dell’esercizio si riferiscono agli importi distribuiti dalla società SOGAER S.p.a.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	5						5					-2
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	5						5					-2
2. Crediti verso società finanziarie												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
3. Crediti verso clientela	1			173			6		15		-153	-157
- per leasing				19			1				18	-21
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	1			154			5		15		-135	-136
Totale	6			173			11		15		-153	-159

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Personale dipendente	5.963	5.891
a) salari e stipendi	4.137	4.109
b) oneri sociali	48	48
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.129	1.113
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	320	357
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	329	264
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	209	219
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.172	6.110

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	1
b) Quadri direttivi	16	18
c) Impiegati	49	50
Totale	67	69

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Servizi generali d'ufficio	324	237
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.182	1.467
3. Consulenze	222	82
4. Imposte e Tasse	327	313
5. Altre spese	17	19
	2.072	2.118

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10.

	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondo premi anzianità dipendenti	12	-2
Totale	12	-2

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	256			256
A.1 Ad uso funzionale	256			256
- Di proprietà	256			256
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	256			256

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	19			19
Di cui software:	19			19
1.1 di proprietà	19			19
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	19			19

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre passività.

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Sopravvenienze passive	1	68
2. Altri		
Totale	1	68

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa all'interno di società partecipate e a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Emolumenti ns. dipendenti	1	3
2. Sopravvenienze attive	6	5
3. Altri		1
Totale	7	9

La riduzione degli emolumenti percepiti da SFIRS per cariche sociali, ricoperte dai dipendenti per conto della società, consegue alla riduzione del numero dei dipendenti che ricoprono tali cariche.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-69	-85
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-212	-293
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/- 2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-278	-378

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	9.600	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		535
onere fiscale teorico IRAP		535
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	44	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.960	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.443	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	1.241	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		69
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		69
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		5
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		74
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		69
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		5
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		-4
Voce 270 C.E. al 31/12/2024 ai fini IRAP		70

IRES

Risultato prima delle imposte	922	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		254
onere fiscale teorico IRES		254
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	933
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-4.500
IMPONIBILE FISCALE teorico		-2.645
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-2.645
onere fiscale effettivo IRES (perdita fiscale stanziata DTA)		-727
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-727
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		934
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		207
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-727
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		934
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		207
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		1
Voce 270 C.E. al 31/12/2024 ai fini IRES		208

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni
21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			31				31	34
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			31				31	34

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si specifica che i finanziamenti per leasing cui fa riferimento la presente sezione sono esclusivamente finanziamenti a rischio proprio.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo, alla Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico, alla Sezione 1 – Interessi e alla Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2024			31/12/2023		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno		197	197		202	202
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		168	168		197	197
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		130	130		168	168
Da oltre 3 anno fino a 4 anni					130	130
Da oltre 4 anno fino a 5 anni						
Oltre 5 anni						
Totale pagamenti da ricevere per il leasing		494	494		697	697
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		40	40		72	72
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing		455	455		624	624

L'esposizione dei finanziamenti per leasing iscritta nell'attivo pari a euro 468 €/mgl è comprensivo dei ratei interessi maturati e non scaduti, relativi al periodo della moratoria "Covid", per 13 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	468	638		
- Marchi				
- Software				
- Altri	468	638		
Totale	468	638		

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					468	638
- Marchi						
- Software						
- Altri					468	638
Totale					468	638

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI
D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	12.380	12.380

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi, sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	179.978		219.286	
- finanziamenti per leasing	59.689		62.144	
- factoring				
- altri finanziamenti	63.016		82.841	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	52.273		74.301	
2. Deteriorate	71.602		69.619	
2.1 Sofferenze	71.602		69.619	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	71.602		69.619	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	860		860	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	251.580		288.905	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2024	31/12/2023
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11		59
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11		129
FONDO FRAI*	11	193	239
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		193	427
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	10.267	9.528
FONDO GARANZIE	10	215.467	215.190
FONDO FRAI	11	18.489	16.755
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	3.792	5.586
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.669	1.671
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.262	6.217
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	425	425
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	2.021	1.975
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	4.914	4.474
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	6.951	7.255
FONDO LR.28/14 INT.STRA. PARTECIPATE	9	409	400
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	378	369
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.781	3.774
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	5.939	4.360
FONDO PIANO SULCIS	1,7	22.329	22.938
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.975	1.967
FONDO L.R. 66/76	1	699	958
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	14
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	50	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	112	115
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	19	37
FONDO L.R. 23/1957	4	82	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	601	558
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	10.765	12.165
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	303	654
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	26.996	26.215
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	42.338	36.257
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	6.723	1.163
FONDO MEDSTARTS	12		126
FONDO R.E.R.	1	5.000	5.000
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		398.775	386.280
TOTALE		398.968	386.707

I saldi dell'esercizio precedente riflettono, rispetto a quelli approvati, le variazioni illustrate nel paragrafo "Sezione 4 - Altri Aspetti" della parte A – Politiche contabili della nota integrativa ai quali si rimanda.

Legenda:

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| 1) Finanziamenti Medio Lungo Termine | 7) Contributi c/esercizio |
| 2) Prestiti Partecipativi | 8) Partecipazioni |
| 3) Prestiti Partecipativi in pool | 9) Ammortizzatori sociali |
| 4) Mutui scorte | 10) Controgaranzie |
| 5) Contributi in c/capitale | 11) Leasing |
| 6) Contributi c/interessi | 12) Altro |

* Gli importi indicati fanno riferimento ai canoni dei Leasing Immobiliari (quote capitali e interessi) incassati direttamente da SFIRS che saranno oggetto di riversamento al fondo.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2024, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica della Società, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro; pertanto, non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e operativo per quanto attinente all'operatività della Società), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si evidenzia che il 2024 ha visto la Sfirs impegnata in una profonda attività di revisione del complessivo framework normativo-regolamentare interno, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'area creditizia.

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali la Società è esposta sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

Nel corso del primo semestre 2024 l'Organo Strategico ha adottato un Organigramma che ha istituito l'Unità Monitoraggio e Pre-contenzioso al fine di consentire la segregazione fra le Aree/Unità Responsabili della concessione del credito e quelle relative al monitoraggio delle stesse.

Nel controllo andamentale del credito interviene, in primis, l'Unità di Monitoraggio e Pre-contenzioso che gestisce in modo proattivo le posizioni di credito (sia proprie che di terzi) per minimizzare i rischi, monitorando costantemente le posizioni *past due* e UTP prima che diventino sofferenze. Le sue principali attività includono il recupero di rate insolute, l'analisi e il controllo del rischio di credito (anche tramite la valutazione delle garanzie), adempimenti antiriciclaggio, la gestione della Watchlist interna e la predisposizione di piani di rientro/ristrutturazione, oltre alla produzione di report periodici sull'andamento del credito.

L'Area Risk Management controlla le diverse fasi del processo di gestione del credito svolte dalle altre funzioni aziendali.

Le fasi specifiche sotto il controllo dell'Area Risk Management sono:

- **Individuazione**, sulla base dei criteri fissati dal C.d.A. e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, del campione delle posizioni di credito o di partecipazione caratterizzate da sintomi di anomalia o da eventi negativi/pregiudizievole;
- **classificazione** delle posizioni anomale, ossia collocamento delle esposizioni che presentano, alla data di riferimento della verifica, un andamento tecnicamente anomalo, ovvero altri aspetti di anomalia amministrativa, nelle rispettive categorie di rischio disciplinate dalle disposizioni di Vigilanza;
- **gestione delle posizioni anomale** (sotto osservazione, *past-due*, inadempienze probabili), ossia predisposizione di interventi finalizzati a regolarizzare la posizione anomala delle esposizioni problematiche diverse dalle sofferenze (ad es. attraverso misure di *forbearance*);
- **gestione del contenzioso** relativamente alle posizioni in sofferenza, ossia la predisposizione di interventi finalizzati ad attivare le azioni legali di recupero del credito a tutela degli interessi di SFIRS;
- **provisioning** delle posizioni *in bonis* e deteriorate con specifico riferimento alla determinazione dei parametri adottati per la contabilizzazione delle rettifiche di valore.

L'Area Risk Management, nell'espletamento dei propri controlli, verifica l'idoneità delle policy aziendali e delle procedure interne adottate per il monitoraggio del credito.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti *non performing* sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del nuovo Regolamento ESG che, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo sardo, intende definire le modalità operative di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nella gestione (anche *ex post*) dei Fondi Propri e dei Fondi di Terzi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del nuovo quadro regolamentare aziendale, è stato predisposto un Regolamento apposito in materia di garanzie, aggiornato in relazione alle normative di qualsivoglia genere al dicembre 2024. Il tutto per assicurare forme di garanzia allineate alle più recenti best practice in materia di valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie "deteriorate" le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" verso debitori che ricadono nella categoria dei "Non-performing" ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del Regolamento di

esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell'identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- “sofferenze” - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- “inadempienze probabili” - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- “scaduto” – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*) si riferiscono a esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell'orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l'efficacia e l'efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Inadempienze Probabili</i>	<i>Esposizioni scadute deteriorate</i>	<i>Esposizioni scadute non deteriorate</i>	<i>Altre esposizioni non deteriorate</i>	<i>Totale</i>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	209	5			7.161	7.375
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2024	209	5			7.161	7.375
Totale 31/12/2023	204	10			8.489	8.703

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

<i>Portafogli/qualità</i>	<i>Attività deteriorate</i>				<i>Attività non deteriorate</i>			<i>Totale (esposizione netta)</i>
	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	<i>Write-off parziali complessivi*</i>	<i>Esposizione lorda</i>	<i>Rettifiche di valore complessive</i>	<i>Esposizione netta</i>	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.593	22.378	214		7.199	38	7.161	7.375
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2024	22.593	22.378	214		7.199	38	7.161	7.375
Totale 31/12/2023	22.435	22.220	214		8.532	43	8.489	8.703

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21								214
Totale 31/12/2024	21								214
Totale 31/12/2023									205

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	75.826	75.826	0	0	0	66	66	0	0	0	75.760	0
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	75.826	75.826				66	66				75.760	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inademp. Probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate											0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	75.826	75.826	0	0	0	66	66	0	0	0	75.760	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
Totale (B)												
Totale (A+B)	75.826	75.826	0	0	0	66	66	0	0	0	75.760	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	19.209			19.209		19.000			19.000		209	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.000			11.000		10.995			10.995		5	
b) Inademp. probabili	3.384			3.384		3.379			3.379		5	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.384			3.384		3.379			3.379		5	
c) Esposizioni scadute deteriorate				0							0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.199	7.199				38	38				7.161	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
Totale (A)	29.792	7.199	0	22.593	0	22.418	38	0	22.379	0	7.375	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
Totale (B)	0	0	0	0		0					0	
Totale (A+B)	29.792	7.199	0	22.593	0	22.418	38	0	22.379	0	7.375	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	8.154	14.281	0
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento	11.055 11.000 55	0	0
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione	0	10.896 10.896	0
Totale (A)	19.209	3.384	0
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate			
Totale (B)	0	0	0
Totale (A+B)	19.209	3.384	0

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.281	0
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.281	0

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.949		14.271	14.271	
B. Variazioni in aumento	11.065		103	103	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	70		103	103	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.995	10.995			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	15		10.995	10.995	
C.1. riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso	15				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			10.995	10.995	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.999	10.995	3.379	3.379	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							29.792	29.792
- Primo stadio							7.199	7.199
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							22.593	22.593
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate							0	0
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							29.792	29.792
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)								
Totale (A + B + C + D)							29.792	29.792

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2024.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2024	Esposizione al 31/12/2023
Manifatturiero	1.751	2.267
Costruzioni		76
Trasporti	850	8
Commercio	32	2.181
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	26
Pubblica Amministrazione	65	34
Alloggio e Ristorazione	3.332	2.688
Attività immobiliari		-
Estrazione di minerali da cave e miniere		4
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		8
Sanità e assistenza sociale		-
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		-
Altro	1.340	1.411
totale	7.375	8.703

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2024 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1); rientrano, viceversa, nella definizione di Grande Esposizione di cui all’art 392 della CRR e delle nuove segnalazioni LEIF, Ge.Se Srl in Liquidazione, società partecipata da SFIRS SpA al 100% ed i rapporti che SFIRS intrattiene con il Banco di Sardegna, B.N.L. e Banca Intesa San Paolo Spa, in quanto ciascuno supera il 10% dell’ammontare dei mezzi propri di SFIRS.

Ge.Se. Srl in liquidazione	16.518
Banco di Sardegna Spa	22.094
B.N.L. Spa	17.266
Intesa San Paolo Spa	17.549

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

3.2 RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	95	250	345	692	4.762	754	57	421
1.3 Altre attività	75.877							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

3. *Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse*

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

La società non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

L'Alta Direzione è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2023	9.788
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2024	9.607
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	<i>1.394</i>

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- a) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- b) all'Area Risk Management a cui compete la verifica della posizione;
- c) all'Area Amministrazione e Bilancio, Patrimonio, Contabilità, Segnalazioni di Vigilanza e Tesoreria a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	75.972	0	0	0	250	6.109	6.391	21.691	2.669	7.500	120.582
A.1 Titoli di Stato											0
A.2 Altri titoli di debito											0
A.3 Finanziamenti	95				250	345	692	2.685	2.077	1.232	7.376
A.4 Altre Attività	75.877				0	5.765	5.699	19.006	593	6.267	113.206
Passività per cassa	193	0	0	0	0	2.281	2.814	0	0	3.656	8.945
B.1 Debiti verso:											0
- Banche											0
- società finanziarie											0
- Clientela											0
B.2 Titoli di debito											0
B.3 Altre passività	193				0	2.281	2.814	0	0	3.656	8.945
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del *fair value* dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

La società non detiene azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovraprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	-9.319	-10.005
- di utili	-9.319	-10.005
a) legale	460	426
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-9.779	-10.431
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.097	-1.096
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-265	-264
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	644	686
Totale	115.469	114.826

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	832

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	0	0	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

4.2.1 - Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	114.774	114.093
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	114.774	114.093
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	114.774	114.093
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	114.774	114.093

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2024	2023	2024	2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	124.363	123.280	62.749	71.600
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			0	
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.765	4.296
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento			0	
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica			0	
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.330	1.318
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.095	5.614
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			0	
C.1 Attività di rischio ponderate			84.916	93.565
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			135,33%	121,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			135,33%	121,94%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	644	686
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-1	-77
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazione di fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	<i>a)</i> variazione del fair value		
	<i>b)</i> trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	<i>a)</i> variazione di fair value (strumento coperto)		
	<i>b)</i> variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-1	-77
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a)</i> variazioni di valore		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	<i>c)</i> altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a)</i> variazioni di fair value		
	<i>b)</i> rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c)</i> altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-1	-77
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	643	609

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2024	31/12/2023
Amministratori	150	150
Sindaci	58	68
Key Management Personnel*	872	732
Totale	1.080	950

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo. La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa euro 9,3 mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa euro 192 mila oltre altre passività varie per euro 1,1 mln.

Fra le altre attività risultano crediti per prestazioni di servizi rese alla controllata per circa euro 223 mila.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell'esercizio 2024 per la revisione legale dei conti ammontano a 41 mila euro al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza.



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELLA CONTROLLATA**



GESE SRL in liquidazione
Gestione Separate
Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
SFIRS SpA

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n. 03278920925
Capitale sociale € 110.000,00

Prospetti del Bilancio dell'Esercizio
Chiuso AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE 31.12.2024

Attivo

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	14.596.446	13.324.817
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	170.803	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.353.105	4.236.697
	<i>c) crediti verso clientela</i>	3.353.105	4.236.697
100.	Attività fiscali	42.298	1.338
	<i>a) correnti</i>	42.298	1.338
120.	Altre attività	37.536	37.536
	TOTALE ATTIVO	18.200.188	17.771.190

Passivo

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
60.	Passività fiscali	8.251	25.051
	<i>a) correnti</i>	8.251	25.051
80.	Altre passività	667.216	309.275
100.	Fondi per rischi e oneri:	240.629	364.845
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	240.629	364.845
110.	Capitale	110.000	110.000
150.	Riserve	16.744.653	16.289.846
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	429.438	672.174
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.200.188	17.771.190

CONTO ECONOMICO 31.12.2024

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	330.635	284.410
30	MARGINE DI INTERESSE	330.635	284.410
50.	Commissioni passive	(498)	(725)
60.	COMMISSIONI NETTE	(498)	(725)
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	330.137	283.686
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	124.787 124.787	412.900 412.900
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	454.924	696.585
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(360.296) (17.940) (342.356)	(294.355) (17.796) (276.559)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	341.582 341.582	292.698 292.698
200.	Altri proventi e oneri di gestione	1.478	2.296
210.	COSTI OPERATIVI	(17.235)	639
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	437.689	697.225
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.251)	(25.051)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	429.438	672.174
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	429.438	672.174



**ALLEGATO:
DATI ESSENZIALI DELL'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**



BILANCIO DELLA CONTROLLANTE REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Dati finanziari essenziali risultanti dal Bilancio di Previsione 2024-2026¹⁴
(Legge regionale 29 dicembre 2023, n.19)

Nel seguente prospetto vengono forniti, ai sensi dell'art 2497-bis, quarto comma, C.C. i dati essenziali del Bilancio di previsione per l'anno 2024 della Regione Autonoma della Sardegna:

	Descrizione	2024
Titolo	ENTRATE (in migliaia di euro)	Competenza
0	UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE	0
	- <i>Di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	141.427
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	8.165.414
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	744.487
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	54.575
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	751.331
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	402.674
	Totale entrate finali	10.118.481
VI	ACCENSIONE PRESTITI	164.829
IV	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.746
	Totale entrate titoli	10.474.056
	Totale Generale delle Entrate (in migliaia di euro)	10.615.483
Titolo	SPESE (in migliaia di euro)	Competenza
0	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	0
I	SPESE CORRENTI	8.349.583
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.590.199
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	408.100
	Totale spese finali	10.347.882
IV	RIMBORSO PRESTITI	76.854
VII	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	190.747
	Totale uscite titoli	10.615.483
	Totale Generale delle Spese (in migliaia di euro)	10.615.483

¹⁴ Ultimo bilancio di previsione approvato.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg.Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2024

Informazioni generali

Il bilancio consolidato della SFIRS S.p.A. e della controllata Gestioni Separate S.r.l. “in liquidazione” (nel seguito anche (GE.SE. S.r.l. “in liquidazione”) è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato; i relativi prospetti e le informazioni di dettaglio vengono esposti nella nota integrativa.

Si precisa che, nel corso dell’esercizio 2024, la società ha esercitato il diritto di recesso “speciale” ex art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) dalla partecipazione azionaria detenuta nella Sarda Factoring s.p.a. Alla data di chiusura dell’esercizio 2024 e alla data di predisposizione del presente bilancio, la procedura di recesso non è ancora terminata. Sebbene SFIRS s.p.a. detenga azioni corrispondenti a una quota del 38,56% del capitale sociale della Sarda Factoring, per effetto del suo status di socio receduto e di quanto previsto art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), la società non può esercitare i diritti sociali nei confronti della partecipata e, pertanto, non può esercitare un’influenza notevole sulla stessa. Pertanto, la società non risulta più “collegata” ed è stata esclusa dall’area di consolidamento.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di liquidazione degli *asset* precedentemente conferiti dalla controllante, con il recupero dei crediti mediante incassi forzosi derivanti dalle procedure in essere. La Giunta Regionale, con delibera del 24 settembre 2020, aveva definito gli indirizzi per il processo di liquidazione della società GESE srl, fissando la conclusione della liquidazione entro il 2022 tramite cessione dell’intero portafoglio crediti. A fine 2022 sono state raccolte tre manifestazioni di interesse, ma una è stata esclusa per carenze documentali. Nel IV trimestre 2023, anche a seguito dell’ispezione della Banca d’Italia, è stato stilato un cronoprogramma per completare la dismissione degli asset entro il 30 settembre 2024. Nel I trimestre 2024, è stato aggiornato il portafoglio dati per aprire la Virtual Data Room ai partecipanti nel II trimestre e concludere le cessioni entro il III trimestre. Nel IV trimestre del 2024, la procedura di cessione massiva non ha prodotto risultati positivi, probabilmente a causa di condizioni di mercato sfavorevoli nel settore. Le attività di dismissione nel 2025 proseguiranno in linea con le strategie generali di liquidazione che saranno definite in collaborazione con il socio Unico.

A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il *fondo oneri di liquidazione* previsto dall’OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione, inizialmente ammontante a 983€mgl e annualmente allineato all’andamento della liquidazione.

Di seguito si riporta il raffronto fra i prospetti di stato patrimoniale e conto economico della capogruppo SFIRS e quelli consolidati, relativamente all’esercizio 2024 al fine di evidenziare le differenze di valore.

ATTIVO

	Voci dell'attivo	Consolidato	Individuale	DELTA
10.	Cassa e disponibilità liquide	90.358.744	75.762.298	14.596.446
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.861.318	4.690.515	170.803
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.728.642	7.375.537	3.353.105
	a) crediti verso banche	-	-	0
	b) crediti verso società finanziarie	-	-	0
	c) crediti verso clientela	10.728.642	7.375.537	3.353.105
70.	Partecipazioni	0	16.518.408	(16.518.408)
80.	Attività materiali	3.780.762	3.780.762	0
90.	Attività immateriali di cui:	50.746	50.746	0
	- avviamento	-	-	0
100.	Attività fiscali	3.247.966	3.205.668	42.298
	a) correnti	1.256.611	1.214.313	42.298
	b) anticipate	1.991.355	1.991.355	0
120.	Altre attività	12.843.741	13.029.509	(185.769)
	Totale Attivo	125.871.920	124.413.444	1.458.476

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Consolidato	Individuale	DELTA
60.	Passività fiscali	117.841	109.590	8.251
	a) correnti	77.371	69.120	8.251
	b) differite	40.470	40.470	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	0
80.	Altre passività	5.663.530	5.219.617	443.913
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.469.139	3.469.139	0
100.	Fondi per rischi e oneri:	387.213	146.584	240.629
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	0
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	387.213	146.584	240.629
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120	0
150.	Riserve	- 8.982.788	- 9.319.033	336.245
160.	Riserve da valutazione:	- 1.097.197	- 1.097.197	0
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.073.061	643.624	429.437
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	125.871.920	124.413.444	1.458.476

CONTO ECONOMICO 2024 RAFFRONTO SFIRS consolidato vs. SFIRS individuale

	Voci di conto economico	Consolidato	Individuale	Delta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.918.725	2.588.090	330.635
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0	0
30.	MARGINE DI INTERESSE	2.918.725	2.588.090	330.635
40.	Commissioni attive	6.710.036	6.873.718	(163.682)
50.	Commissioni passive	(32.024)	(31.526)	(498)
60.	COMMISSIONI NETTE	6.678.012	6.842.192	(164.180)
70.	Dividendi e proventi assimilati	169.442	169.442	0
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.766.179	9.599.724	166.455
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(28.571)	(153.358)	124.787
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.737.608	9.446.366	291.242
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(8.441.133)	(8.244.519)	(196.614)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(6.190.351)	(6.172.411)	(17.940)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.250.782)	(2.072.108)	(178.674)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	330.080	(11.502)	341.582
200.	Altri proventi e oneri di gestione	0	0	0
210.	COSTI OPERATIVI	(8.377.965)	(8.524.411)	146.446
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.359.643	921.955	437.688
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(286.581)	(278.330)	(8.251)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.073.061	643.624	429.437
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.073.061	643.624	429.437

Per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale, risulta evidente l'effetto del consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" nella variazione degli *asset* dalla voce Partecipazioni alla voce crediti (circa € 16,5 mln).

Con riferimento al passivo, la differenza più importante è ascrivibile all'incremento dei fondi per rischi e oneri generato dal consolidamento della controllata GE.SE. S.r.l. "in liquidazione" (afferente interamente al *fondo oneri di liquidazione* stanziato nel 2020 ai sensi dell'OIC 5) al netto degli utilizzi del 2021/2022/2023/2024 e della ricostituzione del 2024 pari a euro 217 mila.

Dal raffronto tra i due aggregati economici emerge la marcata prevalenza delle consistenze del bilancio individuale rispetto ai valori consolidati e, di conseguenza, il modesto effetto che il consolidamento genera sia sul margine di intermediazione (€ +166 mila dovuto prevalentemente ad elisioni di gruppo) che sul risultato netto di gestione (€ +429 mila).

L'utile netto consolidato ammonta a € 1.073.061.

L'effetto complessivo delle rettifiche positive di consolidamento sul totale attivo e sul totale passivo e patrimonio netto riporta un "delta", fra individuale e consolidato, di circa 1,5 mln di euro in valore assoluto; l'importo complessivo delle variazioni consolidate si assesta pertanto intorno all' 1,26% del totale dell'attivo individuale. Ciò ad evidenza dell'effetto residuale che le operazioni di consolidamento comportano sull'intero gruppo.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi sono stati oggetto di dettagliata analisi nell'ambito della nota integrativa, Parte D – Altre Informazioni, Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

Per maggiori approfondimenti in merito agli aspetti strategici ed operativi del Gruppo e per tutte le informazioni richieste dalle normative di legge si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS

Prospetto di raccordo tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e i dati Consolidati

(Valori espressi in €/migliaia)

	Utile/Perdita di esercizio	Patrimonio netto
Bilancio della Capogruppo al 31.12.2024	643.624	115.468.515
<i>Maggior valore dei patrimoni netti delle partecipazioni in società consolidate rispetto ai valori iscritti nel bilancio della capogruppo:</i>		
<i>GE.SE. SRL</i>	<i>429.437</i>	<i>765.681</i>
Risultati delle società consolidate (al netto delle rettifiche infragruppo)	429.437	765.681
Bilancio consolidato al 31.12.2024	1.073.061	116.234.196

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Per maggiori approfondimenti in merito all'andamento economico della gestione nel suo complesso, agli aspetti strategici ed operativi nonché ai principali rischi che il Gruppo affronta si rinvia alla Relazione sulla gestione della controllante SFIRS, in cui è riportato anche l'andamento delle partecipate.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel mese di marzo 2025 sono state effettuate le prove scritte nell'ambito della selezione di 10 nuovi analisti finanziari e un addetto contabile, con ulteriore colloquio orale finale previsto per i candidati idonei (in numero di sei più uno) in data 29/04/2025.

Nel mese di marzo 2025 è pervenuta dalla Corte dei Conti la sentenza n. 50/2025 relativa ai compensi erogati ad un amministratore, sulla quale sono in corso i dovuti adempimenti e approfondimenti. Con riferimento a tale evento, alla data di chiusura del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione in atti si ritiene che esistano elementi tali da rendere possibile un esito favorevole del giudizio, con conseguente afflusso di benefici economici futuri per la Società. Tuttavia, non sussistono ancora i requisiti per considerare tale esito come virtualmente



certo, e quindi per procedere alla rilevazione dell'attività e del relativo ricavo nel bilancio. In conformità a quanto previsto dallo IAS 37, si è pertanto deciso di non rilevare contabilmente alcuna attività, ma di fornire la presente informativa.

Qualora si verificano nuovi sviluppi tali da modificare il livello di probabilità dell'esito favorevole o rendere tale beneficio virtualmente certo, si procederà alla relativa valutazione contabile nell'esercizio in cui tali elementi si manifesteranno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Con riferimento ai principali aspetti relativi all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo, in considerazione della composizione e delle caratteristiche delle Società del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione della Capogruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI SU OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI, OVVERO NON RICORRENTI

Non si sono registrate nel corso dell'esercizio "posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali o non ricorrenti.



SFIRS SpA
Società Finanziaria Regione Sardegna
*Società Unipersonale soggetta a Direzione e Coordinamento della
Regione Autonoma della Sardegna*

Sede in Cagliari – Reg. Impr. C.C.I.A.A. n.00206010928
Capitale sociale € 125.241.120,00
Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 D.lgs. 385/93 (TUB): n° 49
Cod. A.B.I.: n.19425.8

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31.12.2024

ATTIVO CONSOLIDATO

	Voci dell'attivo	31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	90.358.744	77.463.705
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.861.318	1.380.224
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.728.642	12.940.051
	<i>c) crediti verso clientela</i>	<i>10.728.642</i>	<i>12.940.051</i>
70.	Partecipazioni	0	3.232.656
80.	Attività materiali	3.780.762	3.686.000
90.	Attività immateriali di cui:	50.746	46.850
100.	Attività fiscali	3.247.966	3.504.072
	<i>a) correnti</i>	<i>1.256.611</i>	<i>552.303</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.991.355</i>	<i>2.951.769</i>
120.	Altre attività	12.843.741	21.989.417
	Totale Attivo	125.871.920	124.242.975

PASSIVO CONSOLIDATO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2024	31/12/2023
60.	Passività fiscali	117.841	150.744
	<i>a) correnti</i>	<i>77.371</i>	<i>110.274</i>
	<i>b) differite</i>	<i>40.470</i>	<i>40.470</i>
80.	Altre passività	5.663.530	5.151.036
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.469.139	3.273.958
100.	Fondi per rischi e oneri:	387.213	536.208
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>387.213</i>	<i>536.208</i>
110.	Capitale	125.241.120	125.241.120
150.	Riserve	-8.982.788	-10.123.686
160.	Riserve da valutazione:	-1.097.197	-1.096.232
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.073.061	1.109.827
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	125.871.920	124.242.975

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31/12/2024

	Voci di conto economico	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	2.918.725 0	2.358.054 0
30.	MARGINE DI INTERESSE	2.918.725	2.358.054
40.	Commissioni attive	6.710.036	7.560.723
50.	Commissioni passive	-32.024	-19.152
60.	COMMISSIONI NETTE	6.678.012	7.541.571
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.766.179	9.899.625
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-28.571 -28.571	254.252 254.252
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	9.737.608	10.153.877
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	-8.441.133 -6.190.351 -2.250.782	-8.358.515 -6.127.949 -2.230.566
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>b) altri accantonamenti netti</i>	330.080 330.080	294.649 294.649
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-256.142	-254.343
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-18.854	-17.139
200.	Altri proventi e oneri di gestione	8.083	-57.077
210.	COSTI OPERATIVI	-8.377.966	-8.392.425
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	-248.438
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.359.642	1.513.014
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-286.581	-403.187
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.073.061	1.109.827
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.073.061	1.109.827

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.073.061	1.109.827
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	247.472	146.699)
70.	Piani a benefici definiti	(965)	(76.658)
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	248.437	(70.041)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(217.366)	(255.189)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (fondo oneri di liquidazione OIC5)	(217.366)	(255.189)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	30.106	(401.888)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.103.167	707.939
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	1.103.167	707.939

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva esercizio 31.12.2024	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2024
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120	
Sovraprezzo emissioni	-		-										
Riserve:	-10.123.685		-10.123.685	1.109.827							31.071	-8.982.787	
a) di utili	-10.123.685		-10.123.685	1.109.827							31.071	-8.982.787	
b) altre													
Riserve da valutazione	-1.096.232	-	-1.096.232								-965	-1.097.197	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.109.827		1.109.827	-1.109.827							1.073.061	1.073.061	
Patrimonio netto	115.131.030	-	115.131.030								1.103.167	116.234.196	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva esercizio 31.12.2023	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	125.241.120		125.241.120									125.241.120		
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:	-10.084.877		-10.084.877	286.422							-325.230	-10.123.685		
a) di utili	-10.084.877		-10.084.877	286.422							-325.230	-10.123.685		
b) altre														
Riserve da valutazione	-1.019.574		-1.019.574								-76.658	-1.096.232		
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	286.422		286.422	-286.422							1.109.827	1.109.827		
Patrimonio netto	114.423.090		114.423.091								707.939	115.131.030		

SFIRS SpA		
Rendiconto Finanziario Consolidato al 31.12.2024		
METODO DIRETTO	Importo	
	2024	2023
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	10.547.361	-4.418.356
- interessi attivi incassati (+)	3.044.561	2.298.126
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)	169.442	
- commissioni nette (+/-)	15.260.133	1.425.031
- spese per il personale (-)	-5.019.145	-5.050.395
- altri costi (-)	-3.223.485	-3.176.241
- altri ricavi (+)	315.855	85.123
- imposte e tasse		
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	2.478.445	1.275.013
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.465.443	1.383.046
- altre attività	1.013.002	-108.033
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	-5.589	-344.331
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	-5.589	-344.331
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	13.020.217	-3.487.674
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	-125.231	-8.833
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-125.231	-8.833
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-125.231	-8.833
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	12.894.986	-3.496.507
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	77.530.182	81.026.689
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	12.894.985	-3.496.507
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	90.425.167	77.530.182

Come previsto dalla normativa Bankitalia, sono state escluse dal Rendiconto Finanziario le rettifiche IFRS9 sui saldi dei conti correnti bancari, di importo pari a € 66.422 al 31.12.2024 e € 64.477 al 31.12.2023.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A – Politiche contabili
- 2) parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- 3) parte C – Informazioni sul conto economico
- 4) parte D – Altre Informazioni



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio consolidato 2024 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

L'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- "The Conceptual Framework for Financial Reporting";
- "Implementation Guidance", "Basis for Conclusions" ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRS "Interpretations Committee" a completamento dei principi emanati.

Sul piano interpretativo, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del provvedimento contenente le disposizioni di cui al "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 e sulla base della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS" che aggiorna le disposizioni di bilancio degli intermediari IFRS non bancari relativamente alle informazioni fornite al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità dell'informazione; completezza dell'informazione; prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- continuità dei criteri contabili adottati e della confrontabilità nel tempo dei dati;
- comparabilità nel tempo: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e affidabilità, la rappresentazione dei valori. In quest'ultimo caso, nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.
- divieto di compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è espressa in migliaia di euro. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Negli schemi riportati di stato patrimoniale e di conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di applicazione degli IAS/IFRS – che non ha contenuto precettivo autonomo, ma si limita a richiamare ad una puntuale applicazione delle norme in vigore e dei principi contabili di riferimento - raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità di poter continuare ad operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D: Altre informazioni – Sezione 3 "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La Società ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività e principalmente degli investimenti partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale, è stato introdotto uno specifico paragrafo intitolato "Incertezza nell'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio".

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del bilancio consolidato e fino alla data di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 17 aprile 2025, non si sono verificati eventi che inducano a rettificare i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca, come previsto dallo IAS 10 par. 10.

Per un generale commento dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda al paragrafo “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio” della Relazione sulla gestione contenuta nel presente fascicolo.

Con riferimento a tale aspetto la Società ha ritenuto opportuno avvalersi della possibilità concessa dallo IAS 37, par. 91, di non fornire informativa di dettaglio sull'ammontare dell'attività potenziale qualora tali informazioni possano seriamente pregiudicare e/o indebolire la propria posizione nei contenziosi e/o in potenziali accordi transattivi.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2024

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARD APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati analizzati ed eventualmente applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di predisporre una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non effettua operazioni in valuta; pertanto, non si ipotizza alcun effetto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARDS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments-Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul Bilancio consolidato del Gruppo e non hanno optato per un'applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity - Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale principio.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul Bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Incertezza nell'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value dei titoli di capitale non quotati in mercati attivi (per maggiori dettagli sulle tecniche di valutazione si rinvia al successivo paragrafo A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE);
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi ed oneri;
- le attività potenziali e gli eventi tali da modificare il livello di probabilità dell'esito favorevole o rendere il beneficio virtualmente certo;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire le basi di calcolo.

Ne consegue, pertanto che la valutazione del rischio è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

INFORMATIVA RELATIVA ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE INTRODOTTA DALLA LEGGE N. 124/2017

Il gruppo non ha ricevuto alcuna erogazione pubblica nel corso dell'esercizio.

CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale e Conto Economico

La GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, è stata consolidata con il metodo integrale ("line by line"). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi.

Le attività e passività e i costi e i ricavi infragruppo sono stati opportunamente elisi.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente tramite le proprie controllate, la Giunta Regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Madia, ha valutato "non strategica" la partecipazione detenuta nella Sarda Factoring s.p.a. e conseguente ha stabilito che la SFIRS deve procedere alla cessione di tale partecipazione.

Le attività connesse alla dismissione della partecipazione sono state avviate e sono in corso.



In ordine a detta partecipata, il Consiglio di amministrazione della SFIRS ha deliberato in data 20/5/2024 di esercitare il diritto di recesso “speciale” ex art. 24, comma 5, del d.lgs. 175/2016, notificato alla Partecipata il 21/5/2024. Il 13/9/2024, gli Amministratori della Sardafactoring hanno comunicato il valore di liquidazione delle azioni del socio recedente SFIRS SPA, che il Consiglio di amministrazione della nostra Società ha ritenuto di contestare. Conseguentemente la Sarda Factoring ha fatto istanza al Tribunale di Cagliari ex art. 2437-ter ultimo comma, affinché provveda a nominare un esperto che determini il valore di liquidazione della quota. La causa è iscritta nel R.G. della Volontaria Giurisdizione al n. 8513 / 2024. L'esperto è stato nominato con Decreto del Tribunale di Cagliari del 27 marzo 2025 (notificato alle parti il 14 aprile 2025).

SFIRS, pur mantenendo a pieno titolo la quota di proprietà delle azioni Sardafactoring, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), non può esercitare i diritti amministrativi e i voti in assemblea, perdendo la possibilità di incidere un'influenza notevole sulla partecipata. Per tali motivi, a partire dal bilancio 2024, la Sarda Factoring è stata esclusa dal perimetro di consolidamento. Non è stato consolidato il valore proquota di periodo (4 mesi) della Società in quanto di importo non significativo rispetto al dato consolidato.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

REVISIONE CONTABILE

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010, Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 9 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022 - 2030.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e della sua controllata GE.SE. Srl in liquidazione.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Criteri di redazione e area di consolidamento.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla controllante (SFIRS SpA), è compensato – a fronte dell'assunzione delle attività e passività della partecipata – con il valore di patrimonio netto eventualmente rettificato per l'allineamento ai principi contabili di riferimento.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

Area di consolidamento integrale

Nel seguente prospetto è fornito un dettaglio delle partecipazioni inserite nell'area di consolidamento.

Nome società	Sede legale	% di proprietà di SFIRS SpA	Tipo di partecipazione	Note
GE.SE. Srl in liquidazione	Cagliari	100%	Diretta	Consolidamento integrale

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore del patrimonio della controllata.

Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali la controllante ha il potere di controllare le politiche finanziarie ed operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata, quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo da parte della controllante sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio.

Le società controllate sono state integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito alla controllante. Le stesse saranno escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo sarà trasferito al di fuori del Gruppo.

I saldi e le transazioni infragruppo esistenti alla data di chiusura dell'esercizio sono stati eliminati.

Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

La controllata GE.SE ha redatto una situazione economica e patrimoniale applicando gli IAS/IFRS e, laddove necessario, i principi contabili coerenti con lo status di liquidazione (OIC 5 e guida operativa OIC n. 5 del maggio 2010). Sono stati adottati gli schemi contabili degli intermediari finanziari così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Non è stato pertanto necessario procedere a riclassificazioni contabili.

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Ai sensi dei paragrafi 7-9 del IFRS 12 si precisa che, nel corso dell'esercizio 2024, la società ha esercitato il diritto di recesso "speciale" ex art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) dalla partecipazione azionaria detenuta nella Sarda Factoring s.p.a. Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 e alla data di predisposizione del presente bilancio, la procedura di recesso non è ancora terminata. Sebbene SFIRS s.p.a. detenga azioni corrispondenti a una quota del 38,56% del capitale sociale della Sarda Factoring, per effetto del suo status di socio receduto e di quanto previsto art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia), la società non può esercitare i diritti sociali nei confronti della partecipata e, pertanto, non può esercitare un'influenza notevole sulla stessa.

Pertanto, alla data contabile del 31.12.2024 la partecipata Sarda Factoring s.p.a. non fa parte dell'area di consolidamento. Non è stato consolidato il valore proquota di periodo (4 mesi) della Società in quanto di importo non significativo rispetto al dato consolidato.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 in applicazione dei principi contabili IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ("FVTOCI")

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di *fair value* successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta le variazioni di *fair value* successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente a un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie associate al Business Model Held to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (con esclusione dei conti correnti a vista, riportati nella voce 10 come da provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022);
- i crediti verso enti finanziari;
- i crediti verso clientela (compresi i finanziamenti al personale dipendente).

Criteria di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario senza considerare le perdite future su crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (12 mesi), fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, detti crediti vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca o per i quali l'effetto a conto economico è di importo non rilevante.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9. In applicazione degli indirizzi di gruppo, si è provveduto a valutare i crediti consolidati dalla controllata applicando principi coerenti con uno *scenario di cessione*, come indicato dall'IFRS 9 paragrafo B5.5.29¹⁵ e B5.5.33¹⁶.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza ai Regolamenti UE 2019/630, 2018/1845 e 2018/171, al Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013) e alle linee guida EBA GL/2016/07, è entrata in vigore la nuova definizione di default (c.d. D.O.D.).

La nuova definizione di default riguarda il modo con cui le singole banche e intermediari finanziari devono classificare i clienti a fini prudenziali e introduce criteri che risultano, in alcuni casi, più stringenti rispetto a quelli finora previsti.

La nuova definizione di default prevede che, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori per le banche e gli intermediari finanziari, i debitori siano classificati come deteriorati (default) al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) il debitore è in arretrato da oltre 90 giorni (in alcuni casi, ad esempio per le amministrazioni pubbliche, 180) nel pagamento di un'obbligazione rilevante;
- b) la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alla sua obbligazione.

La condizione b) è già in vigore. Per quanto riguarda la condizione a), un debito scaduto va considerato rilevante quando l'ammontare dell'arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- i. 100 euro per le esposizioni al dettaglio e 500 euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
- ii. l'1 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

¹⁵ IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.29

Per le attività finanziarie, la perdita su crediti è il valore attuale della differenza tra:

- a) i flussi finanziari contrattuali che sono dovuti all'entità conformemente al contratto e
- b) i flussi finanziari che l'entità si aspetta di ricevere.

¹⁶ IFRS 9 - Valutazione delle perdite attese su crediti - Perdite attese su crediti - par. B5.5.33

Per l'attività finanziaria che è deteriorata alla data di riferimento del bilancio, ma che non è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata, l'entità deve valutare le perdite attese su crediti come la differenza tra il valore contabile lordo dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Le rettifiche sono rilevate come utile o perdita per riduzione di valore nell'utile (perdita) d'esercizio.

Superate entrambe le soglie, prende avvio il conteggio dei 90 (o 180) giorni consecutivi di scaduto, oltre i quali il debitore è classificato in stato di default. Tra le principali novità si segnala anche come non sia più possibile compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (c.d. margini disponibili); a questo fine è necessario che il debitore si attivi, utilizzando il margine disponibile per far fronte al pagamento scaduto.

La nuova definizione di default non modifica nella sostanza i criteri sottostanti alle segnalazioni alla Centrale dei Rischi, ma può avere riflessi sulle relazioni creditizie fra gli intermediari e la loro clientela, la cui gestione, come in tutte le situazioni di default, può comportare l'adozione di iniziative per assicurare la regolarizzazione del rapporto creditizio.

Impairment

L'impairment dei crediti è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IFRS 9.

A ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a impairment test se ricorrono sintomi di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute), la Società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche preposte al controllo e al recupero dei crediti, a eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

I crediti deteriorati sono soggetti a una valutazione attenta e prudentiale al fine di verificare individualmente le possibili perdite di valore.

La perdita di valore associabile a ogni credito *impaired* è pari alla differenza tra il suo valore di bilancio al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il relativo valore recuperabile (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi), anche considerando uno scenario di cessione massiva.

Tale ultimo valore viene calcolato sulla scorta dei flussi di cassa contrattuali di ciascun credito diminuiti delle relative perdite e dei tempi di recupero stimati analiticamente dai gestori delle posizioni anomale e dei rispettivi tassi interni di rendimento. La stima è basata sui tassi di perdita storicamente verificatisi su posizioni di rischio simili.

La svalutazione analitica è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di recupero del capitale e degli interessi o che siano intervenuti maggiori incassi rispetto al credito svalutato.

I crediti in bonis (*performing*) sono costituiti da esposizioni che non presentano elementi di criticità e pertanto vengono valutati collettivamente al fine di stimare la componente di rischio implicito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti;
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa;
- l'attività finanziaria è oggetto di *write-off* quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività;
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi a un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a conto economico alla voce "100.a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Sempre nella voce "10" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Le perdite derivanti da eventuali impairment vengono allocate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento al valore di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento e di *joint-venture*. In particolare, sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Possono essere comprese nella voce 70) dell'attivo dello Stato Patrimoniale le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value" e "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ai sensi degli IAS 28 § 18 e IAS 31.

Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla controllante.

Un'entità perde l'influenza notevole su una entità partecipata nel momento in cui perde il potere di partecipare alle decisioni sulle politiche finanziarie e gestionali di quella entità partecipata. La perdita dell'influenza notevole può verificarsi con o senza cambiamenti nei livelli di proprietà assoluta o relativa.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono esposte nel bilancio utilizzando come criterio di consolidamento sintetico c.d. metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni controllate valutate al costo è registrata a conto economico. Nel caso in cui i motivi della perdita per riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione del valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore/superiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni".

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I terreni e gli edifici sono beni separabili e come tali sono trattati separatamente ai fini contabili. I terreni hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

I beni di valore artistico - acquisiti negli esercizi precedenti - in considerazione della loro particolare natura, non sono sottoposti ad un processo di ammortamento.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinati e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, di cui la Società è proprietaria, i beni mobili, gli arredi, i macchinari elettronici, gli impianti, le attrezzature e le autovetture ad uso funzionale.

La Società non possiede beni strumentali acquisiti nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario e contabilizzati secondo IFRS 16.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "Rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali rilevate in questa voce sono costituite dai *software* di base ed applicativi ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile.

Il costo dei *software* applicativi ad utilizzazione pluriennale viene ammortizzato per un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevata a conto economico, è pari alla differenza fra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata: gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Attività/Passività fiscali correnti/differite

Criteria di iscrizione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate da crediti d'imposta, mentre le passività fiscali correnti si riferiscono alle imposte dell'esercizio ed entrambe sono valutate al loro valore nominale.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di stime del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigente.

Le attività e passività fiscali differite/anticipate sono rilevate in relazione a tutte le differenze temporanee emergenti tra il valore fiscale di un'attività o passività ed il relativo valore contabile.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile o perché consentito dalla normativa vigente. L'art. 9 della legge 214 del 22 dicembre 2011 ha modificato la disciplina fiscale applicabile alle attività per imposte anticipate, relative alle svalutazioni su crediti (Deferent Tax Assets o DTA) conferendo certezza al recupero delle DTA, pertanto il probability test di recupero si considera sempre superato per definizione. Al fine di consentire la trasformazione delle DTA, SFIRS ha aderito a quanto previsto dall'art. 11, D.L. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 119/2016 (cd. Canone DTA).

Le aliquote adottate per il calcolo della fiscalità differita sono quelle che si prevede saranno applicabili alla data in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenuto conto della normativa fiscale attualmente in vigore

Criteria di classificazione

In tale voce sono classificate le attività e passività relative ad imposte correnti e differite come disciplinate dallo IAS 12 (Imposte sul reddito).

Criteria di cancellazione

La compensazione tra attività e passività fiscali è operata solo quando le imposte sono riferibili al medesimo istituto, ovvero quando è consentito per legge.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Altre attività

Nella presente voce sono state iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce è alimentata per il valore nominale e valutata al presumibile valore di realizzo.

Trattamento di fine rapporto del personale

La Società ha affidato l'incarico di valutare le passività relative al trattamento di fine rapporto ed ai benefici futuri contrattualmente previsti per i dipendenti (premio di anzianità), secondo quanto previsto dallo IAS 19, ad un attuario indipendente che ha rilasciato specifica relazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUCM) come previsto dallo IAS 19.

Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Gli effetti economici delle valutazioni inerenti il *Service Cost*, l'*Interest Cost* e le variazioni di deficit o surplus DBO sono contabilizzati nella voce "spese per il personale". Gli effetti attuariali AGL (*Actuarial Gain or Losses*) sono contabilizzati nella voce di Patrimonio Netto "riserve da valutazione" al netto dell'imposizione fiscale.

Unitamente al TFR è stato calcolato con la stessa logica il premio anzianità che la Società assegna ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di servizio, tale premio è stato classificato nella voce "Altri Fondi". Gli effetti economici delle valutazioni sono contabilizzati interamente nella voce "accantonamenti netti a Fondi Rischi e oneri".

Altre passività

Nella presente voce sono state iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include, fra le altre, i debiti verso dipendenti per competenze maturate e ancora da liquidare, i debiti verso fornitori, debiti verso la controllante e altri debiti diversi.

Sono ricompresi nella presente voce anche i fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione riveste la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (vedi paragrafo 14 circolare 217/2006 e successive modificazioni e integrazioni); vanno rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che non siano fruttifere di interessi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un evento passato che ha generato un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti dei terzi;
- l'estinzione dell'obbligazione comporterà un esborso di risorse;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile con attendibilità.

Le stime dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente; la variazione di stima viene rilevata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

Nel caso in cui sia previsto il differimento delle passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Nella presente voce è incluso il fondo relativo ai premi di anzianità da corrispondere al personale dipendente al superamento del 25° anno di attività in azienda. Tali premi di anzianità sono stati sottoposti a valutazione attuariale,

come già indicato nella sezione relativa al trattamento di fine rapporto. E' incluso anche il fondo oneri di Liquidazione stanziato dalla controllata GESE Srl in Liquidazione ai sensi dell'OIC 5.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative agli utili e/o perdite attuariali da valutazione TFR e le riserve di variazione del fair value delle attività valutate a FVTOCI.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in bilancio quando possono essere attendibilmente stimati.

Si ritiene che il risultato di una operazione di prestazione di servizi possa essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

In linea generale i ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società.

Nel caso in cui la recuperabilità di un valore già rilevato nei ricavi è connotata da incertezza, la parte di valore ritenuta non recuperabile è rilevata coerentemente nel processo valutativo del credito originato dal ricavo.

In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla RAS sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale;
- gli interessi di mora, qualora giudicati recuperabili sono contabilizzati a conto economico per competenza.
- le altre commissioni per servizi resi a pubblica amministrazione e alle imprese sono rilevate per competenza.

Riconoscimento dei Costi

I costi, le spese e gli interessi passivi sono rilevati per competenza.

Le perdite di valore sono iscritte nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti fra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

I valori di input per la determinazione del fair value di livello 3 sono valori non osservabili sul mercato per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui non siano disponibili gli input osservabili rilevanti. Le tecniche di valutazione utilizzate devono massimizzare l'utilizzo di input osservabili rilevanti e ridurre al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le uniche attività valorizzate con fair value di tipo 3 afferiscono a titoli di capitale classificati nel portafoglio FVTOCI, per i quali non è possibile ottenere dati di mercato osservabili.

In particolare, sono stati utilizzati modelli di valutazione definiti specificatamente rispetto alle caratteristiche dei titoli di capitale, al contesto di valutazione e alle informazioni finanziarie disponibili al momento della valutazione. In tali circostanze sono stati utilizzati specifici approcci e metodologie valutative, sviluppati conformemente alle best practice e alla letteratura di settore in ambito di *valuation and financial modelling*.

Con riferimento ai titoli di capitale indicati precedentemente, le metodologie valutative di natura analitica utilizzate stimano il valore di una società attraverso l'analisi dei suoi fondamentali per la determinazione degli input (come flussi di cassa, reddito, patrimonio, etc.) su cui la valutazione è basata. In particolare, sono stati sviluppati e analizzati i criteri di valutazione del "metodo patrimoniale complesso" e del "metodo reddituale".

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per le misurazioni del fair value nelle quali sono utilizzati input significativi non osservabili (Livello 3) è effettuata un'analisi di sensitivity volta ad ottenere un range di possibili e ragionevoli valutazioni alternative. In linea generale, l'impatto di un input non osservabile sulla misurazione di un fair value di Livello 3 dipende dall'interazione tra i diversi input utilizzati nel processo di valutazione.

Per quanto riguarda il principale investimento in portafoglio, valutato sulla base di un modello basato sul "metodo reddituale", è stata condotta un'analisi finalizzata a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare delle principali assunzioni e variabili alla base dell'esercizio. Nello specifico, sono state condotte analisi di sensibilità con particolare riferimento al tasso di attualizzazione (ke) ipotizzando una variazione in un range compreso tra -50bps e +50bps; le analisi svolte hanno evidenziato che le variazioni non determinerebbero una variazione significativa rispetto al valore di bilancio (variazioni in valore assoluto inferiori al 5%).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Con decorrenza 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del *fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del *fair value* precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13, la cui applicazione è prospettica, mantiene sostanzialmente invariato il concetto di *fair value*, introduce nuove linee guida applicative e arricchisce l'informativa di bilancio.

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

- * Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- * Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- * Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre Informazioni

Non sono state fornite le informazioni previste da paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto la fattispecie prevista risulta non applicabile.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

Sulla base delle definizioni sopra esposte, la Società ha provveduto quindi a classificare i propri strumenti finanziari come segue



A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			4.861			1.380
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale			4.861			1.380
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale			4.861			1.380

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	0	0	0	0	1.380	0	0	0
2. Aumenti	0	0	0	0	3.481	0	0	0
2.1. Acquisti								
2.2. Profitti imputati a:								
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>								
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento					3.481			
3. Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1. Vendite								
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4. Trasferimenti ad altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	0	0	0	0	4.861	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.728			10.728	12.940			12.940
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	10.728			10.728	12.940			12.940
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per le attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato e classificate sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche, enti finanziari e clientela, il *fair value* è determinato ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare, per le attività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Il *fair value* così determinato è classificato in corrispondenza del livello 3 nella gerarchia del *fair value*.

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

L’informativa fa riferimento alle eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l’utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto economico, in base a quanto previsto dal paragrafo B5.1.2 A dell’IFRS 9. Si precisa che il Gruppo non ha alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

Voce	31/12/2024	31/12/2023
1. Cassa e disponibilità liquide	2	1
2. Conti correnti	90.357	77.463
Totale	90.359	77.464

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva – voce 30
3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			4.861			1.380
3. Finanziamenti						
Totale			4.861			1.380

La variazione afferisce alla riclassificazione di titoli di capitale dalla voce 70) partecipazioni in quanto, la partecipata, non risulta più sottoposta a influenza notevole (IAS 28) per effetto dell'art. 24 comma 5 del d.lgs. 175/2016 e dell'esercizio da parte di SFIRS del diritto di recesso, si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del bilancio individuale.

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	4.861	1.380
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>	3.848	367
d) Società non finanziarie	1.013	1.013
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	4.861	1.380

Il gruppo non detiene quote in OICR. L'ammontare dei titoli di capitale iscritti tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva afferisce esclusivamente a quote di partecipazioni in imprese sarde su cui il gruppo non esercita controllo né influenza notevole. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione del bilancio della controllante e a quanto riportato al punto A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE della presente nota integrativa.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing	468					468	638					638
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti	6.693	3.567				10.260	7.851	4.451				12.302
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	7.161	3.567				10.728	8.489	4.451				12.940

Legenda: L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche	64			64		
b) Società non finanziarie	6.191	3.567		7.453	4.451	
c) Famiglie	906			972		
3. Altre attività						
Totale	7.161	3.567		8.489	4.451	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	7.199			78.486		38		74.918		
Altre attività										
Totale 31/12/2024	7.199			78.486		38		74.918		
Totale 31/12/2023	8.532			77.993		43		73.541		

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					6.522	6.522					7.841	7.841
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					2.756	2.756					3.369	3.369
- Pegni												
- Garanzie personali					3.766	3.766					4.472	4.472
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					3.305	3.305					4.361	4.361
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					1.042	1.042					3.485	3.485
- Pegni					2.245	2.245					660	660
- Garanzie personali					18	18					216	216
- Derivati su crediti												
					9.827	9.827					12.202	12.202

VE= valore di bilancio delle esposizioni

VG= *fair value* delle garanzie

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.233	0	3.233
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	3.233	0	3.233
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni			
C.4 Altre variazioni	3.233		3.233
D. Rimanenze finali	0	0	0

La variazione riportata al rigo C.4 afferisce alla riclassificazione della partecipazione nella Sardafactoring SpA alla voce 30 per effetto dell'esercizio del diritto di recesso che ha fatto perdere l'influenza notevole sulla collegata.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	3.781	3.686
a) terreni	1.206	1.206
b) fabbricati	2.391	2.352
c) mobili	184	128
d) impianti elettronici		
e) altre		
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	3.781	3.686
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.206	6.028	1.520		54	8.808
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.676	1.392		54	5.122
A.2 Esistenze iniziali nette	1.206	2.352	128			3.686
B. Aumenti:		253	98			351
B.1 Acquisti			93			93
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		253				253
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni			5			5
C. Diminuzioni:		214	42			256
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		214	42			256
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.206	2.391	184			3.781
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.890	1.411		54	5.378
D.2 Rimanenze finali lorde	1.206	6.281	1.554		54	9.159
E. Valutazione al costo	1.206	6.281	1.554		54	9.159

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	51		47	
Di cui: software				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	51		47	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	51		47	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	51		47	
Totale al 31/12/2023	47			

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	47
B. Aumenti	23
B.1 Acquisti	23
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	19
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	19
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	51

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono composte esclusivamente da *software*.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

La voce accoglie crediti verso l’erario per acconti/anticipi versati e per ritenute subite.

Le attività e passività fiscali differite sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

Composizione	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Attività fiscali correnti	1.256	552
1. IVA	30	0
2. Ritenute su interessi	535	267
3. Crediti d'imposta compensabili	228	280
4. Altre attività fiscali correnti	463	5
Attività fiscali anticipate	1.991	2.952
1. IRES anticipata	1.984	2.940
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>1.812</i>	<i>2.787</i>
2. IRAP anticipata	7	12
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	<i>5</i>	<i>9</i>
Totale valore di bilancio	3.247	3.504

Le imposte anticipate afferiscono principalmente a imposte su svalutazioni crediti deducibili in periodi futuri ex art. 106 TUIR. La L. 214/2011 prevede una "automatica" trasformazione in credito d'imposta delle stesse in presenza di una perdita civilistica ovvero di una perdita fiscale Ires.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

La voce accoglie il valore del debito corrente per IRAP dell’esercizio.

Composizione	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
Passività fiscali correnti	77	110
1. IRES		
2. IRAP	77	110
Passività fiscali differite	40	40
3. IRES differita	40	40
4. IRAP differita		
Totale valore di bilancio	117	150

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	2.952	3.606
2. Aumenti	769	777
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	769	752
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	769	752
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		25
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.729	1.431
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	981	1.045
<i>a) rigiri</i>	981	1.045
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:	748	386
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	747	386
<i>b) altre</i>	1	
4. Importo finale	1.992	2.952

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Importo iniziale	2.796	3.458
2. Aumenti	732	743
3. Diminuzioni	1.711	1.405
3.1 Rigiri	963	1.019
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	747	386
<i>a) derivante da perdite d'esercizio</i>		
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>	747	386
3.3 Altre diminuzioni	1	
4. Importo finale	1.817	2.796

10.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	40	40
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	40	40

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	0	177
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative ai precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	177
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		177
<i>a) rigiri</i>		177
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	0	0

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. verso Reale Mutua - gestione TFR	3.343	3.548
2. verso Regione Autonoma della Sardegna	9.244	17.402
3. verso altri	257	1.040
Totale	12.844	21.990

Al punto 1 è indicato il credito vantato dalla società verso Reale Mutua per la gestione in forma assicurativa del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

Al punto 2 è riportato il credito nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per fatture da emettere in relazione alle prestazioni di servizi rese alla stessa.

PASSIVO
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Composizione delle “Altre passività”

La voce include i debiti verso fornitori, i debiti nei confronti del personale dipendente per competenze ancora da liquidare, i debiti verso la controllante e altri debiti di natura residuale.

Al punto 5 viene riportato l’ammontare dei fondi amministrati per conto della Regione o di altri enti pubblici la cui gestione riveste natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario.

La voce 6 “altre” include principalmente i risconti passivi su ricavi (euro 672 mila).

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Fornitori	940	937
2. Personale dipendente e assimilato	1.507	1.493
3. Personale dipendente e assimilato c/erario	649	636
4. Debito vs. controllante	1.287	1.173
5. Fondi di terzi in amministrazione	193	427
6. Altre	1.192	485
Totale	5.768	5.151

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90
9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	3.274	3.439
B. Aumenti	341	493
B1. Accantonamento dell’esercizio	320	357
B2. Altre variazioni in aumento	21	136
C. Diminuzioni	146	659
C1. Liquidazioni effettuate	109	614
C2 Altre variazioni in diminuzione	37	45
D. Rimanenze finali	3.469	3.274

Le variazioni di cui al rigo C.2 afferiscono alle variazioni da attualizzazione (Actuarial Gain/Losses) oggetto di perizia attuariale ai sensi dello IAS 19 e alla rilevazione dell’imposta sostitutiva su rivalutazione.

9.2 Altre informazioni

Il nuovo IAS19, per i piani a beneficio definito di tipo *post-employment*, richiede una serie di informazioni aggiuntive, che dovranno essere riportate nella Nota Integrativa di Bilancio, quali:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;

Di seguito si riportano tali informazioni (€mgl).

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
	DBO al 31/12/2024
Tasso di turnover +1%	3.471.966,74
Tasso di turnover -1%	3.465.861,90
Tasso di inflazione + 0,25%	3.523.896,51
Tasso di inflazione - 0,25%	3.415.547,27
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.398.005,60
Tasso di attualizzazione - 0,25%	3.542.551,21

Service Cost e Duration	
	Sfirs S.p.A.
Service Cost pro-futuro annuo	222.837,48
Duration del piano sfirs	10,8
Duration del ramo ex BIC Sard. S.p.A.	11,1

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50%; Quadri: 1,00%; Impiegati: 1,00%; Operai: 1,00%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

La voce include il fondo oneri futuri correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità prevista dalla contrattazione integrativa e il fondo oneri di Liquidazione da OIC 5

Voci	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	387	536
4.1. controversie legali e fiscali		
4.2. oneri per il personale	147	171
4.3. altri	240	365
Totale	387	536

Il fondo di cui al rigo 4.3 afferisce al Fondo Oneri di Liquidazione da OIC5.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale al 31/12/2024
A. Esistenze iniziali			536	536
B. Aumenti			229	229
B.1 Accantonamento dell'esercizio			227	227
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			2	2
C. Diminuzioni			378	378
C.1 Utilizzo nell'esercizio			378	378
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali			387	387

L'utilizzo nell'esercizio corrisponde:

- alle somme erogate ai dipendenti della controllante per il raggiungimento dei requisiti del Premio di Anzianità;
- Alla quota del fondo oneri di liquidazione destinata a neutralizzare gli oneri rilevati nell'esercizio.

10.5 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione dei premi di anzianità, poggia sulle medesime ipotesi, sia di tipo demografico che economico, utilizzate per la valutazione TFR, alle quali esplicitamente si rinvia.

Di seguito si riportano le risultanze di tale valutazione (€mgl).

	31/12/2024
Defined Benefit Obligation al 01.01.2024	171
Service Cost	10
Interest Cost	
Benefits paid	-36
Transfers in/(out)	
Expected DBO al 31.12.2024	145
Actuarial (Gains)/Losses	-2
Defined Benefit Obligation al 31.12.2024	147

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce *Altri fondi per rischi ed oneri* include:

- il fondo oneri futuri per il personale, correlato ai benefici da corrispondere al personale dipendente che permanga in azienda fino al raggiungimento dell'anzianità contrattualmente prevista;
- il fondo per costi e oneri di liquidazione relativo alla società GE.SE. srl in liquidazione.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con riferimento ai contenziosi giuslavoristici la Società ha ritenuto, allo stato attuale, non sussistere i presupposti previsti dallo IAS 37 per formulare un'ipotesi di accantonamento.

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2024
	Importo
1. Capitale	125.241
1.1 Azioni ordinarie	125.241
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale ammontante ad euro 125.241.120,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Regione Autonoma della Sardegna, è composto da n. 23.630.400 azioni del valore nominale di euro 5,30 ciascuna.

11.2 Azioni proprie: composizione

Alla data del 31/12/2024 la Società non detiene azioni proprie in portafoglio.

11.5 Altre informazioni

Di seguito viene illustrata l'origine e la possibilità di utilizzazione dei conti di Patrimonio Netto.

	Valore al 31/12/2024	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi nei precedenti 3 esercizi
Capitale Sociale	125.241			
Riserve:				
Riserva Legale	460	Utili	A,B	
Riserva IAS 19	153	Utili	A,B,C	
Riserva da FTA IFRS9	-199	Capitale		
Riserva realizzo titoli di capitali FVTOCI	-3	Utili		
Perdita a nuovo	-9.728	Utili		
Riserva da Consolidamento	334	Consolidamento		
Riserve da valutazione:				
Riserva Valutazione Attività Finanziarie FVTOCI	-832	Valutazione		
Riserva valutazione IAS 19	-266	Valutazione		
TOTALE	115.161			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

Al 31.12.2024 il gruppo non ha impegni a erogare fondi o garanzie finanziarie rilasciate.



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		660	2.259	2.919	2.358
3.1 Crediti verso banche			2.259	2.259	1.604
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		660		660	754
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		660	2.259	2.919	2.358
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing		31		31	34

Sezione 2 – Commissioni

2.1 Commissioni attive: Composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	2.962	3.201
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	3.748	4.360
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni		
Totale	6.710	7.561

La sottovoce “servizi di gestione fondi per conto terzi” è interamente riferita ai compensi forfettari (commissioni) che costituiscono remunerazione esclusiva dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Autonoma della Sardegna. La sottovoce “servizi – altri” è interamente riferita alle commissioni per l’assistenza tecnica prestate nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	32	19
Totale	32	19

Le commissioni passive afferiscono principalmente a commissioni bancarie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	169			
D. Partecipazioni				
Totale	169		-	

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono agli importi distribuiti dalla società SOGAER S.p.a.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
1. Crediti verso banche	5						5					-2	
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti	5						5						-2
2. Crediti verso società finanziarie													
- per leasing													
- per factoring													
- altri crediti													
3. Crediti verso clientela	1			427			6		394			-28	256
- per leasing				19			1					-18	-21
- per factoring													
- per credito al consumo													
- prestiti su pegno													
- altri crediti	1			408			5		394			-28	277
Totale	6			427			11		394			-28	254

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Personale dipendente	5.963	5.891
a) salari e stipendi	4.137	4.109
b) oneri sociali	48	48
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	1.129	1.113
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	320	357
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	329	264
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	227	237
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	6.190	6.128

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci / Settori	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Personale dipendente		
a) Dirigenti	2	1
b) Quadri direttivi	16	18
c) Impiegati	49	50
Totale	67	69

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Servizi generali d'ufficio	324	237
2. Spese per acquisto di beni e servizi	1.182	1.467
3. Consulenze	399	194
4. Imposte e Tasse	328	314
5. Altre spese	17	19
Totale	2.250	2.231

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo rischi e oneri correlato ai benefici futuri in favore dei dipendenti, come meglio descritto nel commento alla corrispondente voce del passivo sezione 10. Nel corso dell'esercizio è stata altresì utilizzata la quota del Fondo per costi ed oneri di liquidazione di competenza dell'esercizio 2024.

	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondo premi anzianità dipendenti	12	(2)
2. Fondo Oneri di liquidazione	(342)	(293)
Totale	(330)	(295)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	256			256
A.1 Ad uso funzionale	256			256
- Di proprietà	256			256
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	256			256

Sezione 13– Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	(a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	19			19
Di cui software:	19			19
1.1 di proprietà	19			19
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	19			19

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Gli altri oneri di gestione afferiscono a sopravvenienze passive relative alle altre attività

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Sopravvenienze passive	1	68
2. altri		
Totale	1	68

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Gli altri proventi di gestione afferiscono a emolumenti per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della SFIRS stessa all'interno di società partecipate a sopravvenienze attive correlate a rimborsi di costi sostenuti negli esercizi precedenti.

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Emolumenti ns. dipendenti	1	3
2. Sopravvenienze attive	7	7
3. Altri		1
Totale	8	11

La riduzione degli emolumenti percepiti da SFIRS per cariche sociali ricoperte dai dipendenti per conto della società consegue alla riduzione del numero dei dipendenti che ricoprono tali cariche.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
1. Proventi	0	0
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2. Oneri	0	248
2.1 Svalutazioni		248
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	0	(248)

Nel corso dell'esercizio non sono stati realizzati utili/perdite da partecipazioni.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-93	-110
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-293	-293
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	-386	-403

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

IRAP

Base imponibile IRAP - art. 6 dlgs446/97	9.930	
onere fiscale teorico (IRAP 5,57%)		553
onere fiscale teorico IRAP		553
Elementi incrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>interessi passivi indeducibili</i>		
<i>Altre variazioni in aumento</i>	170	
Elementi decrementativi della base imponibile ai fini IRAP		
<i>cuneo fiscale</i>	5.960	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	2.751	
Base imponibile IRAP (in sede di dichiarazione)	1.389	
onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 5,57%)		77
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRAP E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRAP		77
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRAP		5
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		82
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 C.E. AI FINI IRAP		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRAP		77
Effetto anticipate/differite ai fini IRAP		5
Onere fiscale IRAP di competenza dell'esercizio precedente		-4
Voce 270 C.E. al 31/12/2024 ai fini IRAP		78

IRES

Risultato prima delle imposte	922	
onere fiscale teorico (IRES 27,5%)		254
onere fiscale teorico IRES		254
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
	<i>in aumento dell'imponibile</i>	933
	<i>in diminuzione dell'imponibile</i>	-4.500
IMPONIBILE FISCALE teorico		-2.645
Utilizzo perdite fiscali esercizio precedente (80%)		
ACE		
IMPONIBILE FISCALE effettivo		-2.645
onere fiscale effettivo IRES (perdita fiscale stanziata DTA)		-727
RICONCILIAZIONE TRA ONERE EFFETTIVO IRES E IMPOSTE CORRENTI D'ESERCIZIO		
onere fiscale effettivo IRES		-727
effetto anticipate/differite sorte/annullate nell'esercizio ai fini IRES (al netto delle DTA su perdite fiscali)		934
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES		207
RICONCILIAZIONE TRA IMPOSTE CORRENTI E VOCE 270 C.E. AI FINI IRES		
Imposte correnti d'esercizio ai fini IRES (DTA)		-727
Effetto anticipate/differite ai fini IRES		934
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio		207
Onere fiscale IRES di competenza dell'esercizio precedente		1
Voce 270 C.E. al 31/12/2024 ai fini IRES		208

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale al	Totale al
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela	31/12/2024	31/12/2023
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali			31				31	34
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			31				31	34

Gli interessi su operazioni di leasing su beni immateriali si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. LEASING FINANZIARIO

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui Sfirs Spa assume il ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di Leasing finanziario. Sono contratti di Leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari.

L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- All'attivo, il valore del credito erogato al netto della quota capitale delle rate di Leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- Nel conto economico gli interessi attivi.

Si specifica che i finanziamenti per leasing cui fa riferimento la presente sezione sono esclusivamente finanziamenti a rischio proprio.

Si rimanda alla nota integrativa – parte A – politiche contabili per maggior dettagli.

Informazioni quantitative

A.1. - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rinvia a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing contenute nella Parte B, Attivo
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari contenute nella Parte C, Conto Economico.

A.2 – Leasing finanziario

A.2.1 – Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo.

Fasce temporali	31/12/2024			31/12/2023		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno		197	197		202	202
Da oltre 1 anno fino a 2 anni		168	168		197	197
Da oltre 2 anno fino a 3 anni		130	130		168	168
Da oltre 3 anno fino a 4 anni					130	130
Da oltre 4 anno fino a 5 anni						
Oltre 5 anni						
Totale pagamenti da ricevere per il leasing		494	494		697	697
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)		40	40		72	72
Valore residuo non garantito (-)						
Finanziamenti per leasing		455	455		624	624

L'esposizione dei finanziamenti per leasing iscritta nell'attivo pari a euro 468 €/mgl è comprensivo dei ratei interessi maturati e non scaduti, relativi al periodo della moratoria "Covid", per 13 €/mgl.

A.2.2 – Classificazione dei finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per Leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili:				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili:				
- Autoveicoli				
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali:	468	638		
- Marchi				
- Software				
- Altri	468	638		
Totale	468	638		

A.2.3 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. Beni immobili:						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:					468	638
- Marchi						
- Software						
- Altri					468	638
Totale					468	638

Le operazioni classificate nella tipologia D si riferiscono a operazioni di leasing di azioni o quote societarie.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non detiene operazioni classificate nella forma tecnica del *Factoring*.

C. CREDITO AL CONSUMO

La Società non effettua operazioni di credito al consumo.

D. GARANZIE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2024	Importo 31/12/2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Società finanziarie		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
c) Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	12.380	12.380
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	12.380	12.380

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

La Società detiene fondi amministrati per conto della Regione Autonoma della Sardegna, la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (ancorché fissato in modo variabile). La gestione di questi fondi, che riveste natura di mero servizio, è caratterizzata dallo svolgere esclusivamente attività di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento per conto della Regione Autonoma della Sardegna. Le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria dell'intermediario e che non siano fruttifere di interessi sono rilevate nella voce "altre passività". Gli altri fondi sono iscritti fuori bilancio. I relativi proventi sono iscritti fra le commissioni attive per servizi.

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Crediti a rischio non proprio (ammontare dei crediti dei FONDI RAS)

Voci/Fondi	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
1. Non deteriorate	179.978		219.286	
- finanziamenti per leasing	59.689		62.144	
- factoring				
- altri finanziamenti	63.016		82.841	
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	52.273		74.301	
2. Deteriorate	71.602		69.619	
2.1 Sofferenze	71.602		69.619	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	71.602		69.619	
di cui: per escussione di garanzie e impegni	860		860	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzie e impegni				
- garanzie e impegni				
Totale	251.580		288.905	

Fondi di terzi in amministrazione iscritti dentro la voce altre passività.

F.3.2 – Fondi di terzi - Saldi dei Fondi e tipologia di attività

Voci	Attività del Fondo	31/12/2024	31/12/2023
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fra le altre passività			
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS*	11		59
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE UE*	11		129
FONDO FRAI*	11	193	239
TOTALE FONDI ALTRE PASSIVITA		193	427
Fondi di terzi in amministrazione iscritti fuori bilancio			
FONDO MICROCREDITO FSE	1	10.267	9.528
FONDO GARANZIE	10	215.467	215.190
FONDO FRAI	11	18.489	16.755
CONTRATTO INVESTIMENTO	5	3.792	5.586
FONDO OVINO CAPRINO	5	1.669	1.671
FONDO AEROPORTI	1	1	1
FONDO PISL POIC FSE	1	6.262	6.217
FONDO INTERNAZIONALIZZAZIONE FESR	5	425	425
FONDO GARANZIA LR.15/2010 ART.12	10	2.021	1.975
F.DO SVILUPPO COOPERATIVE	2	4.914	4.474
FONDO DI INNOVAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	10	6.951	7.255
FONDO LR.28/14 INT.STRA. PARTECIPATE	9	409	400
FONDO PRESTITI PREVIDENZIALI	1	378	369
FONDO SHEEP CHEESE FINANCE	12	3.781	3.774
FONDO COMPETITIVITA' FESR	1	5.939	4.360
FONDO PIANO SULCIS	1,7	22.329	22.938
FONDO SOCIAL IMPACT INVESTING	1	1.975	1.967
FONDO L.R. 66/76	1	699	958
FONDO L.R. 17/93 ART. 30	2, 5, 6	14	14
FONDO L.R. 51/93 ARTT 3, 10 BIS, 11	5, 6	50	49
FONDO L.R. 15/94 (V.C.)	5	112	115
FONDO L.R. 32/97 ART. 19	3	19	37
FONDO L.R. 23/1957	4	82	85
FONDO L.R. 6/1992 ART. 55	2	601	558
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE RAS	1	10.765	12.165
FONDO MICROCREDITO 2014-2020 - RISORSE UE	1	303	654
FONDO COMPETITIVITA' LINEA PRESTITI - RISORSE RAS	11	26.996	26.215
FONDO FINANZA INNOVATIVA	12	42.338	36.257
FONDO COMPETITIVITA LINEA PRESTITI G.I.A.	1	6.723	1.163
FONDO MEDSTARTS	12		126
FONDO R.E.R.	1	5.000	5.000
TOTALE FONDI FUORI BILANCIO		398.775	386.280
TOTALE		398.968	386.707

* Gli importi indicati fanno riferimento ai canoni dei Leasing Immobiliari (quote capitali e interessi) incassati direttamente da SFIRS che saranno oggetto di riversamento al fondo.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premesso che nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha operato nel segno di quanto stabilito dall'Atto Costitutivo della capogruppo, approvato nel dicembre del 2009 e dallo Statuto della stessa "aggiornato" da ultimo il 31 gennaio 2017, si elencano qui di seguito i criteri e le modalità, adottati nel corso del 2024, per la copertura dei rischi.

Fra i principali impieghi finanziari della Società, si annoverano i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli, i finanziamenti erogati e le partecipazioni in portafoglio.

La detenzione dei titoli, quando presente, è prettamente accessoria rispetto all'attività caratteristica del Gruppo, ha l'obiettivo di rendere efficiente ed efficace la gestione della liquidità aziendale.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati e non ha operato in valuta diversa dall'Euro; pertanto, non è stata esposta al rischio di cambio.

In conformità alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia in tema di "vigilanza prudenziale", la SFIRS ha identificato i rischi ai quali il Gruppo è stata esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento. Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i rischi elencati dalla Banca d'Italia nella Circolare 288.

1. Rischi del Primo pilastro

- Rischio di credito;
- Rischio di mercato;
- Rischio operativo.

2. Altri Rischi (Rischi del Secondo pilastro)

- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio legislativo;
- Rischio strategico;
- Rischio di reputazione.

A seguito dell'analisi effettuata è emerso che i principali rischi generati dalla tipologia degli impieghi finanziari sopra richiamati sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di concentrazione, il rischio di tasso di interesse ed i rischi non misurabili (legislativo, reputazionale e strategico).

La copertura dei rischi di Primo e di Secondo Pilastro è stata assicurata dal TIER1 che, tenuto conto delle caratteristiche operative e dimensionali della Società, è stato ritenuto essere la grandezza patrimoniale più idonea per esprimere la capacità della Società di sopportare i rischi a cui è esposta. Il TIER1 è stato, quindi, assunto come nozione di capitale interno complessivo idoneo alla copertura dei rischi attuali e prospettici.

Ai fini della determinazione del patrimonio regolamentare necessario per copertura dei rischi di Primo Pilastro (rischio di credito e operativo per quanto attinente all'operatività della Società), la Società ha adottato il metodo "standardizzato" previsto dalla normativa prudenziale.

Per quanto attiene al profilo di concentrazione del portafoglio finanziamenti, questo, a far data dal 31/12/2008, viene esaminato e monitorato utilizzando l'algoritmo suggerito dalla stessa Banca d'Italia che fa riferimento ad una misura della concentrazione espressa mediante l'indice di Herfindahl.

Tale algoritmo viene utilizzato per la determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di concentrazione da sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del Primo Pilastro.

Sempre in tema di monitoraggio e copertura del rischio di concentrazione e con particolare riferimento ai grandi rischi, la SFIRS osserva delle prescrizioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, maggiormente restrittive rispetto a quelle dettate dall'Organo di Vigilanza.



Relativamente alla determinazione del capitale interno necessario per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, questo viene determinato mediante l'utilizzo della metodologia semplificata indicata dalla Banca d'Italia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli obiettivi e le strategie dell'attività finanziaria della SFIRS riflettono, principalmente, il suo ruolo di Finanziaria regionale orientata allo sviluppo del tessuto economico regionale.

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, i principali strumenti finanziari utilizzati per le posizioni presenti in portafoglio sono:

- partecipazioni, di norma, di minoranza e temporanee, al capitale di rischio di imprese ubicate ed operanti in Sardegna;
- leasing su azioni o quote;
- finanziamenti a sostegno di investimenti. In linea di massima gli interventi finanziari sono remunerati assumendo come parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread la cui entità varia in funzione del complessivo grado di rischio dell'operazione, nonché delle condizioni di competitività riscontrabili sul mercato.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Si evidenzia che il 2024 ha visto la Sfirs impegnata in una profonda attività di revisione del complessivo framework normativo-regolamentare interno, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'area creditizia.

a) Principali fattori di rischio

In base alla propria operatività, i principali rischi ai quali il Gruppo è esposto sono il rischio di credito, rappresentato dal rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte, il rischio di concentrazione, riconducibile alla presenza nel portafoglio crediti di singole controparti o tipologie di controparti (settori produttivi) che assorbono una porzione significativa del totale degli impieghi ed il rischio di tasso di interesse del portafoglio immobilizzato, rappresentato dal rischio di subire una perdita o una qualsiasi riduzione di valore o di utili sul portafoglio immobilizzato da variazioni potenziali dei tassi di interesse.

L'intero processo (istruttoria, erogazione, monitoraggio delle posizioni, revisione delle linee di credito, interventi in caso di anomalia) è stato disciplinato da apposito Regolamento Crediti. Tale regolamento costituisce lo strumento attraverso il quale vengono definite le norme principali cui la struttura deve attenersi.

Il procedimento istruttorio, che porta alla predisposizione di una proposta di affidamento, si articola in più attività e si conclude con la redazione di una relazione di istruttoria. Il modello utilizzato per arrivare ad esprimere un giudizio sul livello di rischio connesso all'operazione è il modello analitico soggettivo. I fattori che consentono la valutazione e la gestione del rischio di credito si compongono di tutti i tradizionali elementi quantitativi (analisi di bilancio ed in particolare analisi degli aspetti reddituali e finanziari, dati andamentali interni) e qualitativi, quali la conoscenza del cliente ed il contesto operativo in cui opera.

b) Sistemi di gestione misurazione e controllo

Nel corso del primo semestre 2024 l'Organo Strategico ha adottato un Organigramma che ha istituito l'Unità Monitoraggio e Pre-contenzioso al fine di consentire la segregazione fra le Aree/Unità Responsabili della concessione del credito e quelle relative al monitoraggio delle stesse.

Nel controllo andamentale del credito interviene, in primis, l'Unità di Monitoraggio e Pre-contenzioso che gestisce in modo proattivo le posizioni di credito (sia proprie che di terzi) per minimizzare i rischi, monitorando costantemente le posizioni *past due* e UTP prima che diventino sofferenze. Le sue principali attività includono il recupero di rate insolute, l'analisi e il controllo del rischio di credito (anche tramite la valutazione delle garanzie), adempimenti antiriciclaggio, la gestione della Watchlist interna e la predisposizione di piani di rientro/ristrutturazione, oltre alla produzione di report periodici sull'andamento del credito.

L'Area Risk Management controlla le diverse fasi del processo di gestione del credito svolte dalle altre funzioni aziendali.

Le fasi specifiche sotto il controllo dell'Area Risk Management sono:

- **Individuazione**, sulla base dei criteri fissati dal C.d.A. e in linea con le istruzioni previste per le segnalazioni di Vigilanza, del campione delle posizioni di credito o di partecipazione caratterizzate da sintomi di anomalia o da eventi negativi/pregiudizievole;
- **classificazione** delle posizioni anomale, ossia collocamento delle esposizioni che presentano, alla data di riferimento della verifica, un andamento tecnicamente anomalo, ovvero altri aspetti di anomalia amministrativa, nelle rispettive categorie di rischio disciplinate dalle disposizioni di Vigilanza;
- **gestione delle posizioni anomale** (sotto osservazione, *past-due*, inadempienze probabili), ossia predisposizione di interventi finalizzati a regolarizzare la posizione anomala delle esposizioni problematiche diverse dalle sofferenze (ad es. attraverso misure di *forbearance*);
- **gestione del contenzioso** relativamente alle posizioni in sofferenza, ossia la predisposizione di interventi finalizzati ad attivare le azioni legali di recupero del credito a tutela degli interessi di SFIRS;
- **provisioning** delle posizioni *in bonis* e deteriorate con specifico riferimento alla determinazione dei parametri adottati per la contabilizzazione delle rettifiche di valore.

L'Area Risk Management, nell'espletamento dei propri controlli, verifica l'idoneità delle policy aziendali e delle procedure interne adottate per il monitoraggio del credito.

La classificazione delle posizioni deteriorate è stata effettuata in coerenza con quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Il monitoraggio consente di rilevare eventuali situazioni di anomalia e, conseguentemente, di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie nei differenti stati di gestione in ordine crescente di probabilità di insolvenza. Le posizioni deteriorate sono oggetto di revisione periodica allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l'entità della eventuale svalutazione, monitorare l'andamento delle azioni di recupero del credito poste in essere.

I crediti non performing sono oggetto, da parte dell'Unità Legale, di valutazione analitica trimestrale nell'ambito delle attività di valutazione dei crediti ai fini della predisposizione del progetto di bilancio o della relazione semestrale.

Le metodologie di monitoraggio e controllo del rischio potranno essere oggetto di revisione anche in considerazione del nuovo Regolamento ESG che, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo sardo, intende definire le modalità operative di integrazione dei fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nella gestione (anche *ex post*) dei Fondi Propri e dei Fondi di Terzi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 prevede un unico metodo per il calcolo delle rettifiche di valore sui crediti, così da uniformare la metodologia e facilitare il confronto dei valori. I crediti vengono classificati in tre livelli (cd. stage) in funzione del peggioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale e per ciascuno stadio è previsto un diverso livello di accantonamento.

In ossequio al principio IFRS 9 le ECL vengono registrate in tre fasi con riferimento al grado di deterioramento della qualità del credito, durante lo stadio 1 si registrano le perdite attese su crediti su 12 mesi, mentre negli stadi 2 e 3 si registrano le perdite attese su crediti su tutta la durata del credito.

La metodologia utilizzata da SFIRS per la valutazione delle rettifiche delle posizioni classificate in ciascuno degli stadi previsti dal principio contabile IFRS 9 è la seguente: (a) per le valutazioni delle esposizioni in bonis (stage 1 e 2) i calcoli sono stati automatizzati sul sistema informativo in base a parametri predefiniti, (b) le valutazioni delle esposizioni deteriorate (stage 3) sono eseguite analiticamente.

SFIRS effettua il calcolo della ECL in funzione dello stage di allocazione per singolo rapporto. Per quanto riguarda la determinazione della PD, non essendo in possesso di sufficienti e significative serie storiche proprie, è stata sottoscritta una convenzione con un provider di servizi esterno che calcola, attraverso complessi modelli matematici e basi dati ufficiali (Statistiche Banca d'Italia e ISTAT), una PD di sistema suddivisa per zona geografica e settore di attività. Con riferimento alla determinazione della LGD si è fatto riferimento ai dati regolamentari riportati dal Comitato di Basilea.

La scelta di collocare gli strumenti in stage 1 o in stage 2 è legata alla quantificazione delle soglie che identificano un significativo incremento del rischio di credito della singola tranche oggetto di valutazione. Per quanto riguarda lo stage 3 si andrà invece ad analizzare se l'aumento della rischiosità è stato così elevato, dal momento della prima rilevazione, da considerare le attività "impaired", ossia per le quali si sono verificati eventi tali da incidere negativamente sui flussi di cassa futuri.

d) Tecniche di mitigazione del rischio

La società utilizza come prevalente metodo di mitigazione del rischio di credito l'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

Per quanto attiene alle ipoteche, le perizie a supporto di queste garanzie vengono effettuate, a far tempo dal 2007, da professionisti esterni.

Non vengono prese in esame richieste di intervento supportate da sole perizie di parte, se non dopo una loro validazione da parte di un Professionista esterno.

Per ciò che attiene, infine, alle garanzie personali, queste vengono valutate nello specifico con idonea documentazione e si riferiscono, nella maggior parte dei casi, a fideiussioni personali rilasciate dall'imprenditore e/o da terzi a lui riconducibili a supporto di affidamenti concessi ad imprese.

I testi delle garanzie fideiussorie, predisposti dall'Unità Legale sulla base di un testo standard consolidato, consentono una gestione omogenea delle casistiche che possono presentarsi nella normale operatività aziendale.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del nuovo quadro regolamentare aziendale, è stato predisposto un Regolamento apposito in materia di garanzie, aggiornato in relazione alle normative di qualsivoglia genere al dicembre 2024. Il tutto per assicurare forme di garanzia allineate alle più recenti *best practice* in materia di valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

In conformità alla normativa di vigilanza circolare 217 si definiscono esposizioni creditizie “deteriorate” le esposizioni creditizie per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e “fuori bilancio” verso debitori che ricadono nella categoria dei “Non-performing” ai sensi del Regolamento 630/2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 451/2021 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS).

Ai fini dell’identificazione e classificazione delle esposizioni creditizie deteriorate occorre anche tenere conto di quanto previsto dalle Guidelines EBA sull’applicazione della definizione di default ai sensi dell’articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (EBA/GL/2016/07, di seguito Guidelines).

I crediti deteriorati sono così classificati:

- “sofferenze” - si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- “inadempienze probabili” - si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- “scaduto” – Esposizioni creditizie per cassa diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni oggetto di concessioni (forbearance) si riferiscono a esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle “Non performing exposures with forbearance measures” e delle “Forborne performing exposures” come definite negli ITS.

Le esposizioni oggetto di concessioni deteriorate rientrano, a seconda dei casi, tra le sofferenze, le inadempienze probabili oppure tra le esposizioni scadute deteriorate e non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate.

Le misure di “forbearance”, o di “tolleranza”, consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria).

Per “concessioni” si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- “modifiche”, apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell’incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- “rifiinanziamento” totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della “forbearance” è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale si monitora l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.562	5			7.161	10.728
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2024	3.562	5			7.161	10.728
Totale 31/12/2023	4.441	10			8.489	12.940

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	78.486	-30.162	3.568		7.199	38	7.161	10.728
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31/12/2024	78.486	-30.162	3.568		7.199	38	7.161	10.728
Totale 31/12/2023	77.992	29.101	4.451		8.532	-43	8.489	12.940

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21								3.568
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2024	21								3.568
Totale 31/12/2023									4.441

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista	90.423	90.423			66	66			90.356	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	90.423	90.423			66	66			90.356	
A.2 Altre										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inademp. Probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	90.423	90.423			66	66			90.356	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B)	90.423	90.423			66	66			90.356	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Writeoff parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze	75.084		75.084		71.522		71.522		3.562	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	11.000		11.000		10.995		10.995		5	
b) Inademp. probabili	3.402		3.402		3.398		3.398		5	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.384		3.384		3.379		3.379		5	
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.199	7.199			38	38			7.161	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	85.686	7.199	78.486		74.958	38	74.920		10.728	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B)	85.686	7.199	78.486		74.958	38	74.920		10.728	

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	63.694	14.299	
B. Variazioni in aumento	11.667	1	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.000		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	667	1	
C. Variazioni in diminuzione	277	10.897	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	277		
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		10.897	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	75.084	3.403	

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.281	0
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione B.5 altre variazioni in aumento C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate C.4 write-off C.5 incassi C.6 realizzi per cessioni C.7 perdite da cessione C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.281	0

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	59.252		14.289	14.169	
B. Variazioni in aumento	12.663		104	103	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate					
B.2 altre rettifiche di valore	324		104	103	
B.3 perdite da cessione					
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.995	10.995			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	1.344				
C. Variazioni in diminuzione	393		10.995	10.995	
C.1. riprese di valore da valutazione	15				
C.2 riprese di valore da incasso	379				
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			10.995	10.995	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	71.522	10.995	3.398	3.379	

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							85.685	85.685
- Primo stadio							7.199	7.199
- Secondo stadio								
- Terzo stadio							78.486	78.486
- Impaired acquisite o originate								
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							85.685	85.685
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							0	0
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti/e o originati/e								
Totale (D)							0	0
Totale (A + B + C + D)							85.685	85.685

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Nel seguito viene fornito il dettaglio dei finanziamenti per branche di attività economiche al 31 dicembre 2024.

Settore economico	Esposizione al 31/12/2024
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
Altre attività di servizi	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.342
Attività immobiliari	0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5
Commercio	40
Costruzioni	21
Estrazione di minerali da cave e miniere	15
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2
Istruzione	1
Attività manifatturiere	4.841
Pubblica Amministrazione	65
Sanità e assistenza sociale	0
Servizi di informazione e comunicazione	22
Trasporto e magazzinaggio	1.032
Altro	1.341
Totale	10.728

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il mercato di riferimento dei crediti verso la clientela è la Regione Sardegna.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31.12.2024 non vi sono posizioni che rappresentano Grandi Rischi come definiti dalla normativa di Vigilanza e dal regolamento UE 575/2013 (CRR) – (valore netto/ponderato superiore al 25% del TIER1). Per un maggiore dettaglio si rinvia a quanto esposto nel bilancio separato.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Società per la misurazione e gestione del rischio di credito si avvale del metodo “Standardizzato”, di cui al CAPO 2 del Regolamento UE n.575/2013 (CRR).

3.2 RISCHIO DI MERCATO

È il rischio relativo agli effetti imprevisi sul valore di mercato di attività e passività prodotti da variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e da altri prezzi delle attività.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie della Società ad avverse oscillazioni dei tassi d'interesse.

Per valutare la complessiva esposizione di SFIRS a tale rischio, è necessario valutare sia l'attività caratteristica, sia la gestione della tesoreria.

Nell'ambito dell'attività caratteristica, SFIRS opera esclusivamente con mezzi propri e, quindi, non è esposta al rischio di tasso di interesse in termini di *maturity gap* fra attivo e passivo. Anche nella gestione della tesoreria aziendale, SFIRS opera in gran parte con mezzi propri. Peraltro, risente delle oscillazioni dei tassi sul lato dell'attivo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	95	250	345	692	4.762	754	57	3.774
1.3 Altre attività	90.473							38
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

1. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse*

Tali informazioni non sono significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori e per i lettori del bilancio.

2. *Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse*

Si rinvia alle informazioni generali di natura qualitativa specificate al punto 3.2.1.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il Gruppo non possiede portafogli di negoziazione.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo opera esclusivamente in euro, quale moneta di conto, pertanto non è sottoposta alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Aspetti generali, processi di gestione e modelli di misurazione del rischio operativo*

Il rischio operativo rappresenta il rischio di perdite dirette o indirette risultanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni, oppure da eventi di origine esterna.

La Società, come ogni altro intermediario finanziario, è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso il normale sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

In linea generale:

Tipo di rischio operativo	Presidio organizzativo
Informativo	Ricorso a banche dati interne ed esterne
<i>Skill</i>	Formazione del personale
Pianificazione attività, ciclo di vita della pratica, <i>customer satisfaction</i> , efficienza e produttività	Costante coordinamento delle attività (soprattutto fra pianificazione commerciale e istruttoria)
Frode e malversazione	Perizie tecniche

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire l'integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dei dati.

La Direzione Generale è costantemente tenuta a conoscenza delle modalità di funzionamento del sistema, delle sue caratteristiche in termini di *performance* e dello sviluppo di piani di *back up* per la gestione dell'emergenza.

Informazioni di natura quantitativa

<i>RISCHIO OPERATIVO</i>	
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2022	8.478
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2023	9.788
INDICATORE RILEVANTE ART. 316 CRR 2024	9.607
<i>Capitale necessario per la copertura del rischio operativo 15% DELLA MEDIA DEGLI INDICATORI RILEVANTI</i>	1.394

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

2. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È il rischio di non fronteggiare le richieste di rimborso di passività, inattese per volume e/o scadenza temporale, a causa di una incapacità nel reperimento dei fondi (*funding liquidity risk*) oppure di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in rilevanti perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Il rischio di liquidità, pertanto, si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario occorrenti per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato.

La società monitora questa tipologia di rischio mediante un approccio basato sugli stock che prevede che il bilancio della SFIRS venga riclassificato per far emergere il diverso contributo delle singole poste alla creazione/copertura del rischio di liquidità. In particolare, vengono sistematicamente monitorati il free capital e la porzione di attività monetizzabili non assorbita da passività volatili.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nel fissare i "Criteri operativi in materia di assunzione di rischi", ha stabilito dei limiti operativi riguardanti la composizione del portafoglio impieghi, finalizzati ad assicurare un determinato livello di elasticità degli stessi.

Le disponibilità liquide in attesa di essere investite nell'attività caratteristica possono essere, in parte, investite in titoli. Le modalità di gestione delle risorse liquide sono disciplinate nel Regolamento Finanza.

Il presidio del rischio di liquidità è demandato:

- d) al Direttore Generale a cui compete l'analisi della situazione della società con orizzonte temporale di breve e medio periodo e l'adozione di opportune manovre correttive al fine di gestire e minimizzare il rischio di liquidità;
- e) all'Area Risk Management a cui compete la verifica della posizione;
- f) all'Area Amministrazione e Bilancio, Patrimonio, Contabilità, Segnalazioni di Vigilanza e Tesoreria a cui compete la gestione giornaliera delle posizioni, la predisposizione di proposte in ordine alla gestione della tesoreria, la predisposizione dei report periodici (free capital, cash capital position, andamento titoli).

Tale tipologia di rischio, si ritiene per la SFIRS sostanzialmente nullo giacché, stante l'elevato livello di patrimonializzazione alla stessa garantito dall'unico azionista Regione Autonoma della Sardegna (capitale sociale e Fondi in gestione), la Società non ricorre allo stato, ad alcun indebitamento presso il Sistema e che, peraltro, l'eventuale componente di Titoli di Stato italiani caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità consentirebbe a SFIRS, anche in una situazione di stress, di far fronte agevolmente alle richieste di rientro sulle proprie passività.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorno a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Attività per cassa	90.568				250	6.021	6.391	5.173	2.669	10.606	121.678
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	95				250	345	692	2.685	2.077	4.586	10.729
A.4 Altre Attività	90.473					5.677	5.699	2.488	593	6.020	110.949
Passività per cassa	193					2.860	2.814			3.656	9.524
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	193					2.860	2.814			3.656	9.524
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è costituito dal capitale sociale, composto da 23.630.400 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,30, dalla riserva legale, dalla riserva straordinaria, dalle riserve da FTA e dalle riserve da valutazione, relative al processo di attualizzazione del TFR e alla variazione del *fair value* dei titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie FVTOCI.

Il gruppo non detiene quote o azioni proprie.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

I requisiti patrimoniali minimi esterni sono richiesti dalla direttiva 575/2013 (CRR) e dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015). La società non effettua raccolta di risparmio presso il pubblico e, pertanto, assicura il costante rispetto dei seguenti requisiti minimi: coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5% e coefficiente di capitale totale del 6%.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	125.241	125.241
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	-8.983	-10.124
- di utili	-8.983	-10.124
a) legale	460	426
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-9.443	-10.550
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-1.097	-1.096
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-832	-832
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-265	-264
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.073	1.110
Totale	116.234	115.131

4.1.2.2 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione*

Attività/Valori	Totale al 31/12/2024		Totale al 31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	832	0	832
3. Finanziamenti				
Totale	0	832	0	0

4.1.2.3 *Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	0	(832)	0
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	0	(832)	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

4.2.1 - Fondi propri

Le segnalazioni di vigilanza sono effettuate solamente dalla capogruppo Sfirs S.p.A., alla quale si riferiscono i dati indicati nella presente sezione.

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito esclusivamente da Capitale primario di classe 1, corrispondente alla somma del capitale sociale e delle riserve e al netto delle immobilizzazioni immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2024	31/12/2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	114.774	114.093
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	114.774	114.093
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	114.774	114.093
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G. 1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	114.774	114.093

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	importi non ponderati		importi ponderati/requisiti	
	2024	2023	2024	2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	124.363	123.280	62.749	71.600
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.765	4.296
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.330	1.318
B.5 Totale requisiti prudenziali			5.095	5.614
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			84.916	93.565
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			135,33%	121,94%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			135,33%	121,94%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.073	1.110
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	247	-147
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
<i>a) variazione di fair value</i>		
<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
<i>a) variazione del fair value</i>		
<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
<i>a) variazione di fair value (strumento coperto)</i>		
<i>b) variazione di fair value (strumento di copertura)</i>		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	-1	-77
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve patrimonio netto da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	248	-70
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-217	-255
110. Copertura di investimenti esteri:		
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
<i>c) altre variazioni</i>		
120. Differenze di cambio:		
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
<i>c) altre variazioni</i>		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
<i>c) altre variazioni</i>		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
<i>a) variazioni di valore</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
<i>c) altre variazioni</i>		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
<i>c) altre variazioni</i>		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-217	-255
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
<i>c) altre variazioni (costituzione fondo oneri di liquidazione OIC5)</i>	-217	-255
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
<i>a) variazioni di fair value</i>		
<i>b) rigiro a conto economico</i>		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
<i>c) altre variazioni</i>		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	30	-402
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.103	708

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2024	31/12/2023
Amministratori e Liquidatore	168	168
Sindaci	58	68
Key Management Personnel*	872	732
Totale	1.098	968

Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori (compreso il liquidatore di GE.SE.) e i membri degli organi di controllo.

La voce Key Management Personnel include la Direzione Generale ed il Management con responsabilità funzionali di primo livello.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per ciò che attiene alle transazioni con l’azionista di maggioranza si evidenzia che la voce “Altre attività” include i crediti derivanti da prestazioni di servizi rese per circa 9,2 €mln, la voce altre passività include invece debiti per fondi in amministrazione per circa 193 €Mgl oltre altre passività varie per 1,1 €mln.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

CORRISPETTIVI DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

I compensi maturati nell’esercizio 2024 per la revisione legale ammontano a 51 mila euro al netto di IVA, spese e contributo di vigilanza.

Compensi per revisione legale Bilancio Separato e Consolidato SFIRS S.p.A.	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	41
Compensi per revisione legale Bilancio GE.SE. srl in liquidazione	Dott. Gian Luca Zicca	10

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

All' Azionista Unico,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo abbiamo più volte evidenziato delle carenze e criticità.

Il Collegio Sindacale nella sua composizione è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 22 Settembre 2022 con delibera n. 29/5 della Giunta Regionale. Il Collegio dichiara di essere ben informato per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo e fatto salvo quanto verrà di seguito evidenziato.

Il Collegio conferma che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, rispetto all'esercizio precedente, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la Società ha adottato il modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 31 gennaio 2025 è stato approvato il "Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione e della Trasparenza" per il triennio 2025-2027;
- per quanto concerne le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data del 31.12.2024 il numero effettivo dei dipendenti era di 67 unità, in diminuzione di 2 unità rispetto al 31.12.2023.

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed ha dettagliatamente verbalizzato le criticità.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e terzi - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo preso visione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 ed acquisito informazioni sugli aggiornamenti, dal quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato periodicamente le Società di Revisione Deloitte & Touche Spa, con cui abbiamo avuto un costante confronto.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 643.624,00 dedotte le rettifiche di valore nette su attività finanziarie ammontanti ad € 153.358,00.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. in Liquidazione controllata al 100% e la collegata Sarda Factoring SpA, si evidenzia quanto segue.

In data 21.05.2024 la Sfirs SpA, nel rispetto della "Legge Madia", ha esercitato il diritto di recesso dalla Sarda Factoring SpA, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del Codice civile.

Relativamente alla controllata GE.SE. Srl, l'anno si è rivelato topico in ordine al processo di dismissione massiva. Quest'ultimo, svolto nell'alveo di ineludibili vincoli pubblicitici, non si è perfezionato alle condizioni prefissate dagli indirizzi del socio RAS. Conseguentemente, come testimoniato anche dalla DGR 54/19 del 30.12.2024, SFIRS ha proposto alla RAS ulteriori iniziative volte ad accelerare la conclusione della procedura liquidatoria di GE.SE. Srl.

La Società, è stata oggetto di un'ispezione ad opera della Vigilanza della Banca d'Italia nella sua qualità di Intermediario ex 106 TUB. La disamina della Vigilanza si è conclusa con la formulazione di un rapporto conclusivo che ha orientato la Società verso la razionalizzazione del suo business, nell'ottica di contemperare il suo status di Società in house della Regione Sardegna e quello di Intermediario finanziario vigilato.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e in conformità a tali Norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *“IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI”* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 17 novembre 2022. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter”;
- al *“Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio”* (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale.

Richiamo di informativa

Senza modificare il giudizio espresso, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato nella Nota Integrativa, nella quale gli Amministratori forniscono informazioni in merito a *“eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e valutazioni ai sensi dello IAS 37”*.

“Dalla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2024.

Nel mese di marzo 2025 sono state effettuate le prove scritte nell'ambito della selezione di 10 nuovi analisti finanziari e un addetto contabile, con ulteriore colloquio orale finale previsto per i candidati idonei (in numero di sei più uno) in data 29/04/2025.

Nel mese di marzo 2025 è pervenuta dalla Corte dei Conti la sentenza n. 50/2025 relativa ai compensi erogati ad un amministratore in precedenti esercizi, sulla quale sono in corso i dovuti adempimenti e approfondimenti. Con riferimento a tale evento, alla data di chiusura del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e della documentazione in atti si ritiene che esistano elementi tali da rendere possibile un esito favorevole del giudizio, con conseguente afflusso di benefici economici futuri per la Società. Tuttavia, non sussistono ancora i requisiti per considerare tale esito come virtualmente certo, e quindi per procedere alla rilevazione dell'attività e del relativo ricavo nel bilancio. In conformità a quanto previsto dallo IAS 37, si è pertanto deciso di non rilevare contabilmente alcuna attività, ma di fornire la presente informativa.

Qualora si verificano nuovi sviluppi tali da modificare il livello di probabilità dell'esito favorevole o rendere tale beneficio virtualmente certo, si procederà alla relativa valutazione contabile nell'esercizio in cui tali elementi si manifesteranno".

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Cagliari, 05.05.2025

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio sindacale	Dott. Aldo Cadau
Sindaco effettivo	Dott.ssa Anna Paolone
Sindaco effettivo	Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2024.

All' Azionista Unico,

l'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il Collegio non ha proceduto a nessuna verifica di legge della controllata GE.SE Srl in liquidazione in quanto la stessa è oggetto di vigilanza e controllo legale dei conti da parte degli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Il nostro esame è stato svolto secondo le richiamate Norme di comportamento del Collegio Sindacale e, in conformità a tali Norme, abbiamo fatto riferimento alle disposizioni che disciplinano il bilancio di esercizio, con riferimento:

- ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed ai relativi documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- al provvedimento *"IL BILANCIO DEGLI INTERMEDIARI IFRS DIVERSI DAGLI INTERMEDIARI BANCARI"* emanato dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitigli dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n° 38 e dall'art. 43, co. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n° 136, il 17 novembre 2022. Nella predisposizione si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter";
- al *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio"* (Framework), ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalla Banca d'Italia.

Pertanto, il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della competenza economica e in base all'assunzione di funzionamento e di continuità aziendale, infatti il Gruppo ha condotto puntualmente in occasione della redazione del bilancio di fine esercizio, l'attività di verifica in merito all'eventuale esistenza di riduzioni permanenti di valore delle proprie attività.

Il progetto di Bilancio, composto dai documenti indicati in premessa, è stato consegnato al Collegio nei termini previsti dalla legge e in tempo utile affinché lo stesso potesse attuare le opportune verifiche.

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante e della sua controllata GE.SE Srl in liquidazione.

Per quanto concerne la GE.SE S.r.l. in liquidazione, controllata al 100%, la società è stata consolidata con il metodo integrale (“line by line”). Essendo controllata al 100% non vi sono patrimoni, utili o perdite di pertinenza di terzi.

Alla data di riferimento del bilancio 31 dicembre 2024, la società **Sarda Factoring S.p.A. non è stata consolidata** nel bilancio consolidato della SFIRS S.p.A. Le motivazioni dell'esclusione dal perimetro di consolidamento sono le seguenti:

- Esercizio del diritto di recesso: SFIRS ha esercitato il diritto di recesso “speciale” ex art. 24, comma 5, del D.lgs. 175/2016 (Decreto Madia) dalla partecipazione nella Sarda Factoring S.p.A. nel maggio 2024;
- Perdita di influenza notevole: A seguito dell’esercizio del diritto di recesso, SFIRS ha perso la possibilità di esercitare i diritti amministrativi e di voto in assemblea, e quindi non esercita più un’influenza notevole sulla società partecipata, pur mantenendo la proprietà del 38,56% del capitale sociale;
- Esclusione dall’area di consolidamento: In conseguenza della perdita di influenza significativa, la partecipazione è stata esclusa dall’area di consolidamento a partire dal bilancio 2024. Non è stato neppure consolidato il valore pro-quota dei 4 mesi in cui SFIRS aveva ancora influenza, poiché ritenuto non significativo rispetto al totale consolidato;
- Riclassificazione contabile: Le azioni detenute da SFIRS in Sarda Factoring sono state riclassificate dalla voce “partecipazioni” alla voce “attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, i rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, i profitti e le perdite e le operazioni fuori bilancio intercorsi tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati elisi.

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell’esercizio di riferimento del bilancio consolidato è stato predisposto seguendo il metodo diretto per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall’attività operativa, dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generati nel corso dell’esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati col segno negativo.

L’attività di revisione legale dei conti sul Bilancio Consolidato, ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 39 del 2010 è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte &

Touche Spa, incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022 che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2022-2030.

Per quanto concerne la GE.SE. S.r.l. In Liq., controllata al 100% dalla SFIRS, nel corso del 2024, sono proseguite le attività di liquidazione degli asset conferiti in anni passati dalla controllante, mediante incassi forzosi di crediti derivanti da procedure in essere. Con la delibera della Giunta Regionale n. 47/33 del 24 settembre 2020 sono stati ricevuti dalla SFIRS gli indirizzi del socio unico Regione Sardegna definendo il percorso di liquidazione della società GESE Srl in liquidazione. Con assemblea del 09 dicembre 2020 gli stessi indirizzi sono stati trasferiti dal socio SFIRS alla GESE Srl in liquidazione. Gli indirizzi, sinteticamente, prevedono una accelerazione del processo di liquidazione che, come specificato nella delibera di giunta in parola, si sarebbe dovuto concludere entro il 2022 tramite cessione dell'intero portafoglio crediti (con cartolarizzazione ex L.130 o cessione ex art.58 TUB). Alla data prefissata dall'avviso, per la raccolta di manifestazioni per l'acquisto, sono pervenute tre domande di altrettanti operatori economici che sono state sottoposte al vaglio come procedura. Nel IV trimestre dell'anno, anche in risposta all'attività ispettiva svolta dalla Banca D'Italia subita dalla controllante, la società ha redatto un cronoprogramma delle attività di dismissione degli asset detenuti (portafoglio crediti deteriorati e partecipazioni) che fissa il 30.09.2024 come termine per il completamento delle stesse. In forza di ciò, il I trimestre 2024 è stato dedicato all'attività di aggiornamento dei dati inseriti all'interno della Virtual Data Room alla data contabile del 31.12.2023, con conseguente apertura della VDR avvenuta il 01.08.2024. La procedura di dismissione massiva del portafoglio crediti deteriorati si è conclusa senza esito per assenza di offerte alla data del 15.11.2024. Di concerto con il socio unico R.A.S. sono attualmente in corso ulteriori iniziative per procedere a una più celere conclusione della procedura liquidatoria, in ottemperanza agli indirizzi forniti dallo stesso socio R.A.S. con la deliberazione N. 31/6 del 28.08.2024.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni di minoranza detenute dalla GE.SE. In particolare, nel corso del 2024 sono state confermate le manifestazioni di interesse raccolte a seguito del Bando di Dismissione pubblicato nel 2022. Mentre un'ulteriore e spontanea manifestazione di interesse all'acquisto in prelazione è pervenuta nel mese di aprile 2024. Le attività di dismissione proseguiranno nel 2025 concordemente alle generali strategie di liquidazione che saranno individuate, come sopra indicato, in ottemperanza agli indirizzi che saranno forniti dal socio RAS.

A seguito della delibera della RAS, di cui sopra, la GESE ha stanziato, già nel bilancio 2020, il fondo oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5, stimato sulla base degli oneri netti di liquidazione e ammontante a 983€mgl (nel corso del 2021, 2022, 2023, 2024 il fondo è stato proventizzato per 874€mgl e ricostituito nel 2024 per a 217 € mgl, pervenendo ad un residuo, al 31.12.2024, pari a 240 € mgl).

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società Deloitte & Touche Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 09 agosto 2022.

La relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs n. 39/2010, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Detta relazione evidenzia che il bilancio consolidato è stato redatto in base ai principi contabili

internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 43 del D.Lgs n 136/2015.

Sulla base di quanto sopra detto, in considerazione della documentazione esaminata, **il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole** in relazione alla regolarità in termini di correttezza e coerenza del Bilancio Consolidato della Sfirs Spa chiuso al 31 dicembre 2024.

Cagliari, 05.05.2025

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Dott. Aldo Cadau
Sindaco effettivo	Dott.ssa Anna Paolone
Sindaco effettivo	Dott. Giorgio Cherchi

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Aldo Cadau

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti – Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente. Il nostro giudizio sul bilancio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Roma, 5 maggio 2025

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Società Finanziaria Regione Sardegna al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportillo
Socio

Roma, 5 maggio 2025